Sanremo: bloccati con 25 chili di eroina (pag. 2)

(pag. 2)

ultima edizione

Anno 104 - Numero 24

sabato 29 domenica 30 gennaio 1972

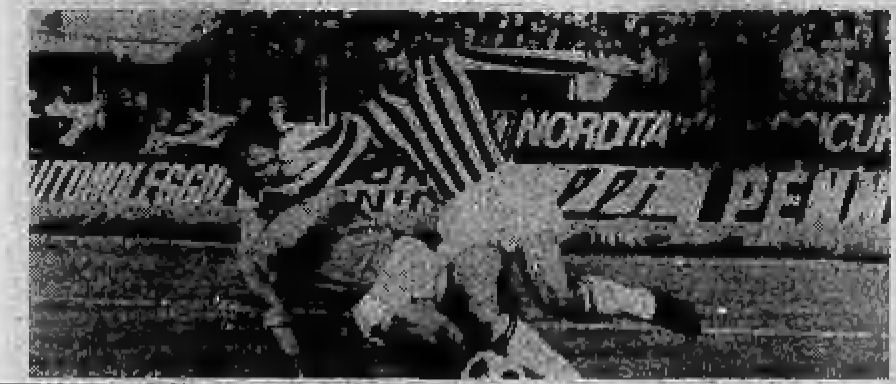
FENIX MATERASSI in PURA LANA VERGINE MOLLEGGIATA

STAMPA SERA

FENIX MATERASSI in PURA LANA VERGINE MOLLEGGIATA

Lire 90 (arretrati Lire 180) - (Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70) - Abbonamenti Italia (Conto Corrente Postale 2/1560): anno Lire 23.700, semestre 12.400, trimestre 6500 - Estero: anno Lire 35.700, semestre [illegible], trimestre [illegible] - Amministrazione e Redazione: 10126 Torino, via Marenco 32 - Centralino telefonico automatico 65.68 - Telex 21.121 - Esteri: Austria sc. 7; Francia fr. 1,30; Svizzera fr. 0,90 - Inserzioni: Azienda Pubblicitaria [illegible] S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32; 10100 Torino, via Roma 80; 10128 Torino, corso Massimo d'Azeglio 60, telefoni 658.966, 658.344 - 20124 Milano, via Pirelli 30/32, telefono 67.40 [illegible] - 00187 Roma, via Santa Maria in Via 40/41, telefono 683.460 - 16122 Genova, via E. Vernazza 23, telefono 581.832 - Pubblicità commerciale Lire 200 il mm (Edizione antimeridiana 300 il mm) - Posizione date rigore aumento 20 per cento - Occasionali Lire 250 il mm (Edizione antimeridiana [illegible] il mm) - Notiziari Aziende Lire 250 il millimetro (Edizione antimeridiana 300 il millimetro) - Finanziari, Legali Lire 300 il millimetro (Edizione antimeridiana 1100 il millimetro) - Necrologi Lire 200 per parola (Edizione antimeridiana 700, grassetti il doppio) - Echi Lire 400 (Edizione antimeridiana 1600) - Economici: vedere rubriche

ANASTASI: 100 PARTITE CON I BIANCONERI (pag. 9)



Per l'occasione promette gol e vittoria a Catanzaro

IN ITALIA IL MOMENTO DELLA BARCA (pag. 11)

Aperto a Genova lo spettacolare XI Salone della nautica

COLOMBO

Le consultazioni si fanno decisive

nostro servizio

ROMA, sabato sera.

La fase decisiva delle consultazioni per la formazione del nuovo governo è cominciata stamane con il colloquio tra Colombo e la delegazione socialista.

Al termine dell'incontro il sen. Pieraccini, presidente del gruppo parlamentare del Senato, ha dichiarato ai giornalisti: *«Abbiamo esaminato insieme al presidente Colombo in modo più approfondito i singoli problemi concreti che sono di fronte a noi per la ricerca di una soluzione. Noi abbiamo detto per esempio, per quanto riguarda il referendum, che siamo contrari al referendum sul divorzio ma che pensiamo possa essere una soluzione l'approvazione della legge Ballardini unitamente all'esame delle proposte di modifica che sono contenute nella proposta di legge della senatrice Carettoni».* (Il disegno di legge Carettoni è stato assegnato proprio stamane alla Commissione Giustizia del Senato e sarà esaminato subito dopo l'inizio della ripresa dell'attività parlamentare).

Dopo la dichiarazione di Pieraccini, i giornalisti hanno posto delle domande a Bertoldi e Mancini: *«Onorevole Bertoldi, a che punto siamo con il referendum?».*

«Si sta lavorando da parte della dc e credo che martedì conosceremo le loro proposte».

«Onorevole Mancini, quando vi saranno altri incontri?».

«Martedì».

«Bilaterali o collegiali?».

«Non lo so ancora».

Mentre i rappresentanti del partito socialista lasciavano Palazzo Chigi, giungeva la delegazione socialdemocratica formata da Tanassi, Ferri e Jannelli. Il colloquio è in corso e i rappresentanti del psdi, pur di evitare le elezioni anticipate, confermano a Colombo il loro pieno appoggio per la ricostruzione di un quadripartito. Stasera, Colombo ha gli ultimi e più delicati colloqui: alle 17 con il pri e alle 19 con la dc.

Colombo sta tentando di sganciare dalle trattative per il governo il problema del referendum. Se il tentativo avrà successo, il presidente incaricato riuscirà senz'altro a formare il nuovo ministero; se non avrà successo, tutte le ipotesi sono aperte: nuovi colloqui di Colombo per un governo a tre (dc, psi, psdi); rinuncia all'incarico a Rumor; scioglimento delle camere e monocolore dc (o quadripartito) di «transizione» fino alle elezioni anticipate.

Il «referendum» è il problema che complica tutti gli altri e che condiziona, in una

Luca Giurato

(Continua in 2ª pagina)

Contestano, ma concordano, i big miliardari

Che sfilata di divi all'ufficio imposte

Dopo Villa, Sordi, Mina, Gianni Morandi, Liz Taylor e Richard Burton dovranno pagare decine di milioni al Fisco - Nei prossimi giorni *show* di Mastroianni, Nazzari, De Sica, Ponti e la Loren - Il "povero" Gigi Riva

Mina ed Herrera, sempre alle prese col fisco

nostro servizio

Roma, sabato sera.

Contestano ma concordano i divi dal miliardo facile. Sfilano tutti, a uno a uno, negli uffici del Fisco di via della Conciliazione (nome ben augurante), parlano con un funzionario, si accordano su una data cifra ed escono sorridenti e felici. Sanno bene che con un film, con un disco, con una serie di show guadagneranno di nuovo quello che l'«infernale macchina» delle tasse gli ha sottratto. I loro conti in banca, i loro palazzi, i loro favolosi investimenti dentro e fuori d'Italia, non crollano di certo sotto il peso di questo piccola scure.

Nei giorni scorsi sono passati «in pellegrinaggio» da via della Conciliazione parecchi personaggi illustri: Mina e Gianni Morandi — che secondo un funzionario delle imposte hanno redditi più alti di tutti — Alberto Sordi (a un contribuente preciso e senza arretrati, anche se tira un po' sulle cifre»), Liz Taylor e Richard Burton, quasi sorpresi di sapere che i soldi percepiti per la loro attività in Italia devono passare sotto il torchio del Fisco.

Ieri poi è stata la volta del «reuccio» della canzone Claudio Villa. Ha un passato fiscale «burrascoso», ma ora sta cominciando a mettere le cose a posto. Per intanto ha concordato sulle cifre di 280 milioni complessivi tra tasse, more e interessi. Comunque la faccenda non è chiusa: come si sa, Villa deve pagare al Fisco arretrati per 13 anni, cioè dal 1958. «Pago più di tutti» ha commentato lui, senza tuttavia perdere il suo buonumore.

Nei prossimi giorni, negli uffici delle tasse, sono attesi altri "big" dello spettacolo: Marcello Mastroianni, Amedeo Nazzari, Vittorio De Sica (che ha ormai cittadinanza francese ma conti in sospeso con il Fisco italiano: non protesta però ed ha chiesto lui stesso un appuntamento), ed infine Sophia Loren e Carlo Ponti.

C'è comunque, anche tra i divi, chi non vuol sentir ragioni. Helenio Herrera, per esempio. Su istanza delle esattorie civiche di Milano e di Como, sono stati chiesti pignoramenti per l'importo di 21 milioni di lire su eventuali crediti vantati dal «mago» del calcio nei confronti della sua ex società, l'Inter. Herrera deve ancora parecchie tasse arretrate: il 2 marzo dovrà presentarsi alla Pretura di Milano per la prima udienza di convocazione delle parti.

Il «mago» comunque non è il solo alla ribalta delle tasse, nel mondo del calcio. E' di ieri la notizia che a Gigi Riva, ala sinistra super-pagata del Cagliari, è stato accertato un imponibile di 17 milioni e mezzo per l'imposta di famiglia. Ma guarda un po': due anni fa, all'Hotel Royal di Viareggio, Riva sottoscrisse un contratto triennale con il Cagliari, che si aggirava sui 250 milioni di lire, ancorati al dollaro.

Dai grandi ai piccoli evasori: secondo una stima degli uffici del Fisco, nel 1971 sono stati oltre 800 mila gli automobilisti che non hanno pagato la tassa di circolazione (nel 1970 erano stati 453 mila). Secondo uno studio dell'Automobile Club di Roma, invece, il numero degli evasori sarebbe molto più alto: 2 milioni circa nel 1970, circa il 20 per cento del totale degli automobilisti, con una perdita da parte dell'erario di oltre cinque miliardi.

n. s.

Il torinese assassinato

La moglie del Garabello intervistata stamane - A destra il marito ucciso

"È caduto in una trappola„ dice la moglie dell'ucciso

Ada Tavella non riesce a spiegarsi il misterioso delitto - «Giovanni non aveva debiti: abbiamo sempre pagato i fornitori» - Lo sconcertante racconto dell'uomo che lo ha visto morire

In sintesi

Poliziotto ucciso a Belfast

BELFAST — Un agente di polizia, fuori servizio, è stato ucciso dai guerriglieri dell'Ira. L'agente è stato sorpreso dai terroristi mentre riparava la sua auto nel quartiere cattolico di Ardoyne. E' il terzo agente di polizia irlandese a essere ucciso nelle ultime 24 ore.

Criminale di guerra

LIMA — Il governo francese ha chiesto al Perù di arrestare il cittadino boliviano Klaus Altman, accusato di essere un criminale di guerra nazista, condannato per l'assassinio di ebrei francesi.

La polizia negli Stati Uniti

NEW YORK — Il bilancio annuale delle forze di polizia negli Stati Uniti ammonta a cinque miliardi di dollari (i tre quinti dell'intero bilancio della lotta alla criminalità). Nel 1971, 167 agenti hanno perso la vita e tremila sono rimasti feriti in scontri a fuoco con i malviventi.

Incidente alla Casa Bianca

WASHINGTON — La cantante Carol Feraci è stata protagonista di un incidente alla Casa Bianca. Nel corso di una colazione offerta dal presidente Nixon, la cantante ha inalberato un cartello pacifista e ha lanciato al microfono un appello contro la guerra in Vietnam.

dal nostro inviato

None, sabato sera.

«Mio marito non era un truffatore. Era un lavoratore serio, onesto. Ha avuto difficoltà economiche e ha cercato di farvi fronte come ha potuto. Io l'ho aiutato nella carrozzeria e so benissimo come andavano gli affari: i creditori noi li abbiamo sempre pagati. Non so perché lo abbiano ucciso, certamente è caduto in un agguato».

Ada Tavella ha 28 anni, nel 1970 ha sposato Giovanni Garabello, 33 anni, che mercoledì notte è stato ucciso, con tre colpi di pistola, sulle montagne vicino a Cluses, nell'Alta Savoia.

Si erano conosciuti 9 anni fa a None. Dopo un mese lui frequentava già la famiglia, uscivano sempre insieme. Era gentile, pieno di attenzioni. Desiderava sposarla presto, ma prima voleva «farsi una posizione». Aveva tentato con le macellerie, ma le cose non erano andate bene: aveva dovuto cambiarne tre in pochi anni. Questo è il particolare che ha insospettito la polizia, che ha subito pensato ad un «regolamento di conti» per debiti non saldati.

Già quindici giorni fa, Giovanni Garabello aveva detto alla moglie che sarebbe andato in Francia, a Cluses, da alcuni amici. *«Da quel viaggio sperava di tornare con 300 mila lire»* dice Ada Tavella — *ma ha dovuto rinviare la partenza per un'improvvisa nevicata».* Tutto era pronto per martedì scorso.

«Lunedì, dopo avermi accompagnata a None a salutare i miei genitori, è andato a Torino: aveva un appuntamento. Non so chi dovesse incontrare: forse era Antonio Quattrone, un calabrese emigrato a Torino che era un fornitore della nostra carrozzeria e veniva spesso a trovarci. E' tornato a casa, a Trofarello, in via Mazzini 8, poco prima di mezzanotte e mi ha detto di svegliarlo il mattino dopo alle 5».

«E' partito in pullman alle 6, dopo aver dato da mangiare al cane. Aveva con sé

Giorgio Tazartes

(Continua in 2ª pagina)

Raffiche di mitra a un giovane tedesco che fuggiva dall'Est

BERLINO, sabato sera.

Un giovane tedesco ha tentato di fuggire in Occidente scavalcando il muro di Berlino ma è stato colpito con una raffica di mitra e catturato.

Mercoledì un uomo era riuscito a raggiungere i settori occidentali dell'ex capitale tedesca nonostante fosse stato ferito ad una mano dai «vopos», le guardie confinarie della Germania Est.

(Associated Press)

La circolazione ancora in notevole difficoltà

Copiose nevicate in montagna ed arriva la nebbia in pianura

Anche a Genova una nevicata come non si vedeva da molti anni

ROMA, sabato sera.

L'Aeronautica ha comunicato stamane le previsioni del tempo sull'Italia valevoli fino alla mezzanotte di oggi.

«Al Nord da molto nuvoloso a coperto con precipitazioni prevalentemente nevose. Sulle rimanenti regioni della penisola e sulle isole nuvolosità variabile localmente anche intensa con piogge e temporali. Nevicate sui rilievi al di sopra dei 500 metri. Temperatura: senza notevoli variazioni».

Sestriere, sabato sera.

Continua a nevicare copiosamente sulla zona del Sestriere. Le piste sono in via di battitura; la neve è farinosa, ottima per lo sci. Gli spartineve sono al lavoro per tenere sgombra la statale, che comunque è transitabile solo con catene. Si raccomanda la massima prudenza. Agli sciatori si consiglia di seguire le piste segnate e battute.

Aosta, sabato sera.

Tempo bizzarro in Valle d'Aosta: il sole splende sul massiccio del Monte Bianco, mentre sul capoluogo nevischia da questa notte. Cielo in prevalenza sereno anche a Cervinia. Le strade sono transitabili con catene o antineve, oltre i mille metri di quota, ad esclusione delle superstrade del traforo del Monte Bianco e del San Bernardo, sgombre da neve.

In ottime condizioni di innevamento le piste di sci di tutte le stazioni. Lo spessore della neve varia dal metro al metro e mezzo ad Ayas, 80-150 cm a Cervinia, 110-150 a Champorcher, 90-130 a Cogne, 60-150 a Courmayeur, 60-140 a Gressoney-La-Trinité, 70-110 a Gressoney-St. Jean, 70-130 a La Thuile, 60-140 a Pila, 50-80 a Torgnon.

Sauze d'Oulx, sabato sera.

Nevica ancora fittamente. Per circolare sulla statale è necessario l'uso delle catene. Le piste sono abbondantemente innevate e dopo quest'ultima precipitazione il manto nevoso resisterà a lungo.

Cuneo, sabato sera.

Continua a nevicare, sia pure meno fittamente di ieri sera, su gran parte del Cuneese. Nel capoluogo lo strato di neve fresca aveva raggiunto alle 8 i 20 cm in periferia: 40 cm a Limone e al Colle di Tenda, dove sono necessarie le catene. Traffico lento e pericoloso su gran parte delle strade statali e provinciali per la neve che ricopre l'asfalto.

Asti, sabato sera.

Dopo quattro giorni di continue precipitazioni questa notte è cessato di nevicare sull'Astigiano. Il cielo, però, si mantiene completamente coperto.

IL CADAVERE SCOPERTO ALL'ALBA ALLA PERIFERIA DI ASTI

Ragazza morta in riva al Tanaro: delitto?

dal corrispondente

Asti, sabato sera.

(v. m.) Il cadavere di una giovane sconosciuta, dall'apparente età di 20-25 anni, è stato rinvenuto stamane all'alba sul greto del fiume Tanaro, alla periferia di Asti, poco lontano dal ponte di corso Savona. Non sono ancora note le cause della morte. La scoperta è stata fatta da un pescatore, che ha telefonato ai vigili del fuoco, subito intervenuti con i carabinieri della vicina caserma di San Rocco, i quali hanno iniziato le indagini per identificare l'ignota.

A un metro di distanza dal corpo senza vita è stata raccolta una borsetta senza documenti. E' stato chiamato il medico condotto della zona, il quale non ha riscontrato sul cadavere segni palesi di ferite gravi. L'autorità giudiziaria ha perciò disposto l'autopsia.

La ragazza potrebbe essersi gettata dal ponte ma, anziché cadere in acqua, dove in quel punto il filo della corrente è molto rapido, avrebbe concluso il tragico volo sul greto del fiume. In tal caso però le ferite dovute alla caduta dall'alto (non meno di dieci metri) dovrebbero essere, a parere dei medici, molto più estese e vistose. Gli inquirenti, quindi, non escludono l'ipotesi di un omicidio anche se la causa non è apparente. Questa dovrebbe essere chiarita dall'autopsia, che sarà effettuata probabilmente oggi stesso.

Dopo le constatazioni di legge, il cadavere è stato trasportato nella camera mortuaria del cimitero urbano. La mancanza di documenti rende più difficili le indagini. Nessuno ha finora denunciato la scomparsa della ragazza. Ricerche sono da stamane in corso in tutti i paesi della zona.

Pare da escludere che la morta sia un'astigiana. Ha folti capelli bruni ed indossava un paio di pantaloni «blu-jeans», una maglia color giallo, un giaccone di lana grigia e scarpe marrone. Nella borsa sono alcuni oggetti di cosmesi femminile ma nulla che possa indirizzare sulla sua provenienza.

Operazione anti-droga alla frontiera

Sanremo: arrestati tre "corrieri,, con 25 chili di eroina

Sono stranieri - Valore della merce sequestrata: 800 milioni

dal corrispondente

Sanremo, sabato sera.

Tre «corrieri» della droga sono stati arrestati, questa notte, dalla polizia di Sanremo. Sulla loro auto, una «Mercedes 220 SL», targata Tolone, gli agenti del commissariato della squadra giudiziaria, dott. De Feo, hanno scoperto 25 chilogrammi di eroina.

I tre fermati sono Louis Riviére, 44 anni, nato e residente a Marsiglia in rue De Rouffry; Jacqueline Masia, 46 anni, pure di Marsiglia (rue Bougeaud) e Fatima Raimonde, 28 anni, nata e residente a Parigi.

La presenza dei tre corrieri, a Sanremo era stata segnalata, nei giorni scorsi, dalla guardia di finanza. La polizia aspettava il momento opportuno per intervenire. Ieri sera, in commissariato è giunta la «soffiata» giusta ed, immediatamente, numerose «auto-civetta» hanno formato alcuni posti di blocco alla periferia occidentale di Sanremo.

Il vicequestore, dott. Enrico Setaiolo, e il commissario De Feo hanno diretto personalmente le operazioni che hanno portato all'arresto dei tre trafficanti.

Fatima Raimonde, una bella ragazza bruna, al momento del fermo ha tentato di negare ogni sua partecipazione al traffico di eroina; il Riviére e la Masia, da parte loro, hanno detto: «Non sapevamo che vi fosse della droga a bordo della nostra "Mercedes"». Dalle poche indiscrezioni trapelate, sembra che l'eroina sia stata prelevata dai tre a Marsiglia, dove era giunta dalla Turchia. La «merce» doveva raggiungere Roma e di qui essere dirottata in Svizzera.

Per tutta la mattinata, i tre arrestati sono rimasti a disposizione della polizia. Verso le 13, dopo essere stati interrogati dal sostituto procuratore della Repubblica, dott. Foggi, sono stati trasferiti alle carceri di S. Tecla. La «Mercedes» è stata sequestrata; tecnici specializzati stanno ora smontandola pezzo per pezzo per accertare se, nascosti, vi siano altri stupefacenti.

r. o.

Arrestato per rapina il fratello minorenne del «mostro di Marsala»

MARSALA, sabato sera.

(a. r.) I carabinieri hanno arrestato Matteo Vinci, 17 anni, fratello di Michele, il «mostro di Marsala» assassino delle tre bambine Antonella Valenti, Ninfa e Gina Marchese. Matteo Vinci è accusato di aver rapinato un pensionato invalido, di 69 anni, nei pressi dello stadio. Dopo averlo immobilizzato, gli avrebbe preso il portafogli contenente 4300 lire.

Il ragazzo, che è un ritardato mentale, è stato trasferito nelle carceri giudiziarie di «San Vito», a Trapani, dove sarà interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica. E' stato già nominato un difensore d'ufficio, l'avv. Silvio Forti.

La crisi

(Segue dalla 1ª pagina)

atmosfera di diffidenza, l'intera trattativa. A torto o a ragione, Colombo sembra convinto che il suo partito, la democrazia cristiana, abbia nella manica una «carta di riserva» che, non giocata oggi, potrebbe essere offerta in seguito a un nuovo presidente incaricato. Vi sono dei precedenti. Il più fresco è quello della crisi del febbraio 1970, quando l'irrigidimento della dc sulla questione del divorzio impedì a Moro di costituire il ministero; questo irrigidimento cadde quando l'incarico passò a Fanfani e poi a Rumor.

«*Credo che sia stato dovere non lasciare nulla di non chiarito e di non precisato, in ordine a tutti i problemi, e sono molti, che sono sul tappeto*». Da queste parole, pronunciate ieri sera da Colombo nel corso del «telegiornale», emerge un fatto chiaro e certo: il presidente incaricato non ha nessuna intenzione di lavorare per aprire la strada ad altri candidati dc.

l. g.

Genova - Il bimbo cacciato

In questura il padre non si fa vedere

Il piccolo spiega: «Mi ha detto di andarmene, altrimenti mi picchiava come ha fatto altre volte» - Il passivo atteggiamento della madre che non è intervenuta per difendere il figlio

Luigi Mancini, 12 anni: matto per il disegno

dal corrispondente

Genova, sabato sera.

(m. b.) *La Procura della Repubblica ha ricevuto il rapporto della polizia femminile sulla triste vicenda del bimbo Luigi Mancini di dodici anni cacciato di casa dal padre Giuseppe perché disegnava. La vicenda è nota nelle sue linee essenziali. Il bimbo è stato visto l'altra sera da una vicina di casa mentre passeggiava nel cortile e tremava per il freddo. Addosso non aveva neppure il soprabito. La donna ha subito informato la polizia che ha provveduto a prendere in consegna il bimbo affidandolo quindi ad un pio istituto intitolato «Sorriso francescano».*

Recatisi all'alloggio del bimbo i funzionari di P.S. inutilmente hanno suonato. Nessuno ha aperto. Dall'interno il padre si è limitato a gridare: «Non sono fatti vostri e non vi interessano. Se ho cacciato il bimbo ho le mie ragioni». *L'uomo è stato informato che il giorno dopo avrebbe dovuto presentarsi in Questura, ma non si è fatto vedere.*

Il piccolo Luigi ora è al sicuro ed al caldo. Ha raccontato con molta calma la sua avventura ed ha detto: «Ero intento a disegnare un cane e mio padre s'è arrabbiato e mi ha sgridato. A me sembrava una cosa buffa che si inquietasse tanto e mi sono messo a ridere. Lui ha creduto che lo prendessi in giro e mi ha intimato "Vattene, va a dormire nella cuccia del cane" e così io sono uscito. Credo che mi abbia detto di andarmene per non picchiarmi. Io non sto bene: ho l'ernia ed altre volte che me le ha date mi ha fatto male e talvolta mi ha picchiato anche la mamma».

ARRESTATO IERI SERA A MILANO

Capanna è tranquillo (ma rischia tre anni)

Il «leader» del Movimento studentesco è accusato di falsa testimonianza e reticenza - L'aggressione a un sindacalista della Uil - Il giovane è stato denunciato anche per vilipendio al Presidente della Repubblica

dal corrispondente

Un polemico atteggiamento di Capanna, leader del Movimento studentesco

Milano, sabato sera.

(c. b.) Mario Capanna, il leader del Movimento studentesco arrestato ieri, rischia da sei mesi a tre anni di carcere. E' accusato di falsa testimonianza e reticenza di fronte al sostituto procuratore della Repubblica dott. Antonio Marini, il magistrato che sta conducendo una inchiesta sull'aggressione al sindacalista della Uil, Giuseppe Conti, avvenuta il 12 dicembre scorso all'Università statale. Lo stesso magistrato ha aperto poi l'istruttoria anche sull'episodio che vide come protagonista lo studente israelita Joseph Taradi, percosso sempre all'interno dell'Università di via Festa del Perdono.

Poco prima dell'interrogatorio di ieri sera, che doveva concludersi con l'arresto di Capanna, il dott. Marini aveva ascoltato l'on. Giulio Polotti, dirigente provinciale della Uil, e subito dopo aveva interrogato altri due esponenti del Movimento studentesco, Giuseppe Liverani e Luca Fois. Infatti il giorno dopo l'aggressione al sindacalista, il Movimento studentesco aveva emesso un comunicato nel quale si diceva che il Conti «*una volta uscito dalla Facoltà era stato visto allontanarsi rapidamente*».

Il documento contrasta con la versione del Conti. Il magistrato ha tentato per due volte di sapere da Capanna i nomi di coloro che hanno «visto allontanarsi il sindacalista», ma invano. Alla terza volta, cioè ieri sera, il p.m. ha deciso l'arresto del testimone.

Quando è uscito sotto scorta dall'ufficio del p.m. il leader del Movimento studentesco era tranquillo, sembrava quasi soddisfatto. Unica preoccupazione: le poche sigarette di riserva. Ha dato poi incarico ai suoi avvocati di chiedere la libertà provvisoria, cosa che stamane i legali si sono affrettati a fare.

Mentre il dott. Marini ha allargato al Movimento studentesco l'inchiesta sui disordini che avvengono alla «statale», un'altra pratica è stata aperta dal dott. Scopelliti nei confronti del Capanna, denunciato per vilipendio al Capo dello Stato, perché in un suo comizio avrebbe definito il Presidente della Repubblica, on. Leone, «*miserabile reazionario*».

Il Movimento studentesco ha emesso un comunicato nel quale l'arresto viene definito una «*rabbiosa e stupida reazione di un magistrato che non ha neanche accertato l'esistenza del reato*».

Requisitoria per l'assassinio di Genova-Cogoleto

Dure pene proposte dall'accusa per i tre fratelli vendicatori

Il P. G. sostiene la conferma della condanna a 20 anni inflitta alla ragazza-madre che uccise il fidanzato e al fratello istigatore - Chiesti 13 anni per l'altro fratello, che era stato assolto

dal corrispondente

Genova, sabato sera.

Il pubblico accusatore ha pronunciato le sue richieste di condanna contro Annunziata Tropiano ed i suoi fratelli. Al termine di due ore di requisitoria il p. g. dott. Gaetano De Matteis ha proposto all'assise d'appello di Genova di infliggere 20 anni di reclusione alla ragazza e al fratello maggiore Giuseppe, e 13 anni e 4 mesi all'altro fratello Michele. In primo grado Annunziata e Giuseppe furono condannati alla stessa pena, mentre Michele fu assolto.

Per il p. g. non ci sono dubbi sulla colpevolezza dei tre giovani. *Annunziata* — ha detto — *uccise il fidanzato Luciano Delfino, che dopo averla resa madre non la voleva più sposare, sparandogli sette colpi di pistola davanti alla stazione di Cogoleto. Giuseppe e Michele hanno però una eguale responsabilità: aizzarono la sorella al delitto e guidarono la mano omicida aiutandola ad allenarsi nell'uso della pistola. Michele, più giovane, ha avuto indubbiamente una minore partecipazione al disegno delittuoso: ma deve essere egualmente punito per le sue responsabilità.*

Ieri hanno parlato i patroni di parte civile, Ugo Maria Failla e Giovanni Meneghini. Ha detto l'avv. Failla: *Le tenebre dell'odio offuscano questa causa. Non c'è un barlume d'amore ad illuminarla. Annunziata Tropiano uccise per odio, non, come certo sosterranno i suoi difensori, per motivi di particolare valore morale e sociale. Nè fu spinta al delitto da una provocazione del povero Luciano Delfino:* la contestiamo *con fermezza.*

L'avv. Meneghini ha incalzato: *L'omicidio fu premeditato da Annunziata con il concorso dei fratelli. C'è in questo delitto la correità morale di tutta la famiglia Tropiano. C'è quella giuridica di Giuseppe e Michele. La ragazza non fu assolutamente provocata: lo afferma, è vero, Annunziata, ma questi sono solo i suoi fantasiosi racconti.*

L'avv. Meneghini ha concluso dicendo: *Chiedo a questa Corte una sentenza di civiltà contro la barbarie, chiedo che la società organizzata faccia giustizia, contro la giustizia di "clan" dei Tropiano. Chiedo una sentenza che ci ridoni il gusto dell'amore, che è sempre vita e speranza, senza l'ombra e il terrore di questi apportatori di morte.*

L'udienza di stamane è stata aperta dal Procuratore Generale dott. Gaetano De Matteis. Il magistrato ha cominciato la sua requisitoria rievocando il clima d'odio nel quale s'ambienta la vicenda che sfociò nel delitto. Ha ricordato il primo incontro di Annunziata Tropiano con Luciano Delfino, nella primavera del '68, i loro rapporti intimi, dopo qualche settimana e la scoperta, fatta dal Delfino, che la ragazza s'era già concessa ad altri.

Il dott. De Matteis ha poi ricordato tutti i tentativi fatti dal "clan" dei Tropiano per indurre Luciano Delfino a sposare Annunziata.

Marco Benedetto

Condannato a 2 anni e 3 mesi

Piantato dalla protetta vuole la liquidazione

Ha tentato con minacce di estorcerle trecentomila lire

dal corrispondente

Bologna, sabato sera.

(g. r.) *Un «protettore», piantato dall'amica, è stato condannato dal tribunale di Bologna per aver preteso di essere «liquidato» dalla donna.*

E' Giovanni Angiolini, 29 anni, di Monteveglio (Bologna). La donna è la trentatreenne Anna Russo, madre di tre bimbi. Dopo alcuni mesi di burrascosi rapporti, la Russo si decideva di denunciare il protettore.

In tribunale ha esibito un singolare documento nel quale ella si impegnava, «allo scopo di interrompere ogni rapporto con il signor Angiolini», di versargli, quale liquidazione, la somma di 300 mila lire.

L'Angiolini ha negato la circostanza; ha detto che quel danaro rappresentava un prestito fatto alla Russo. Ma il tribunale ha raccolto prove sufficienti per condannare l'uomo a due anni, tre mesi e cinque giorni di carcere, più un anno di colonia agricola. Lo ha riconosciuto colpevole di sfruttamento aggravato, minacce e violenza privata.

Due denunce a Mortara per le acque inquinate

Mortara, sabato sera.

(g. r.) Alla pretura di Mortara sono stati denunciati per contaminazione d'acqua l'industriale Sergio Pezzoli, 52 anni, residente a Vigevano in via Rollo 1, titolare di uno stabilimento di materie plastiche nell'abitato di Castelletto d'Agogna, e il commerciante Luigi Pugni, 41 anni, residente a Mortara in via Parini 22, gestore di un deposito di carburanti.

oroscopo di domani e di lunedì

ARIETE (21 marzo - 20 aprile) *Affari:* per quanto riguarda le questioni d'interesse lasciate fare e fidarvi del vostro intuito. Lunedì occorre circospezione nel maneggiare danaro e molte precauzioni se occorre trasportarlo. *Sentimenti:* Mercurio, nel Segno, vi renderà indecisi nella scelta. Pericolo di rotture. *Salute:* superabile ogni malessere. Cercate di stare tranquilli.

«Il corredo più bello» CENTROTELA [illegible] Via S. Secondo 2, tel. 534.195 PAGAMENTO RATEALE

TORO (21 aprile - 21 maggio) *Affari:* agirete con lentezza in mezzo ad altri che sembreranno presi in un turbine. Lunedì vi attendono importanti decisioni che incidono sul consueto lavoro. Potreste anche [illegible] re attività. *Sentimenti:* [illegible] difficile diventa [illegible] l'intesa perfetta con l'essere che amate. *Salute:* pericoli di infezioni.

CHI SI SPOSA può risparmiare il 50% presso MONTELLO arredamenti via Montello 9 - Venaria - davanti caserme

GEMELLI (22 maggio - 21 giugno) *Affari:* moderate le spese perché non potreste disporre di tutte le vostre sostanze. Chiedete consiglio ai familiari. Lunedì riuscita soddisfacente nelle attività che richiedono studio ed impegno. *Sentimenti:* Marte nel Segno rende l'amore più eccitante. Passioni travolgenti per i giovani. *Salute:* mali trascurabili.

diviselle PORTE PIEGHEVOLI VIA BAGETTI 25 TEL. 745.121 - 761.471 diviselle

CANCRO (22 giugno - 22 luglio) *Affari:* gli astri tutelano i vostri interessi e la posizione sociale. Acquistereste oggetti di valore a poco prezzo. Lunedì è giornata adatta per ottenere una promozione o un aumento di stipendio. *Sentimenti:* soltanto in seno alla famiglia sono riposte le gioie che cercate fuori. *Salute:* in fase di consolidamento.

LEONE (23 luglio - 23 agosto) *Affari:* un'informazione sarà sufficiente a [illegible] le [illegible] del [illegible] in banca. Preparate i piani delle attività future. Lunedì non intraprendete nuovi lavori senza prima averne ottenuto la [illegible]. *Sentimenti:* non lasciatevi [illegible] dalle parole lusingatrici. Chi vi ama è sincero. *Salute:* disturbi di circolazione.

FENIX MATERASSI in PURA LANA VERGINE MOLLEGGIATA [illegible]

VERGINE (24 agosto - 23 sett.) *Affari:* se vorrete condurre in porto i vostri progetti, conviene essere prudenti e limitare le spese. Lunedì incominciate a lavorare di mattino presto: otterrete ottimi risultati. *Sentimenti:* gli astri concorrono nel realizzare un desiderio del cuore. *Salute:* le emozioni avranno effetti [illegible] sul fisico.

Palazzo del Mobile [illegible] SPOSI

BILANCIA (24 sett. - 23 ottobre) *Affari:* da risolvere presto i problemi [illegible] in sospeso. Affermazioni nelle attività artistiche. Lunedì mattina le configurazioni celesti sono propizie a riunioni di lavoro e alla firma di contratti. *Sentimenti:* ottime relazioni d'affetto con le persone che vi sono vicine. *Salute:* fate una cura per i reni.

SUPERMATERASSI Corso G. CESARE 37 bis Via CIBRARIO 73 TORINO SUPERMATERASSI

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.) *Affari:* sarete generosi, ma autoritari. Toccherà a voi sistemare certe questioni economiche di parenti [illegible]. Lunedì gl'impegni di lavoro e quelli finanziari sono sotto i migliori auspici. *Sentimenti:* dipenderà soltanto da voi comportarvi in modo che i rapporti nella vita privata siano armoniosi. *Salute:* controllatevi a tavola.

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.) *Affari:* non esponete i vostri risparmi a rischi e soprattutto non è da tentare la sorte al giuoco. Lunedì minaccia di commettere errori; cercate di riparare il più presto possibile. *Sentimenti:* fuggite dal richiamo di un'avventura insidiosa. Possibili delusioni dovute a Nettuno. *Salute:* digestione difficile. Noie al fegato.

SCUOLA ALTAMODA ILDE BIANCIOTTO Corsi diurni, serali, presserali Figurino - Taglio Indossatrici Via Garibaldi 7 - Tel. 545.753

CAPRICORNO (21 dic. - 21 genn.) *Affari:* aggiornate la corrispondenza e dedicatevi a lavori domestici che non impegnino troppo. Lunedì si presenta la possibilità di migliorare notevolmente l'attuale situazione finanziaria. *Sentimenti:* se siete giovani non esagerate con promesse premature. *Salute:* avete bisogno di riposare più ore.

PELLICCERIA F.lli GIORGI VERA LIQUIDAZIONE TRADIZIONALE DI CAPI V. S. Franc. da Paola 16, t. 535.829 C.so Vit. Emanuele 19, tel. 653.173

ACQUARIO (22 genn. - 19 febbr.) *Affari:* non trattate questioni finanziarie, se prima non avete ricevuto tutte le garanzie necessarie per evitare perdite di denaro. Lunedì qualsiasi attività dobbiate intraprendere, incominciate di mattino presto. *Sentimenti:* le relazioni affettive stanno assumendo un ruolo importante. *Salute:* andate a letto presto la sera.

A. MURRI [illegible]

PESCI (20 febbraio - 20 marzo) *Affari:* gli astri potenziano la vostra capacità [illegible] e di organizzazione. Date un pronto e incondizionato aiuto ai familiari. Lunedì è prevista un'attività molto intensa. *Sentimenti:* gli amori spirituali avranno il sopravvento. Fidanzamenti in vista per i giovani. *Salute:* consigliabile una cura preventiva ricostituente.

Sopralluogo ad Almese per la bomba nell'auto

"Non aveva alcun motivo per uccidere la domestica,,

Così afferma la difesa del consigliere di cassazione incriminato - L'inchiesta condotta «per legittima suspicione» da un magistrato genovese

nostro servizio

Almese, sabato sera.

Il magistrato effettuerà oggi un sopralluogo ad Almese, per fare luce sul caso del dott. Ezio Diez, 62 anni, il consigliere di Cassazione, accusato di avere tentato di uccidere la propria domestica, Adriana Tabone in Novembre, 26 anni, mettendo nel motore della sua "500" un ordigno esplosivo, nascosto in una scatola di biscotti.

L'arresto è avvenuto il 3 luglio scorso e l'istruttoria formale è stata affidata al giudice istruttore, dott. Mario Campus, di Genova per legittima suspicione. L'alto magistrato è difeso dall'avvocato Geo Dal Fiume. Il dott. Diez passava quasi tutto l'anno nella sua villa di Almese. Da circa due mesi viveva separato dalla moglie ed aveva ripreso a servizio Adriana Tabone.

Nella casa c'erano altre due cameriere fisse, Domenica Rigoletti, 50 anni, e Rosemarie Vouillex, 18 anni. Interrogate dai carabinieri hanno detto: «*Il giudice mangiava sempre solo, ma quando Adriana si fermava a pranzo, sedevano a tavola insieme. A lei dava del "tu" mentre a noi sempre del "lei"*».

Il giorno dell'attentato, la donna aveva lavorato regolarmente fino alle 17, poi era salita in macchina per andare a casa. Sentendo che qualcosa non andava nel motore, scese per vedere che cosa fosse. Appena messo il piede a terra, una tremenda esplosione. Rimase ferita da una pioggia di schegge.

Una scatola di biscotti, fissata al tubo di scappamento, era piena d'esplosivo. Il dott. Diez, sottoposto a perizia psichiatrica, ha sempre respinto tutte le accuse, trincerandosi dietro un alibi «piuttosto solido». Poche ore prima dell'esplosione fu visto nei pressi di una cava, poco distante da Almese. L'accusa sostiene che vi andò per rifornirsi della dinamite, che avrebbe portato a casa in una vecchia borsa sequestrata dai carabinieri.

L'avv. Dal Fiume sostiene invece che il magistrato andò bensì alla cava, ma per eseguire rilievi topografici. «*Faceva carte migliori di quelle del Touring. Inoltre* — sostiene sempre la difesa — *non esisterebbe un movente, nè ci sarebbero prove. Chiunque avrebbe potuto mettere l'esplosivo sulla macchina, parcheggiata davanti alla villa del giudice ed i suoi rapporti con la cameriera erano più che corretti, ispirati ad una reciproca amicizia*».

p. s.

Assassinato in Savoia

(Segue dalla 1ª pagina)

una borsa rossa e poco denaro: non più di 40 mila lire. Non l'ho più visto. So però che non è partito martedì, come mi aveva detto. Io sono andata a None dai miei genitori, e venerdì, quando ho saputo del delitto, sono tornata a Trofarello: il letto era sfatto e in cucina c'erano due bicchieri sporchi. Evidentemente mio marito aveva dormito a casa ed aveva un ospite».

Perché Giovanni Garabello ha ritardato la partenza? E che cosa ha fatto e chi ha incontrato quel martedì? Finora la polizia non può formulare che ipotesi per rispondere a questi interrogativi. Una spiegazione l'ha fornita l'ignolo teste che è ora trattenuto alla gendarmeria di Cluses. «*Mercoledì* — ha raccontato — *siamo partiti in auto con Antonio Quattrone e il Garabello. Siamo andati a Courmayeur: qui abbiamo lasciato la macchina e abbiamo continuato il viaggio in pullman*».

«*Siamo arrivati a Cluses alle 18,30. Il Quattrone è andato a prendere suo cognato, Antonio Arfuso, e con lui, sulla sua "125", siamo usciti dalla città. Abbiamo lasciato l'auto e ci siamo incamminati verso un ripetitore televisivo, su un sentiero di montagna. Camminavamo in fila indiana; ad un tratto ho sentito i colpi di pistola. Non so chi abbia sparato: ho visto solo il Garabello cadere*».

Il teste è stato arrestato. Anche l'Arfuso è finito in carcere, Antonio Quattrone invece è scomparso.

g. t.

STRAORDINARIO! Per la prima volta, grandi
SALDI
SPORT
MILANESIO
● Sede di TORINO - Corso Peschiera 274 - Tel. 332.198; 375.865; 380.020; 331.677
● Succ. di TORINO - Via Dante di Nanni 120/b - Tel. 339.785
ENTRATA LIBERA
MILLE FANTASTICHE OCCASIONI PER TUTTI!

l'inglese inglese s'impara in via giolitti 55
the british school of turin tel. 874.806
✱ NUOVI CORSI DA FEBBRAIO

Elizabeth Arden comunica che una estetista specializzata è a disposizione delle gentili clienti sino al 5 febbraio in via rodi 1 TORINO presso la profumeria Servetti

LA NEVE (PER I TURISTI) PUÒ ATTENDERE

CERVINIA: la città che "vive di notte,,

dal nostro inviato

Cervinia, sabato sera.

Chi crede di conoscere Cervinia perché ci è stato cinque, dieci o trenta volte, si sbaglia. Cervinia è una città misteriosa. Che meriti di essere chiamata città nessun dubbio. Non certo per il numero potenziale dei suoi abitanti (10-12 mila?), ma per il suo carattere di vita. Voi arrivate una sera verso le otto e avete l'impressione di essere in un deserto. Qualche ombra nei riflessi bluastri del televisore dietro i vetri, due o tre passanti che parlano tedesco e basta. Ma a mezzanotte o all'una di quella stessa sera potete trovare per le strade un bel trambusto e nei quattro o cinque ritrovi una vera calca. Da dov'è sbucata tutta quella gente? Mistero.

* *

Viene la Vanoni? Non viene la Vanoni? In qualsiasi centro di sport invernali, se fosse scritturata una cantante con la fama — e la quotazione — della Vanoni, ci sarebbero le strade tappezzate di manifesti. A Cervinia no. A Cervinia i promotori d'una iniziativa del genere ritengono sia meglio lo sappia solo « qualcuno ». Così questo qualcuno lo va a dire in giro come un segreto. E non c'è posto dove i segreti, soprattutto quelli intimi, abbiano tanto rapida diffusione.

* *

La città ha ben poco di alpino. La casa delle guide, con i suoi cimeli e la sua foresteria, è sempre deserta. Per dire la verità è spesata. La città è piuttosto «araba» ed ha infatti diversi modelli di « casbah » rappresentati dai condomini. In essi la vita si svolge per conto suo, talvolta con dei risvolti piccanti. Mi è stato riferito con ricchezza di particolari che in uno di essi nella notte di Capodanno, per una specie di follia che sarebbe piaciuta immensamente a Labiche, è avvenuto un ampio scambio di mariti — o, se volete, di mogli. Ma non una cosa preordinata, organizzata secondo l'odiosa maniera scandinava. No, un bel pasticcio mediterraneo con una serie concatenata di adulteri, in parte di antica radice, in parte germogliati nella notte stessa di San Silvestro sotto fiotti di whisky e di champagne. Sembra poi che uno dei protagonisti della storia, resosi conto che la sua consorte aveva sbagliato letto, abbia cercato di sollevare uno scandalo. Ma i vicini lo hanno deplorato e zittito.

* *

Ma allora lo sci non esiste? Un momento, ci arriviamo. Lo sci è un'altra cosa, il suo « mondo » comincia dal piazzale delle funivie in avanti. Tuttavia anche sulle piste c'è un qualcosa di misterioso. Per esempio ieri mattina nevicava (neve quanto mai propizia) e in funivia non c'era nessuno. Poi vi è stata una schiarita, uno squarcio di azzurro e subito sulla discesa del Teodulo si sono viste centinaia di sciatori. Di dove venivano, com'erano saltati fuori così all'improvviso? Inutile indagare, non lo si scoprirebbe.

* *

In questo periodo sono di gran moda i bobbisti. Come noto si stanno disputando i campionati italiani e alla sera certe signore, sole in montagna con i mariti in città, amano invitarli a cena. Eh già — voi penserete — la solita storia scandalosa. L'epilogo generalmente è a sorpresa — anche per i bobbisti. Questi ultimi infatti (dopo aver parlato per tutta la sera delle loro prodezze e avere il velato, sbottonandosi la camicia, che hanno un bel petto villoso senza « majetta de salute ») scoprono che sono stati strumentalizzati e che l'invito aveva due scopi precisi, ma non quelli sperati: 1) tra gl'invitati vi è quasi sempre un signore dalle tendenze particolari che le madame vogliono stuzzicare, divertendosi un mondo; 2) alla fine c'è un mucchio di piatti sporchi, il che è terribilmente scomodo in un mini-alloggio con un grande salone e una microscopica cucina. Non volete che il giovinotto, il quale ha raccontato poco prima di saper fare di tutto, non si offra di lavarli? Al più « quel » signore giunto da Milano aiuterà ad asciugarli.

r. grig.

Via dalla pazza folla: laggiù Cervinia è ormai diventata la « metropoli delle nevi »

detto fra noi

IL DELITTO PAGA

(quando la bilancia è guasta)

Lettera del signor Michele Ferri, Livorno:

« Victor Hugo diceva che "il delitto non paga". Paga, invece, eccome. La Fagliuca Maria Diletta, accusata di vero e proprio "sciogliere" al danni di minori indifesi, esce in ottime forme dal carcere di Rebibbia, dove se l'è passata piuttosto bene, fatta segno a riguardi e premure: buon vitto, molta "aria", riposo a volontà, televisione e cinema. Visto che i giudici sono stati di mano così leggera, la Fagliuca ha anche presentato appello: forse conta di uscire pulita da questo sporco affare, con una bella assoluzione. Io penso, signora, e moltissimi altri con me, che ci stiano prendendo per i fondelli. Su che specie di bilancia si pesano le colpe? Se è una bilancia guasta e con "pesi" arcaici ci si decida ad aggiornarla prima che sia troppo tardi; e cioè che i cittadini, sdegnati ed aggiornati da certe sentenze incorrano nel reato di vilipendio (veramente ed immancabilmente punito, quello). Scusi, le dirò, tagli pure quel che non va nella lettera e eviti di rispondere: l'importante per me è uno scambio d'idee con una persona sensibile a vari problemi, specialmente a quelli che riguardano i deboli oppressi ».

Taglio e rispondo. Esiste in Italia una Società protettrice degli animali: fa quel poco che può, ma esiste. Invece nel Paese del mammismo e dei complimenti più o meno aperti per la prolificità (non si è forse premiato, mi pare a Montepulciano, una madre di diciotto figli, come ai tempi in cui il « duce » voleva incrementare il numero delle balestre?) manca una Società protettrice dei bambini che sono esposti a maggiori persecuzioni di quelle sofferte da cani, gatti e uccelli. Non c'è giorno senza cronache nere a spese dell'infanzia: il bambino di cinque anni condotto all'ospedale in stato di choc, per le busse ricevute da un padre violento; la bambina cui la maestra scopre bruciature su tutto il corpo e ogni bruciatura è una « punizione » inflittale da una madre irresponsabile; il bambino lasciato solo in casa per giorni e giorni, senza cibo; i bambini bruciati vivi per incuria della famiglia; le bambine affamate che mangiano erba e muoiono perché si tratta di cicuta; i bambini « affittati » per la mendicità o lo smercio di immagini sacre; i bambini considerati oggetti e venduti a borse più o meno nera. La vocazione criminale dei singoli è incoraggiata dai tabù che ancora signoreggiano nel nostro codice (quanti mai soprusi e vessazioni non deve subire un figlio perché venga tolta la sacra « patria potestà » a un genitore?) e dall'indifferenza dello Stato.

Intendiamoci: lo Stato provvede, come no, ad assistere l'infanzia derelitta e spende un'enorme quantità dei nostri sudati quattrini per tenere in piedi istituti, enti, sodalizi, eccetera: ma non si preoccupa di controllare come vengano impiegati tutti questi quattrini (e abbiamo carrozzoni tipo Onmi le cui ruote girano a vuoto da quarantacinque anni; abbiamo « opere » diventate autentiche industrie per lo sfruttamento dell'orfano, dell'illegittimo, del subnormale).

Allorché denunce su denunce segnalano, per anni e anni prevaricazioni o efferatezze, la legge interviene: sotto inchiesta i responsabili dei maltrattamenti patiti dai « celestini » di Siena; in prigione la megera di Grottaferrata, che « arraffava soldi per i piccoli infelici con le stesse empie e perfide mani che usava per bastonarli, immergerli in acqua gelata, legarli con catene di ferro » (da un ritaglio dell'epoca). Ma le inchieste si dilungano al punto che nessuno sa più quando, né come, finiscano; ma le atrocità si sgonfiano in modo tale durante i processi, che una Fagliuca, per la quale sono stati chiesti ventiquattro anni, se la cava con quattro e in seguito al condono di due si trova a piede libero, magari progettando di tornare, prima o poi (la memoria della gente è così labile) alle « opere buone ». Allora l'uomo della strada si sente « preso per i fondelli », come scrive il lettore di Livorno. La sua fiducia nelle istituzioni è abbastanza scarsa e certi episodi possono darle il colpo di grazia. Ma com'è? si chiede: uno che ruba due scatolette di dadi allo Standa busca tre anni e li fa, abbia la minima pendenza a suo carico; questa qui, che oltre a spillar decine di milioni ha torturato bambini sino a farli morire (un padre, Saturnino Porcu, sta ancora cercando al « Santa Rita » la tomba del figlioletto Marco), prende il minimo della pena ed esce scortata dalla polizia. Spinto all'esasperazione, il ragionamento può anche sfociare nel dubbio che, in un'Italia d'insegna cattolica, una religiosa, anche se smonacata, continui a godere di particolari indulgenze; specie se ha saputo conquistare protezioni e simpatie in alto loco. No comment. Resta però il fatto che altri benefattori non mancheranno di sentirsi incoraggiati da questo precedente. E chi, chi, proteggerà i bambini?

Lettera di « Margherita la delusa », Torino:

« Ho circa [illegible] anni e dopo un lungo corso sul [illegible] diplomata [illegible]. Una breve e spiacevole esperienza presso un istituto poco serio, mi ha indotto a lavorare privatamente e ho mandato cartoncini a molte signore che conosco, ho offerto per telefono trattamenti gratuiti a domicilio: nessun risultato. Le cito qualche risposta: "Non ho tempo" (il tempo lo passa a spettegolare). "Mai usato creme e non vorrei rovinarmi la faccia" (una quarantenne piena di rughe che dimostra settant'anni). "Alla mia età certe cose sarebbero ridicole!" (37 anni, ma la classica zitella vale vecchia). Le poche signore che ho curato si rivelavano poi di un'ignoranza macroscopica in fatto di creme e altri prodotti di bellezza. Pensare che conosco bene il mio mestiere e saprei trasformare, abbellire tante mie simili che portano in giro visi stanchi e grinzosi! Ma come trovar lavoro? ».

Le clienti, non basta massaggiarle, idratarle, picchiettarle, spianarle. Bisogna anche rassicurarle con la discrezione, ricaricarle di speranza con una tacita femminile complicità. Le rughe incominciano sempre da dentro: non insegnano questo nei « corsi »? Cerchi di vietarsi l'acre piacere della frecciata malevola e non dovrà più ricorrere alle « prestazioni gratuite » (pessimo sistema, d'altronde. Si apprezza soltanto quello che costa).

Lettera di « Aemme », Vinovo:

« Mi piacerebbe sapere perché i sette peccati mortali si chiamano anche capitali ».

Perché rappresentano il capitale dell'umanità.

Clara Grifoni

DOMANI i funerali di BUZZATI

MILANO, sabato sera.

Domani si svolgeranno i funerali di Dino Buzzati. Per disposizione testamentaria dello scrittore, le esequie avverranno in forma privata. Da ieri sera, quando la notizia si è diffusa, artisti, letterati, rappresentanti del giornalismo e dell'editoria hanno reso l'ultimo omaggio al collega. Con Buzzati è scomparsa una delle personalità più « vive » della cultura.

il medico della famiglia

Una febbriciattola

Il signor G. P. (Torino) ci scrive:

« A mia moglie (70 anni) sale di circa un centigrado la temperatura dopo qualche ora di attività od una passeggiata. Le analisi del sangue e delle urine sono state negative; il metabolismo basale è risultato + 8. Mia moglie da 40 anni ha un modesto struma che non le ha mai dato noie; ma il medico curante opina che l'attività muscolare arreca maggior lavoro alla tiroide con conseguente aumento della temperatura (distiroidia). Questa ipotesi mi lascia perplesso; gradirei un parere ».

Risponde il medico chirurgo dott. Gianfranco Gallisla.

— *Il modico aumento del metabolismo basale (+ 8%), i valori pressoché normali degli esami emocromici di sua moglie, fanno effettivamente propendere per una forma lieve di distiroidismo (ossia alterato funzionamento della ghiandola tiroide) che probabilmente, data l'età, è anche influenzato dal sistema nervoso. L'aumento della temperatura corporea dopo fatica muscolare è un dato comune anche nel soggetto normale; nel caso di sua moglie, che presenta questo piccolo incremento del metabolismo basale, si possono forse avere valori leggermente superiori. Data l'età della paziente, penso che ci si debba limitare ad una blanda cura sedativa.*

mostre d'arte a Torino

IL RITORNO DI BONNARD

Nelle sale della Galleria civica d'arte moderna, realizzata in collaborazione con l'Association française d'action artistique, lunedì sera alle ore 18, verrà inaugurata una mostra di Pierre Bonnard (1867-1947).

Le fresche e suggestive note cromatiche di questo grande e delizioso artista sono destinate così ad offrire una serena escursione nel mondo della luce e del colore, riportandoci a quel momento in cui la tradizione impressionista iniziava a volgersi verso la più aperta ed inquieta visione moderna: quella, appunto, su cui, con meritorio impegno, la direzione dei musei civici torinesi, a nostro avviso giustamente, ha da tempo fissato la sua attenzione, continuando ad esplorarne gli aspetti più attuali. Dopo queste parentesi, infatti, alla bella mostra di Burri (chiusa in dicembre dopo aver esaurito cataloghi e manifesti) faranno seguito quelle di Gastone Novelli e di Fausto Melotti.

Con i suoi 22 dipinti e un più folto gruppo di disegni, schizzi, litografie e qualche affiches, questa nuova esposizione di Bonnard (già presentata a Roma nel novembre scorso, a Villa Medici) non ha l'ampiezza di quella tenutasi quindici anni fa a Milano. Provenienti da musei e collezioni private di Francia, Svizzera, Belgio, Olanda, Inghilterra e Stati Uniti, vennero allora riuniti 70 dipinti, un paio di sculture ed una cinquantina tra disegni, affiches, incisioni e libri illustrati. Qui si offre tuttavia l'occasione di rivedere con ogni agio alcuni di quei capolavori, come il *Nudo allo specchio* (1933) della Galleria internazionale d'arte moderna di Venezia e il *Nudo nel bagno* (1935) del Petit-Palais di Parigi, come il manifesto « *French-Champagne* », quello per « La Revue Blanche », o *La piccola lavandaia*, splendida litografia a 5 colori tirata nel 1896 per il secondo Album dei « Peintres-Graveurs » accanto ad altre opere notevolissime, dalla *Place Clichy col tram verde* (incomparabile « squarcio di vita » della Parigi 1906) al *Grande nudo bleu* (1924) della collezione Bernheim-Jeune, dal *Canestro di frutta sul tappeto rosso* (1935) al *Paesaggio del Cannet con tetto rosso* (1945), dove Bonnard lasciò ampia testimonianza della sua fantasia di colorista: il più ricco e delicato tra i maggiori pittori del suo tempo; di tutti, certo, il più spontaneo.

Bonnard, che s'era dato interamente alla pittura dopo aver lasciato gli studi di diritto, aveva incominciato a dipingere nel 1888. Due anni dopo, all'Accademia Julian, aveva fatto amicizia con Vuillard, Maurice Denis, Ranson, Roussel, Vallotton e Sérusier che, reduce da Pont-Aven, aveva portato agli amici un piccolo dipinto di Gauguin (subito considerato come il loro *talismano*) insieme con l'esaltante esempio d'una pittura che da quel modulo nel volgere fatto di puri valori decorativi.

Con l'ardore dei neofiti, questi artisti diedero vita così ad un loro gruppo detto dei « Nabis » (nome ebraico che significa « ispirati » o « profeti ») nel quale vennero accomunando le aspirazioni dei Simbolisti, il gusto dell'incipiente Liberty e la lezione stilistica del lontano Oriente a cui Bonnard, non per nulla definito dai compagni « le Nabi très japonard », si mostrò particolarmente sensibile.

In realtà, lasciando piuttosto al Denis, a Ranson e a Sérusier le teorizzazioni concettuali e i programmi, Bonnard preferì ubbidire soprattutto alla propria sensibilità continuando con lirico candore a rifarsi alla natura per trasporla sulla tela attraverso il filtro suggestivo dei suoi occhi pieni di luce.

Non è che nei dipinti di Bonnard il vero sia reso, però, in maniera arbitraria. Come notò Paul Fierens, la natura vi appare « alleggerita, illuminata, spiritualizzata, quasi sottratta al peso della materia », così da dare vita a quadri « luminosi e sottili », come scrisse ancora Franco Russoli in occasione della mostra milanese del '55, « al solito senza programmi e sistemi, affidati al calore del sentimento e ad una pittura pacata, avvolta in accordi di difficile semplicità.

Angelo Dragone

gallerie e musei

ACCADEMIA: Riccardo Tola.
APPRODO: mostra pittore Le Vogl.
ARTE CENTRO QUAGLINO (c. S. Carlo 177, tel. 511.101 - 532.462).
Alla Galleria Leonardi: Bellor.
Alla Sala Minima: Mingozzi.
BERMAN (v. Arcivescovado 9/18 - tel. 537.430): 4 volti mostre: Dorì - M. Nerio - Ravagnan - Vianare.
DANTESCA: Philippe Lavenos.
GALATEA: opere cinetico-luminose di Giorgio Olesti.
GALLERIA FOGLIATO (v. Mazzini 9): Postuma del pittore Carlo Musso.
GALLERIA DAVICO (Gall. Subalpina 30): pers. di Romano Campagnoli.
GISSI (p.za Solferino 2, t. 534.473): « Le Tecniche Miste », Cassinari, Dova, Migneco, Peverelli. Or. 10-13; 16-20.
I PORTICI (V. Micca 10 - t. 533.136): Alberto Giacometti, opere di grafica.
IL FAUNO: personale Hans Richter.
IL RIPOTTO (Roma 35 - t. 631.673): Personale di Enzo Vescovi.
LA BUSSOLA (via Po 9): « Oggettività e Impegno » (Attardi, Guttuso e tedeschi); ore 10-13; 16-20.
LA PARISINA (corso Moncalieri 47): Antonio Saliola.
LA TAVOLOZZA (c. De Gasperi 35): Metafisica di Bartolozzi e Pulibesia.
LE IMMAGINI (Roma 3, t. 543.795): Personale di Franco Angeli.
MARTANO: Frank Kupka.
VIOTTI (v. Viotti 4/c): personale di Enzo Sciavolino.

GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle 9 alle ore 20.
MUSEO DI PALAZZO MADAMA: dalle ore 9 alle 20 (chiuso il lunedì).
BIBLIOTECHE CIVICHE: dalle 9 alle 12,15; dalle 15 alle 20 (chiuso la domenica).
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): alle 16,30 e 21,15 Personale di Paolo Spinola, « L'esame » di E. M. Salerno, N. Tiller, Italia 1966, col. min. 93. Vist. 18).

I PORTICI
V. P. Micca 10, tel. 533.136
ALBERTO GIACOMETTI
« PARIS SANS FIN »,
e altre opere di grafica
Domenica ore 10-13

LIBRERIA DELL'ARCO
Ore 18: inaugurazione
FERNANDO EANDI
Opere grafiche
Via Principe Amedeo 18 - Chieri

donne confidenziale

oggi festeggiamo

S. Costanzo (patrono di Perugia). S. Francesco di Sales (il « Dottore incoraggiante », patrono dei giornalisti). S. Aquilino prete di Milano.

OGGI sabato 29 gennaio: il Sole è sorto alle 7,52 e tramonta alle 17,28. La Luna si trova alla vigilia del Plenilunio.

Pareti di plastica

(L'architetto risponde)

Ho letto su di una rivista che a Yale, in America, hanno realizzato l'interno di un appartamento in materiale plastico poliuretanico. Dalle fotografie mi è parsa una soluzione interessante. E' possibile realizzare la stessa cosa in Italia?

Dott. Pino Capri
Via Monastir 2 - Torino

Il poliuretano è uno dei materiali plastici più interessanti, che va trovando applicazioni sempre più numerose nel campo dell'arredamento. Esso è costituito da 2 elementi allo stato liquido, i quali, mescolati in proporzioni adeguate, danno luogo ad una massa semi solida, di colore giallo sempre, che si espande in una certa quantità. Questo composto, raffreddando, forma superficialmente una pellicola solida mentre internamente conserva un aspetto spugnoso. A seconda dei componenti la massa finale può essere morbida come la gommapiuma, oppure arrivare a gradi di densità e consistenza che la rendono simile al legno.

Il poliuretano, se schiumato all'aria libera, assume una forma qualunque, mentre se schiumato dentro a stampi ricopia perfettamente l'interno degli stessi. In arredamento viene usato, se allo stato morbido, per stampare cuscini, poltrone, materassi; cornici, librerie, mobiletti, scocche di poltrone, se allo stato solido.

L'esempio cui si riferisce il lettore riguarda un'applicazione particolarissima del poliuretano. Esso viene ad esempio colato nelle intercapedini di frigoriferi, di macchinari e di pareti divisorie, in quanto rappresenta un ottimo isolante termico e acustico. Il materiale colato, s'espande e riempie completamente la cavità, dando compattezza ed isolamento al macchinario o al muro divisorio.

In America, alla luce di queste esperienze, hanno allora provato a spruzzare il poliuretano su pareti interne ed intelaiature di rete metallica, creando un isolamento termico e acustico. Le intelaiature possono avere qualsiasi forma, dimodoché il poliuretano, fungendo da copertura crea ambienti a grotta, con rientranze e sporgenze, tutte in plastica lucida.

E' sorprendente assistere alla spruzzatura libera di questo materiale e vederlo espandersi come un magma vulcanico quasi avesse una vita ed una mobilità propria, sino ad assestarsi ed assumere un aspetto irregolare, ad ampie superfici rigonfie, simili a quelle laviche.

Il colore naturale che si ottiene è giallo, ma sopra di esso si può spruzzare vernice poliuretanica di qualunque colore, che conferisce alla superficie l'aspetto lucido e speculare della plastica.

Nell'esempio riportato in foto viene illustrato l'angolo di un appartamento il cui proprietario (essendo l'alloggio in montagna), desiderava sia l'isolamento termico che quello acustico. Si è così ricorso alla suddetta tecnica, con l'ausilio di una ditta di Cesano Maderno, presso Milano, specializzata in isolamenti di macchinari.

Ne è risultato un alloggio unico nel suo genere. Dopo aver abbattuto tutte le pareti divisorie, è stata soprelevata, tramite una pedana, tutta la zona ingresso e il letto (rotondo, che può fungere anche da enorme puff).

A sinistra dell'ingresso, abbiamo la cabina comando luci e impianto stereofonico.

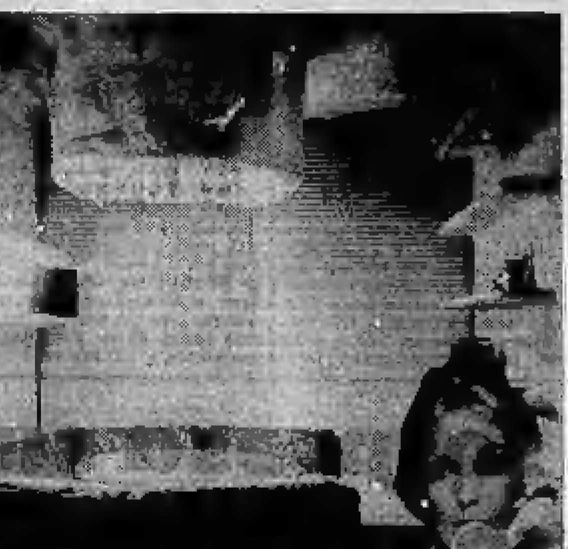
Si accede quindi, sulla sinistra, alla zona pranzo, costituita da un tavolo a ferro di cavallo con tavolo centrale e, a destra, alla zona salotto, formata da un divano anulare in pelliccia, con a fianco un bar angolare.

Una tenda Lancer divide la zona-letto da quella attigua.

Il pavimento, le pedane ed i divani sono ricoperti in moquette testa di moro, tutte le pareti ed i soffitti sono rivestiti di poliuretano verniciato bianco lucido, mediante il quale si creano rientramenti cilindrici per le luci, si ricostruiscono le mensole del muro (che sembrano un pezzo unico con le pareti), si copre l'armadio di divisione, tra zona letto e spogliatoio, in modo che tutto appaia come scavato ed in rilievo nel materiale amalgamante il poliuretano.

Arch. Roberto Lara

(Scrivere a « Stampa Sera » - « L'architetto risponde », via Marenco 32 - 10126 Torino)



Domani a pranzo

SPEZZATINO DI MAIALE CON LE RAPE — Piatto non costoso e familiare da preparare quando si vuole variare il secondo piatto senza che il bilancio ne debba risentire. Per quattro persone occorreranno sette etti circa di spezzatino di maiale e uguel peso di rape, burro e olio e i soliti odori e sedano e carota, un bicchiere di vino bianco secco. Fate rosolare a fuoco lento in un tegame, dove avrete fatto liquefare i condimenti, gli spezzatini e quando saranno sufficientemente coloriti, bagnate con il vino bianco, a questo punto unite le verdure tritate. Fate cuocere in acqua salata le rape, scolatele, sbucciatele e tagliatele a tocchetti; in una padella con poco olio e burro insaporitele un poco e poi unitele allo spezzatino terminando la cottura a fuoco lento; salate e pepate verso la fine scoprite il tegame in modo che non resti troppo liquido l'intingolo che unisce la carne e il suo contorno. Il sapore leggermente dolce delle rape si addice alla carne di maiale che sprigiona meglio il proprio gusto.

Adele

Il notaio risponde

Una casa per il figlioletto

Desidero acquistare ed intestare a mio figlio che ha quindici anni una cascina di campagna che per ora potrà essere affittata con buon reddito, ma che successivamente verrà abitata dalla mia famiglia; quali pratiche debbo compiere?

U. R. - Torino

Il figlio del lettore non avendo la capacità di agire, che — salvo casi determinati — si acquista al compimento del ventunesimo anno, è rappresentato dal genitore esercente la patria potestà il quale ne amministra i beni. Si parla in tale caso di rappresentanza legale per distinguerla dalla rappresentanza volontaria che trova titolo la sua radice nella volontà del rappresentato.

Per compiere atti eccedenti i limiti della ordinaria amministrazione (tra i quali, nonostante le incertezze della dottrina e della giurisprudenza nel definirli, rientra l'acquisto di un bene immobile) il rappresentante legale dovrà essere preventivamente autorizzato dal giudice tutelare (esistente presso ogni Pretura) del luogo del domicilio del minore. L'autorizzazione può venire concessa per necessità o utilità evidente del figlio minore.

Nell'ipotesi prospettata dal lettore è difficile parlare di necessità dell'acquisto di un fabbricato, tanto più nel caso che si intenda successivamente darlo in locazione e forse occorre quindi far capo all'utilità evidente del figlio minore. Quest'ultima potrà essere provata in vari modi ma quello più usato e più lineare consiste nel dimostrare, con perizia giurata, che il prezzo di acquisto è inferiore al valore. Si potrebbero aggiungere altre considerazioni, ad esempio quelle relative all'opportunità di mettere un capitale al sicuro dai pericoli della svalutazione, al reddito derivante.

Se il denaro occorrente per l'acquisto è di proprietà del minore (il quale può avere accumulato la somma occorrente con piccoli e ripetuti regali ricevuti) la procedura è quella sopra indicata e si presenta con caratteri di certezza e di linearità. Più difficile appare la situazione se il denaro necessario per l'acquisto è di proprietà del padre e quest'ultimo desidera che l'immobile venga acquistato dal figlio. In tal caso la fattispecie deve essere scomposta in una donazione del denaro dal padre al figlio e nel successivo acquisto da parte del figlio dell'immobile in questione.

L'acquisto della casa da parte del figlio non presenta particolari difficoltà e rientra in quanto sopra detto, mentre invece la donazione del denaro da parte del padre lascia il dubbio su chi debba accettarla. E' stato infatti sostenuto, con vari argomenti, che la donazione da parte del padre debba essere accettata da un curatore speciale nominato dal giudice tutelare e previsto dall'ultimo comma dell'articolo 320 del codice civile; altri hanno affermato che la donazione debba essere accettata dallo stesso padre; ed altri ancora hanno ritenuto applicabile l'articolo 321 che prevede l'accettazione da parte della madre o di qualunque ascendente previa autorizzazione del Giudice Tutelare.

Dobbiamo ritenere che l'incertezza che regna nella interpretazione della materia, nonché i notevoli appigli di natura fiscale, abbiano indotto molti genitori a far apparire il denaro come già proprietà del figlio minore; si tratta senza dubbio di affermazioni non aderenti alla realtà ma la mancanza di chiarezza nelle leggi non può portare a risultati migliori.

prof. Gianfranco Gallo-Orsi

i negozi della cortesia

ABBIGLIAMENTO ED ARTICOLI SPORT
MELANI Sport: via Cavour 6 angolo via Lagrange

ARTICOLI REGALO
La TORINESE PROFUMI: via Doria 8, tel. 510.938

ELETTRODOMESTICI - RADIO - TV
Fratelli LOTTI: via Mazzini 41

MAGLIERIE
SETTE SORELLE: via Corte d'Appello 13 (fronte Tribunale)
VIDOR CASHMERE shop: via Roma 338

MOBILI
S. DOMENICO: via Milano angolo via S. Domenico 4

PELLETTERIE
FIORI LUIGI: via Po 2

PELLICCERIE
F.lli GIORGI: via S. Franc. da Paola 18, tel. 535.529
Corso Vittorio Emanuele 19, telefono 655.173

PIANOFORTI
CHIAPPO: piazza Vittorio Veneto 18, telef. 831.342

PIZZI - RICAMI
FONTE DEI PIZZI: via delle Orfane 2, tel. 542.543

PROFUMERIE - PARRUCCHE
CASA DELLA PARRUCCA: Sede via Cernaia 20, telefoni 532.388 - 552.393
Filiale: via Cavour 5, telefono 534.331
La TORINESE PROFUMI: via Doria 8, tel. 510.938

BEPPE SPORT
VI OFFRE

MONTGOMERY	L. 27.000 18.000 10.000-14.000
PANTALONI PELLE E RENNA	L. 26.000 22.000 14.000
PANTALONI SCI	L. 13.000 6.000
PANTALONI SCI Bambino	L. 11.000 3.000
GIACCHE A VENTO	L. 12.000 5.000
GIACCHE A VENTO Bambino	L. 12.000 5.000
MAGLIONI MONTAGNA	L. 15.000 5.000
DOPOSCI FOCA	L. 15.000 7.500
DOLCE VITA LANA	L. 5.000 2.500
Ski FREYRIE Plastica - MARKER Simplex e Hatamet - bastoncini	L. 30.000

INOLTRE SCONTI SU TUTTI GLI ARTICOLI DI ABBIGLIAMENTO, CALZATURE INVERNALI E ARMI.

TORINO / V. EXILLES 63 / TEL. 721248

SUPERMATERASSI
...tutte le grandi marche!
Corso Giulio Cesare 27 bis - Tel. 850.857
Via Cibrario 73 - Telefono 746.755 - Torino
TUTTI I PREZZI - TUTTE LE MISURE - TUTTE LE GARANZIE

cronaca cittadina

SUPERMATERASSI
...tutte le grandi marche!
Corso Giulio Cesare 27 bis - Tel. 850.857
Via Cibrario 73 - Telefono 746.755 - Torino
TUTTI I PREZZI - TUTTE LE MISURE - TUTTE LE GARANZIE

Il governo ha inviato il sottosegretario alla Giustizia

Un incontro in Comune per trasferire le Nuove

Esaminata anche la situazione dei palazzi giudiziari e la carenza di magistrati e cancellieri

E' iniziato alle 11, nella sala del consiglio comunale, l'atteso incontro tra il sottosegretario di Stato alla Giustizia, on. Pennacchini, e le autorità della città e della Regione. All'ordine del giorno il problema dell'abbattimento delle Nuove e la costruzione di un nuovo carcere. Con il sindaco erano presenti stamane il prefetto, l'avv. Oberto in rappresentanza della Regione, il procuratore generale Colli, il primo presidente della corte d'appello Prato, il dirigente della pretura Brunetti, gli assessori comunali Lucci, Montanaro, Notaristefano e Costamagna, tutti i parlamentari piemontesi e due alti funzionari del ministero.

L'incontro era stato sollecitato dall'ing. Porcellana che, in occasione dell'inaugurazione dell'anno giudiziario, aveva chiesto e ottenuto dall'on. Pennacchini di esaminare il problema carcerario a Torino in una apposita riunione. La situazione è nota: iniziate nel 1857, terminate nel 1864 su un progetto di avanguardia per i tempi del costruttore Polani, le Nuove sono da tempo un ostacolo alla realizzazione del Piano regolatore che già dal 1959 prevede una zona a verde sul terreno di corso Vittorio.

Due rovinosi ammutinamenti (nella primavera del '69 e del '71) hanno portato alla distruzione di tre bracci su sei. La settimana scorsa, con uno stanziamento straordinario di poco meno di mezzo miliardo, sono cominciati i lavori di restauro delle zone ancora sinistrate. In realtà, il restauro, progettato con larghezza di mezzi, sembra essere una sorta di "alibi" per rinviare "sine die" il problema della costruzione di un nuovo reclusorio.

Da tempo, il Comune ha acquistato un terreno di 180 mila metri quadrati a nord della strada di Pianezza, chiedendo al Ministero una permuta con il terreno di corso Vittorio 127. Occorrerebbero 6 miliardi per le nuove costruzioni (il progetto è per una capienza massima di mille detenuti) ma, afferma l'ing. Porcellana, basterebbe un "anticipo" di due miliardi per iniziare i lavori. Il resto potrebbe essere anticipato dall'amministrazione municipale che potrebbe "rivalersi" in anni successivi nei confronti del Ministero.

Le proposte del Comune si sono invece arenate nelle secche della burocrazia romana: a dicembre è stato approvato uno stanziamento di 100 miliardi per l'edilizia carceraria. Il progetto di legge prevedeva originariamente 250 miliardi: la riduzione imposta dal bilancio dello Stato ha portato all'esclusione di Torino dalla lista (non ancora definitiva del resto) delle costruzioni da realizzare d'urgenza.

Il sottosegretario Pennacchini ha esordito con una notizia clamorosa: sono a disposizione di Torino due miliardi e mezzo, recuperati sui residui passivi di precedenti leggi, per la costruzione di un complesso d'uffici giudiziari. Ora, come si sa, sono distribuiti in cinque diversi palazzi. «Fateci proposte — *ha detto il sottosegretario* — e avrete oggi stesso i soldi».

«Non c'è solo il problema delle carceri — *ha continuato l'on. Pennacchini* — ma quello più grave dell'efficienza del sistema giudiziario. Oltre alla carenza delle strutture, Torino ha un altro scoglio da superare: nessuno vuole venire qui. I giudici non accettano il trasferimento».

Ma la situazione delle Nuove è disastrosa ed inumana. «Si è detto — *ha continuato il rappresentante del governo* — che sarebbero bastati sei miliardi. Da nostri calcoli risulterebbe invece che per le nuove carceri occorreranno ben 12 miliardi. Per questo le nostre risposte furono negative. Comunque sono venuto qui con il dott. Manca, direttore generale per il settore carcerario, il quale ha rivisto le nostre disponibilità».

Ha parlato poi il procuratore generale dottor Colli: «Torino è completamente trascurata. Nella nostra città ci sono più procedimenti penali contro imputati noti (e quindi moltissimi detenuti) che in ogni altra parte d'Italia. Eppure ci sono solo 20 sostituti procuratori della Repubblica, contro i 38 di Milano, i 52 di Roma e i 43 di Napoli. Un altro esempio? L'ufficio istruzione penale: 13 giudici a Torino, 22 a Milano, 31 a Roma e 25 a Napoli. In questi giorni la pretura ha dovuto chiudere il servizio dei protesti cambiari per mancanza di cancellieri. Recentemente il ministero ha assegnato 10 dattilografi al nostro tribunale: nessuno ha accettato di venire».

Provocano un incidente per derubare un commerciante

Un negoziante di formaggi è stato rapinato nei pressi di Cascine Vica mentre rincasava in auto. Si chiama Giuseppe Bernocco, 43 anni, via Tirso 11, Rivoli. All'altezza di via Tevere è stato tamponato da una 850. E' sceso dalla macchina ed anche il guidatore dell'altra.

Hanno incominciato a parlare quando il passeggero che era accanto all'investitore è balzato giù dalla 850 e salito sulla Giulia è partito a tutta velocità. Sulla macchina sparita c'erano un milione e 650 mila lire in contanti. Colto di sorpresa si è lanciato all'inseguimento salendo su un'auto di passaggio. Perse le tracce della sua Giulia è tornato ma non c'era neppure il guidatore della «850» che è risultata essere stata rubata poco prima.

Traffico difficile nevica dappertutto

Si preannuncia un «weekend» difficile per chi, sfidando il maltempo, vorrà comunque andare fuori città. Nevica da ieri sera su buona parte del Piemonte, in alcune zone la circolazione è diventata estremamente pericolosa. Sulla statale della Valle di Susa sono necessarie le catene, così su tutte le altre strade di montagna. Impossibile perfino [illegible] il Frejus.

Assediato anche il centralino dell'Automobile Club: prima di partire molti hanno voluto sapere a cosa andavano incontro. C'è da pensare che la maggioranza, sentite le notizie sconfortanti, abbia deciso di non lasciare Torino.

Operazione della Criminalpol e polizia femminile

Manovale approfittava delle due figlie minorate

L'arresto stamane in via Valentino Carrera - L'uomo, 59 anni, era già stato condannato per aver accoltellato una figliastra - Ne era invaghito, non voleva che si sposasse

Un manovale di 59 anni è stato arrestato stamane da Criminalpol e Polizia Femminile: violentava due figlie, entrambe minorate. Il suo nome non è nuovo alla cronaca. Anni or sono aveva aggredito a coltellate la figliastra perché voleva sposarsi.

E' Pietro Dal Bello, immigrato da Fonte di Treviso con la moglie Angela Guadagnin di un anno più giovane di lui. Padre di sei figli, aveva adottato anche una bambina, Luisa, che la moglie aveva avuto prima del matrimonio. A Torino la famiglia si è stabilita in via Valentino Carrera 36 e vi è rimasta fino ad oggi.

Sono passati pochi anni dal matrimonio e Dal Bello comincia a rinfacciare alla moglie di essere sciatta, sempre occupata dalle faccende di casa, presa dai bambini. E' un buon lavoratore, si è trovato un impiego, in casa non manca nulla. Ma presto comincia a bere: ha sempre venduto del vino, ora un bicchiere di troppo lo rende furioso.

L'unica che riesce a tenergli testa è la figliastra Luisa. Le ragioni sono molte: è lei quella che lavora, lei quella che porta a casa i quattrini che aiutano a tirare avanti, lei la donna più energica in casa. Ed è una bella ragazza, piena di vita. Confusamente, nel suo abbrutimento, forse il patrigno, attraverso la soggezione che prova per lei, matura un interesse diverso, morboso.

La situazione è tesa. Si fa insostenibile quando Luisa comunica che intende sposare un inquilino delle stesse case popolari in cui abitano. Dal Bello rifiuta di vederlo, se lo incontra per le scale lo ignora, a Luisa fa scenate continue. La tensione sfocia in tragedia una sera di due agosto, 18 anni fa: Pietro Dal Bello si scaglia sulla figliastra e la vibra quattro coltellate al ventre e al petto. Morente, Luisa viene salvata da un intervento chirurgico.

Dal finisce in carcere, ma non vi resta per molto: nel '61 è fuori. Torna a vivere in famiglia. Non è cambiato: ancora vino, ancora liti, ancora botte. Dei figli, ormai grandi, tre si sposano e se ne vanno. Se ne va anche Luisa. I tre maggiori rimangono con i genitori: Giovanni, ora trentenne, e due ragazze, Corina, che ora ha 33 anni, e Rita, di 32. Le figlie non sono normali: sul loro sviluppo psichico ha influito la tara dell'etilismo paterno.

Otto mesi or sono la madre, Angela, viene ricoverata per una grave malattia. Qualche tempo dopo arrivano in questura le prime lamentele: «Nell'alloggio dei Dal Bello accadono cose strane. Si sentono urla, pianti di donna. Non sono liti». Scattano le indagini. Dagli archivi si rintraccia il fascicolo di Dal Bello, descritto come violento, pericoloso. Intanto i figli che sono andati via di casa denunciano il padre: secondo le loro accuse violenta Corina.

Con discrezione le dottoresse Meini e Lazzaretti interrogano le due ragazze minorate. Faticosamente, si scopre la realtà. Da mesi e mesi, Pietro Dal Bello violenta le due sventurate, che si ribellano, urlano e piangono, ma non hanno il coraggio di denunciare quanto accade la sera in casa loro. Anche Giovanni teme le ire paterne: se si ribella viene picchiato. Per intimorire Corina l'uomo di tanto in tanto le impartisce una «lezione» a frustate.

Il racconto, reticente e impaurito, è confermato dai vicini. Le indagini si concludono, il sostituto procuratore Miletto spicca l'ordine di cattura. Stamane Pietro Dal Bello viene atteso fuori casa da agenti in borghese al comando dell'appuntato Clemente. Accompagnato in questura è tranquillissimo. Dice: «Ma come fate a credere a quelle due infelici?»

Pietro Dal Bello, 59 anni

Le strade dissestate

L'assessore ai lavori pubblici del Comune, ing. Montanaro, interviene nella polemica per un tratto di pavimentazione dissestato sul cavalcavia della stazione Dora. «Attualmente — *precisa* — è costituita da uno strato di materiale bituminoso dello spessore medio di 7 centimetri, steso a caldo. Questa pavimentazione di primo impianto verrà completata, non appena le condizioni stagionali lo consentiranno, con la stesura di un manto di calcestruzzo bituminoso dello spessore di 3 centimetri destinato a costituire il "tappeto d'usura" della sede viaria».

Perché l'asfalto è dissestato? «Intanto — *continua l'ing. Montanaro* — va chiarito che il tratto "saltato" è di una decina di metri quadrati contro i 14.500 dell'intero cavalcavia e riguarda una curva in cui era stato steso un "ricarico" di spessore da 0 a 3 cm. Si è dissestato in alcuni punti (di minimo spessore) per l'intenso traffico e i rigori della stagione. Il resto della strada si presenta in buone condizioni di transitabilità, tenuto conto che si tratta di pavimentazione di primo impianto destinata ad essere integrata e ricoperta dallo strato finale».

Si è voluto aprire il cavalcavia troppo in fretta? «Pur "spingendo" il più possibile l'esecuzione delle opere — *dice l'assessore* — cerco di non dimenticare mai le norme tecniche e sono perfettamente d'accordo che sia meglio attendere un po' piuttosto che rischiare i milioni del Comune. Comunque nel caso della stazione Dora non si può parlare di lavori affrettati».

Con l'inverno altre vie sono «saltate», alcune erano state sistemate da poco. «E' il caso — *afferma l'ing. Montanaro* — del tratto di corso Orbassano compreso tra piazza Cattaneo e via Settembrini. Il "manto d'usura" era stato steso pochi mesi fa, con i primi freddi si è staccato. Ma vorrei precisare che, appena la stagione migliorerà, tutto l'asfalto sarà rifatto a totale cura e spesa dell'impresa appaltatrice. Al Comune non costerà una lira».

L'asfalto «saltato» nella zona di corso Orbassano

temperatura di oggi	
massima	+2,8
minima	−1,2

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperat. media (notturna) —0,8; ore 8 — 0,2; press. 735; umid. 93%. Cielo coperto. Previsioni: coperto, deboli precipitazioni in diminuzione, visibilità buona, venti deboli, temper. invar. Temperat. a Caselle: massima +2,8; min. +0,4; ore 8: +1,0.

A prezzo irrisorio rivendevano abiti da "collezione"

Scoperti a Marina di Massa i ricettatori di una banda torinese

I carabinieri del Nucleo investigativo sono sulle tracce della banda di ladri specializzata in «abiti fatti». Ha compiuto tre «colpi» colossali il 17 dicembre scorso realizzando un bottino che, a prezzo di costo, era stato valutato 165 milioni di lire. «Gente esperta — disse uno dei derubati — che ha saputo scegliere e caricare su un camion in meno di un'ora oltre mille capi». Gente esperta, che però è stata tradita dai ricettatori.

Parte della refurtiva è stata infatti rivenduta ad un prezzo irrisorio (600 vestiti che valgono all'ingrosso 38 milioni, acquistati con 1 milione e 200 mila lire) ad una banda di ricettatori di Marina di Massa che si è fatta sorprendere sul Lungomare da una pattuglia dei carabinieri mentre, con quattro auto, trasferiva parte della merce.

Sulle macchine c'erano Alfonso Vario, 40 anni; Pietro Saganelli, 36 anni; Baldassarre Ferrara, 34 anni; Mario Colcesi, 23 anni e Mirella Marconcini, 40 anni. Tutti risiedono a Marina di Massa. Non hanno potuto negare. Nella stessa notte i carabinieri hanno fatto irruzione nel loro deposito clandestino, presso il Lido di Camaiore.

Vi sono parte degli abiti provenienti dai tre grandi «colpi» di Torino. Furono compiuti nella stessa notte. Ai danni della ditta Albert, via Invorio 37, dove, malgrado fossero stati disturbati, i ladri presero 900 abiti maschili per un valore di 30 milioni. E nei magazzini delle ditte «KL», confezioni femminili, e «Tidam», confezioni per grandi sarti, in piazza Paoli 5. Nel primo presero abiti e mantelli per 35 milioni, nel secondo un'intera collezione destinata agli Stati Uniti, valore 95 milioni.

Proseguendo le indagini, il Nucleo investigativo ha scoperto che il capo dei ricettatori, Alfonso Vario, è venuto a Torino il 22 dicembre, cinque giorni dopo il furto, ha affittato un camion alla Hertz e l'ha riconsegnato il giorno dopo a Viareggio. E' stata trovata anche la matrice dell'assegno con cui ha pagato i ladri. L'arresto della banda è quindi imminente.

Gruppi di famiglie alle 11 in piazza Castello

Occupano gli uffici destinati alla Regione

La manifestazione, affermano, è simbolica - Non sono d'accordo con i criteri di assegnazione dell'Istituto Case popolari

Una ventina di famiglie hanno occupato l'edificio di piazza Castello angolo via Garibaldi destinato agli uffici della Regione. E' una occupazione simbolica di protesta che si inserisce nella polemica sulla assegnazione degli alloggi. La manifestazione ha avuto luogo verso le 11. Gruppi di uomini, donne e bambini con le loro masserizie accompagnati da giovani di organizzazioni extraparlamentari di sinistra, sono arrivati accompagnati da bandiere rosse e striscioni. Hanno distribuito volantini ed hanno preso possesso di alcune stanze, sistemandosi con materassi, coperte e viveri. Un'altra trentina di persone è rimasta bloccata all'esterno dalla polizia subito accorsa.

Arturo Sodano, 25 anni, via Barbaroux 26, operaio Pirelli ha detto: *«Viviamo in una stanza con un cucinino e paghiamo 15 mila lire al mese. E' un ambiente malsano che nessun ufficio di igiene potrebbe ammettere come abitazione. Non posso più andare avanti così».*

Antonio Montenegro, 31 anni, operaio Ceat, piazza della Repubblica 11: *«Ho tre figli. Abitiamo in una soffitta tramezzata, con un gabinetto in comune e pago 16 mila lire al mese. L'acqua l'abbiamo solo qualche ora».*

Queste alcune fra le situazioni drammatiche che già ieri erano esposte al presidente dell'Istituto case popolari avvocato Dezzani. Sessanta famiglie ieri sera si erano recate in corso Stati Uniti per esporre questi fatti. Hanno atteso due ore che arrivasse poi gli hanno detto: *«Con i soldi nostri voi fate le case a riscatto. Case che noi non potremo mai permetterci sebbene siamo tra quelli che ne hanno più bisogno».* Ne è seguita una lunga discussione nella quale l'avvocato Dezzani ha cercato di chiarire il proprio punto di vista. I dimostranti non sono rimasti soddisfatti e stamane hanno compiuto l'occupazione simbolica.

— Alle 15 si svolgerà un'assemblea nella parrocchia del Redentore tra i comitati di quartiere di Mirafiori Sud Ovest, Mirafiori Nord e Basse Lingotto e le 100 famiglie che hanno occupato le case Gescal di via De Canal, via Sanremo e via D'Arborea.

Universitaria sorpresa sul marciapiede "Solo così posso mantenermi agli studi,,

Ha 25 anni, è al quinto anno di medicina: «Guadagno quanto basta, 30 mila lire alla settimana» - Come lei ci sono impiegate, commesse e contadine che vengono in città dalla provincia il sabato e nei giorni di festa

Le ragazze sul marciapiede aumentano ancora. E' il primo, sconsolante dato di fatto raccolto dalla squadra speciale istituita dai carabinieri per la lotta al mondo del vizio.

«Le ragazze nuove vengono quasi sempre reclutate nelle discoteche o nelle sale da ballo — *dice il capitano Formato del Nucleo investigativo.* — Un'azione preventiva è difficilissima, e poi bisogna aggiungere che, purtroppo, molte ragazze non aspettano che l'occasione per gettarsi allo sbaraglio in una vita da cui non riusciranno più a togliersi».

E' il problema delle «prostitute dilettanti». Ieri l'ufficiale ne cerca una davanti alla scrivania. Piccola, bionda, dai modi eleganti ed educati, vestita di camicetta e minigonna, con stivali sopra il ginocchio, ricoperta da una pellicciotta nuova. E' riuscita a sconcertarlo, l'esempio è clamoroso.

Si chiama Mariolina C., ha 25 anni ed abita nella zona di Bra. Vive a Torino da cinque anni e cioè da quando frequenta l'Università. E' infatti al quinto anno di medicina. «E la sera, tre volte la settimana, mi prostituisco. Solo così riesco a pagarmi gli studi».

L'hanno sorpresa in corso Massimo d'Azeglio, di fronte a Torino-Esposizioni, nei pressi di «Medicina» dove ogni giorno studia come tante altre ragazze. Ha tentato la fuga, ha detto che non aveva i documenti, ha protestato un poco, poi ha finito col confessare.

«Io sono figlia unica ed i miei sono contadini. Quando è morto mio padre, i soldi in casa sono diminuiti. Mia madre mi ha detto che dovevo tornare al paese per aiutarla e che comunque non avrebbe più potuto pagarmi gli studi. Io voglio avere la laurea, ho fatto i miei conti, ho scelto questa vita e ho detto a casa che ho un impiego».

Cinica, senza alcuna vergogna, Mariolina C. spiega: «Ho tentato di rimediare i soldi nell'ambiente degli studenti, ma non mi pagavano. Così ho calcolato che con 30 mila lire la settimana me la sarei cavata. E tanto guadagno in tre sere. Non chiedo di più, presto sarà finita».

In realtà le statistiche dimostrano che ha poche possibilità di tornare ad essere una ragazza come le altre. Eppure come lei ce ne sono tante. Le «prostitute dilettanti» vengono a Torino il sabato e nei giorni di festa. Vengono dalla provincia, sono impiegate, commesse, contadine. Il loro numero cresce di settimana in settimana.

Occupano le strade lasciate libere dalle «professioniste», ma inevitabilmente vengono coinvolte in liti, risse; spesso sono vittime di rapinatori, prima o poi incappano in una pattuglia. Una volta scoperte, hanno due scelte: restare delle persone perbene, continuare a battere sempre il marciapiede. Ed è purtroppo quest'ultima scelta che prevale nella maggior parte dei casi.

Borgo S. Salvario è la zona più ambita dalle prostitute

echi di cronaca

centro Revlon
sono aperte le iscrizioni ai corsi di Estetica del viso e del corpo, Manicure e Pedicure, Via S. Teresa 15, telefono 542.508.

Pialino pianoforti, v. Po 6
tutte le marche. Occasioni, noleggi rimborsabili, permute, accordature, restauri, partite. Acquisti usati. Telefonare 530.237.

TV da riparare? 760.111 pronto intervento 596.879
in 30 minuti i migliori tecnici vengono a casa vostra. Ore 8-22.

da «Studio 3» L. 153.000 moquette + tende
avvolte per una camera in casa vostra con assistenza e posa. Salotti, arredamenti. «Studio 3», corso Traiano 163, Torino, telef. 612.174.

costumi carnevale
il più vasto assortimento al Baby Club, Centro Abbigliamento Bimbi, via Nizza 41, telefono [illegible]

TV riparazioni fidate Telefidex, telef. 310.155
servizio celere a domicilio Torino, dintorni, feriale e festivo, accurati lavori ogni marca.

Delsarto confezioni
gli articoli fine serie con etichetta Delsarto sono realmente fortemente occasioni. Per Lui, Lei, i Ragazzi. Via Roma 263-271.

tappezzerie in carta applicatele da voi senza spesa!
è un nuovo modo per rendere magnifica la vostra casa, senza spese per l'applicazione e comprando direttamente dalla Fabbrica. Con quanto spendereste per far tappezzare una camera tappezzerete da voi l'intero alloggio. Le nostre tappezzerie, semplici e precise, sono pratiche ed efficaci; le nostre tappezzerie, italiane e straniere, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: via Madama Cristina 125.

Canova
BOUTIQUE
C. Francia 3
SALDI DI FINE STAGIONE

taccuino della città

Farmacie aperte domani (8,30-19,30): p. Carignano 2; c. Vittorio Emanuele 86; v. Chiesa della Salute 45; v. Crescentino 34; v. Campanella 18; c. Vercelli 111; v. Correggio 37; v. Roveda 17; c. Potenza 22; v. della Rocca ang. v. dei Mille; v. Sant'Elia 6 (Falchera); c. Peschiera 146/C; v. Monginevro 113; v. Tripoli 22; c. Traiano 156; c. Vinzaglio 31; v. Garibaldi 14; v. Passalacqua ang. v. Bertola; c. Regina Margherita 114; c. Lecce 31 ang. v. G. Medici; v. Nizza 131; c. Orbassano 210; c. Brianza 23; v. Madama Cristina 14 ang. v. Berthollet; v. Cortemilia 1; v. Cibrario 32/bis; c. Francia 177.

Autoriparazioni aperte domani (8-13): officine: v. S. Domenico 25 (tel. 539.881); v. Don Grazioli 46 (tel. 304.800); elettrauto: v. Monte Ascione 66 (tel. 332.727); c. Lombardia 137 (tel. 737.631); c. Novara 10 (tel. 853.282); v. Piazzi 28 (tel. 502.803). Servizio Fiat (8,30-12,30 14,30-20): c. Bramante 15 (tel. 682.446); c. Francia 430 (tel. 724.841); c. Racconigi 141 (tel. 332.727) dalle 8,30 alle 12,30. Alfa Romeo (8-12): v. Barbaresco 3-5 (tel. 670.500); v. P. Paoli 55 (tel. [illegible]).

Oggi al mercato

Mercati generali — Ai soliti prodotti già abbondanti nei giorni scorsi (insalata, finocchi, patate, mele, pere, arance) si sono aggiunti ieri quantitativi maggiori dei mercati di carote e catalogna.

Frutta e verdura — Prezzi al chilo nella zona di piazza Campanella: erbette 250-300, carote 180-220, cavolfiori coronati 160-200, cavoli verza 120-130, cicoria catalogna 150-160, cime di rapa 110-150, cipolle gialle 100-120, finocchi 180-200, lattuga cappuccio 400-500, spinaci 250-300, mele 200-280, pere 130-300, arance tarocco 250-300, mandarini 280-300.

Carni — Prezzi al chilo del vitello in via Filadelfia e (tra parentesi) in via Chiesa della Salute: primo taglio 2500 (2600), noce 2500 (2600), vena 2200 (2400), copertina di spalla 2200 (2400), punta di petto 1400 (1100), scaramella 1500 (1100).

Pesci — Prezzi al chilo a Porta Palazzo: alici 500, boghe 500, calamari 500-1300, naselli 500-1200, gamberi 2200-2800, palombo 1200-1800, polipi 600-1200, sarde 550-600, sgombri 550-600.

TELEFAR
Sino al 31 gennaio in omaggio agli acquirenti
1 abbonamento alla RAI-TV
oppure il defalco sul prezzo dell'equivalente importo
GARANZIE TOTALI SINO A 3 ANNI
compreso valvole, tubo catodico e mano d'opera

- TV panoramico transistorizzato
- Con stabilizzazione di corr.
- Antenne sui tetti 1°, 2° c.
- Carrello lusso
- Lampada a luce diffusa

Installati a domicilio L. 99.000
Valutiamo ancora sino a L. 60.000
IL VECCHIO TV A SCALARE SUI MODELLI DE LUXE 24" e 25"
PORTATILI A TRANSISTORS L. 75.000
VASTA GAMMA DI MODELLI: 6" 11" 12" 17" 20" 23" 24" 25"
INSTALLAZIONI IMMEDIATE IN TUTTO IL PIEMONTE
SEDE: VIA NIZZA 97 - TELEF. 651.957 - 659.466

In Barriera Milano FILIALE 1: c. G. Cesare 152	In Barriera San Paolo FILIALE 2: v. Monginevro 99
In Barriera Orbassano FILIALE 3: v. Montenovegno 3 ang. piazza Pitagora	In Barriera Francia FILIALE 4: corso Francia 284 a 100 mt da piazza Massaua

Birichin®
salute che arance!
sprizzano succo e vitamine da ogni spicchio

settimana nelle Borse

Attività ridotta e quota invariata

Positivo andamento del reddito fisso

MILANO, sabato sera.

Gli spunti di ripresa, che avevano caratterizzato le prime quattro riunioni della scorsa settimana, non hanno avuto seguito durante quest'ultima ottava, in cui nonostante qualche iniziativa su valori isolati, il tono è stato generalmente incerto ed in alcune occasioni depresso. L'indice perde lo 0,5% passando da 54,19 di venerdì 21 gennaio a 54,50 di ieri.

I titoli più dinamici e richiesti sono stati alcuni assicurativi ed in particolare Ras ed Assicuratrice; a tratti si è notata anche qualche iniziativa sulle Assicurazioni Generali, che hanno dato il via, lunedì scorso, all'offerta d'acquisto di un'azione Alleanza a L. 1680 ogni 30 Generali possedute. Il diritto relativo all'operazione dopo un esordio depresso si è ripreso. Tra gli altri titoli in buona evidenza, si possono citare le Lit, richieste nelle ultime due sedute, le Gim e la Metalli, la Interbanca e le Lepetit. D'altra parte a questi pochi spunti positivi, si sono contrapposti motivi di turbamento, che hanno disorientato notevolmente la Borsa.

Tra questi ultimi si può citare l'improvviso cedimento, registrato mercoledì, di due importanti voci del listino e cioè di Snia Viscosa e di Generale Immobiliare. Per la seconda, il ribasso è stato provocato dalla voce, diffusasi in Borsa, che la società non avrebbe dato alcun dividendo per l'esercizio 1971 o lo avrebbe ridotto sensibilmente. La società stessa, interpellata dal comitato della Borsa di Roma, ha poi invece confermato che il dividendo ci sarà; ma il nervosismo non è del tutto scomparso ed il titolo ha poi riguadagnato solo una parte delle perdite subite. Per la Snia Viscosa, invece, dopo la seduta di mercoledì, non vi è stata praticamente alcuna reazione positiva. Ulteriormente appesantiti, inoltre, valori a largo mercato come Bastogi ed Italpi. A completare il quadro grigio della settimana, si può citare la debolezza della Châtillon e della Sigla e l'autentica voltura di un titolo del gruppo Sindona e cioè la Bonsari e Varzi.

La Molini Certosa ha infine registrato eccezionali oscillazioni: nella prima seduta è scesa dell'11,5%, per poi salire, nelle tre successive, di quasi il 24%.

Tra i titoli più diffusi, Fiat, Montedison, Olivetti e Pirelli hanno concluso l'ottava senza infamia e senza lode, con quotazioni praticamente invariate. La attività è stata, nel complesso, alquanto ridotta. Modesto il valore degli scambi, per l'elevata incidenza dei titoli a piccolo taglio.

Ancora una settimana positiva per il reddito fisso, dove l'attività è stata intensa e le quotazioni sono ulteriormente migliorate. Particolarmente richieste le emissioni al 7% per le quali la per abbondante offerta non ha potuto sempre soddisfare tutta la domanda. Ottimo successo hanno incontrato i prestiti più recenti, quasi tutti scambiati ufficiosamente a prezzi leggermente superiori a quello dell'offerta al pubblico.

All'estero Wall Street, ha dimostrato segni di incertezza perdendo quota nelle prime tre sedute, ma ha poi riguadagnato terreno in quelle successive, in cui è tornato a superare « Quota 900 » dell'indice Dow Jones; l'ultima riunione si è chiusa a 906,38. Anche Londra è scesa all'inizio della settimana e ha recuperato poi parte delle perdite. Leggermente migliore Parigi, sostenuta Francoforte ed invariata Zurigo.

Ai cambi ufficiali il dollaro ha inizialmente perduto, nei confronti della lira, una parte dei recuperi dell'ottava precedente, per poi chiudere quasi alle posizioni di partenza.

Richiesto l'oro, in linea con l'andamento internazionale.

F. C.

Amministrazione controllata per la società Caesar

Il tribunale ha concesso stamane l'amministrazione alla società Caesar. L'assemblea dei 564 creditori è stata convocata per il 31 marzo. Il provvedimento era stato richiesto dall'amministratore delegato della ditta, dott. Mario. La Caesar, da tempo occupata dopo la richiesta di 200 licenziamenti da parte della direzione, ha infatti in previsione 80 mila ordinazioni per un fatturato di quasi due miliardi. La società, quindi, potrebbe ancora essere salvata.

i lettori ci scrivono

Nichelino, uno strazio

« Siamo un gruppo di Nichelinesi, e ti scriviamo perché siamo quasi vergognosi della nostra città. Quattro di noi sono rappresentanti e girano continuamente la provincia, chi per un lavoro chi per un altro, però dobbiamo a malincuore constatare che nessuna cittadina della cintura di Torino è mal tenuta e mal governata come Nichelino.

« Cominciamo con il divieto di sosta a giorni alterni. Qualsiasi persona che venga a Nichelino in qualunque ora può vedere le macchine posteggiate dai due lati della via Torino. Via che ha già di per se stessa un traffico enorme. Cosa fanno i vigili? Ci sono, oppure no? Se quella strada fosse tenuta sgombra, il traffico sarebbe più scorrevole.

« Secondo. Le strade, specie del Comune, sono indecenti, mal tenute, senza strisce e con i paracarri sporchi. Terzo appunto: il passaggio a livello. Quando il Comune si interesserà per togliere quell'obbrobrio vicino alla stazione, che costa agli utenti della strada milioni di tempo perso dell'anno? Siamo nel 1972, o no? ».

Seguono tre firme

Regolamento non rispettato

« Desidero informare che il Regolamento di polizia della Città di Torino vieta ogni comportamento che possa recare molestia, disgusto, incomodo, raccapriccio e fastidio. Ciò premesso, gradirei sapere quando il nostro Sindaco deciderà, seguendo gli esempi che gli vengono dai suoi colleghi delle più grandi città straniere, di fare qualcosa in merito.

« Sarei pure lieto di sapere quando i nostri cosiddetti « vigili » saranno impiegati in un ruolo più consono ad una grande città come Torino, abbandonando una volta per sempre l'incarico di recapitatori di scartoffie ed allegerendo un tantino la repressione delle « soste vietate ».

Rag. A. Marchi

In pensione per forza?

« Due lettori, già dipendenti del nostro Ente, hanno scritto a « Stampa Sera » per contestare il loro collocamento in pensione per raggiunti limiti di età. La loro lettera dà l'impressione che il provvedimento preso dall'Ente si sia limitato alle persone del sig. Guariotti e della sig.ra Casarotti; in realtà fra il mese di luglio e quello di ottobre 1971 l'Ente ha dovuto pensionare ben 20 dipendenti, di cui alcuni avevano già largamente superato i settant'anni.

« Proprio l'abitudine di trattenere in servizio i dipendenti fino alle loro dimissioni volontarie, abitudine logica solo quando l'Ente lavorava 3-4 mesi all'anno, aveva portato il numero degli anziani presenti in Teatro ad un numero elevatissimo. Ora l'Ente tende, come qualsiasi altra azienda del settore e di altri settori, a interrompere il rapporto di lavoro all'età prevista dalla legge, anche se questo nel caso dell'orchestra per esempio, è particolarmente difficile data la scarsità di buoni professori.

« Sono stati banditi dei concorsi e altri ne verranno banditi perché professori d'orchestra e artisti del coro vengano sostituiti regolarmente. Ogni collocamento in pensione provoca evidentemente un trauma, nel nostro Ente come altrove, e proprio per questo abbiamo tenuto conto, nei limiti del possibile, anche del fattore umano, esaminando a fondo il problema dei pensionamenti e dell'immissione di nuove leve nel Teatro; motivi artistici e tecnici impongono evidentemente un rinnovamento continuo delle nostre strutture.

« E' pacifico comunque che tutti coloro il cui rapporto di lavoro è stato sciolto, avevano raggiunto il numero di contributi per avere diritto alla pensione, come la legge prevede, e questo è stato chiaramente spiegato agli interessati. Presso il nostro Teatro esiste poi anche una Cassa Integrativa Pensioni che è nata proprio per migliorare le condizioni di chi, come i due casi in esame, non ha potuto raggiungere un'elevata contribuzione sociale. Distinti saluti ».

Giuseppe Erba, sovrintendente del Regio

A Rivoli si finisce nel fosso

« La strada di Rivalta nel Comune di Rivoli, tra il distributore di carburanti « Gulf » e il confine, pari a m. 300 circa, ha una pendenza accentuata con alte scarpate ai lati. E' percorsa da molti autoveicoli per lo più di proprietà degli operai della Fiat che nelle prime ed ultime ore della giornata (5,30-21,00) si recano al lavoro e ritornano a casa.

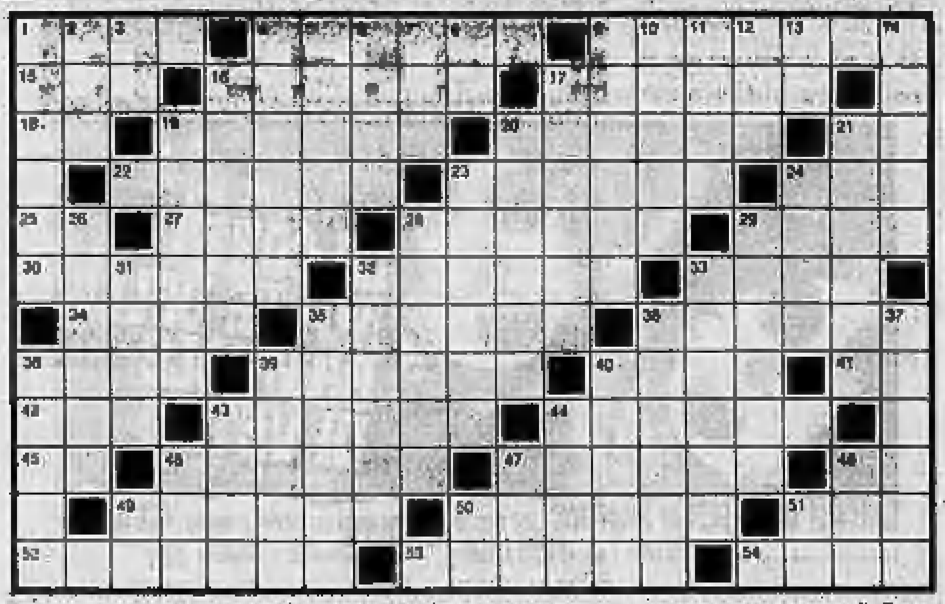
« Nella stagione invernale, per la formazione di ghiaccio, neve e nebbia, succedono frequentemente tamponamenti, slittamenti di mezzi e persino nelle sottostanti scarpate. Allora, nella piena oscurità, si sentono elevare al cielo urla, bestemmie e frasi oscene.

« Non parliamo poi nella stagione estiva, quando ciclisti e motociclisti fanno della strada il loro regno.

« E' possibile ovviare a questo stato di fatto? Sì: basterebbe che l'autorità competente munisse la zona di luci e transenne atte ad illuminare e frenare le eventuali cadute.

Florenzo Bangaletto

RISOLVIAMO il cruciverba



ORIZZONTALI: 1. Nome di Pandolfi; 8. Primo patriarca ebreo, padre di Isacco; 9. Il nome della Martino; 15. Nome della Novak; 16. Insincero, falso; 17. Celebre poeta tragico francese; 18. Bari; 19. Sciolti, slegati; 20. Sulla testa del Re; 21. Bianuto (simb.); 22. Si depone nell'urna; 23. Casotto sulla spiaggia; 24. Codice (abbr.); 25. Ravenna; 27. Animale che... ride; 28. Grosso cetaceo; 29. Moda... che impegna il rematore; 30. Sciocco, avventato; 32. Arma per sommergibili; 33. La città eterna; 34. Giorgia attrice; 35. Automobilismo in miniatura; 36. Li adopera il pittore; 38. Cola dalla bocca del lattante; 39. Calmata, mitigata; 40. La Sacra è un tribunale ecclesiastico; 41. Iniziali di Tasso; 42. Andato; 43. Regola fondamentale; 44. Soffrire, dolorare; 45. Fine della stanza; 46. Li accompagnano le cifre; 47. Forniscono una pregiata pelliccia; 48. 550 romano; 49. Adoperare il trapano; 50. Il compianto creatore di Topolino; 51. Io e te; 52. Si fa versando da un recipiente all'altro; 53. Una via del cielo; 54. Ricovero per belve.

VERTICALI: 1. Anita dello schermo; 2. Nome della Zoppelli; 3. Imperia; 4. Non favorevole; 5. Copre la ferita; 6. Frazione di pagamento; 7. Arti pennuti; 8. Messina; 9. Nome di Barreto; 10. Immagine sacra; 11. Nome della Morelli; 12. Parità farmaceutica; 13. Congiunzione negativa; 14. Nome della Valli; 16. Maria, attrice tedesca; 17. Nome di Mitchum; 19. Nome della Gabel; 20. Uran caldo; 21. Humphrey, compianto attore; 23. Abbassato, scemato; 24. La città col Lario; 26. Esercito, flotta. 28. Succinto costume da bagno; 29. Servirsi delle ali; 31. Lo fa la gallina; 32. Rumorose, squillanti; 33. Noto circolo per uomini d'affari; 35. Il marito della figlia; 36. Possedimento di un nobile; 37. La nostra Patria; 38. Musicò Carmen; 39. Fernando attore; 40. I cavalli dei lapponi; 43. La prescrive il medico; 44. Prefisso per dopo; 46. Novembre sul datario; 47. Lira italiana (abbrev.); 48. Titolo per sacerdoti; 49. La quarta nota; 50. Preposizione semplice; 51. Napoli.

TROVERETE LUNEDI' LA SOLUZIONE

bridge

♠ A D 3
♥ F 8 2
♦ D 7 5 2
♣ A 8 5

♠ 10 8 5 2
♥ /
♦ 9 6 4
♣ D F 10 9 7 4

N — O — E — S

♠ 4
♥ A R D 10 6 5 3
♦ R 10 8
♣ 6 2

♠ R F 9 7 6
♥ 9 7 4
♦ A F 3
♣ R 5

Dichiarazione (Nord-Sud in zona) — Nord: 1 quadri; Est: 4 cuori; Sud 4 picche; Ovest: passo; Nord: passo; Est: passo.

Sul 4 cuori di Est, Sud, pur essendo in zona e pur avendo 3 perdenti immediate a cuori, dichiara il suo seme quinto, fidando sul buon appoggio nel seme di quadri licitato dal compagno. Ovest con lo « chicane » di cuori, preferisce non difendere ed Est, che con 4 cuori ha esaurito la sua dichiarazione, rispetta la decisione del compagno.

Ovest attacca di Dama di fiori e Sud « legge » così il suo « chicane » di cuori. In presa col Re di mano, il giocante prosegue con Asso di picche e Dama di picche; poi muove piccola quadri dal morto (la riuscita del sorpasso a quadri è condizione indispensabile per il mantenimento del contratto). Fatta la presa col Fante, Sud elimina le restanti due atout di Ovest mentre Est continua a scartare cuori. E' ormai evidente che quest'ultimo aveva in partenza 7 carte a cuori e una a picche, e di conseguenza 5 carte nei semi minori, fra cui il Re di quadri. Per completare la « lettura » della mano di Est, Sud gioca Asso di fiori e fiori tagliata e sul terzo giro nel seme di fiori il « nemico » scarta un onore di cuori.

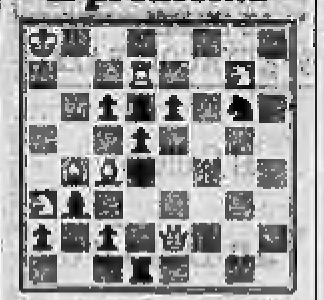
Est, dunque, aveva 7 cuori, una picche, 2 fiori e quindi 3 quadri. Per realizzare le 10 prese è sufficiente, a questo punto del gioco, muovere cuori. Est, costretto in presa, sarà obbligato a uscire sotto il Re di quadri, permettendo al giocante di realizzare la Dama e l'Asso nel colore.

(A cura di Piero GASCO e Rodolfo PEDRINI)

IL GIOCO DEGLI scacchi

Soluzione del problema proposto ieri: 1. Dc2

Il problema



O. Stocchi (I M.O., Magyar Sakkelet 1953). Il Bianco matta in due mosse

Impariamo a giocare

(48ª lezione)

Il finale

Se una partita a scacchi viene giocata dai due avversari senza gravi errori, è inevitabile che si giunga al finale: la fase più difficile di tutto il gioco. Vi sono leggi ben precise che regolano i finali, ed esse sono illustrate in numerosi trattati specifici (ad esempio: Grigoriev, « Finali di scacchi », ed. Mursia); la minima imperfezione o il non rispetto di queste leggi, ed è la fine in pochissime mosse. Riportiamo una posizione semplicissima tratta da « I fondamenti degli scacchi » di J. R. Capablanca (Mursia, Milano 1971) campione del mondo 1921-27 e conoscitore eccezionale della tecnica dei finali.

Le forze in gioco sono esigue, e, se uno dei due giocatori vuole vincere, bisogna riuscire a portare a promozione almeno uno dei pedoni. La partita finirà patta solo se colui che ha il tratto, eseguirà una mossa esatta (è una sola). Il primo principio è quello che bisogna muovere il pedone che non ha di fronte a sé un pedone avversario: se il Bianco infatti giocasse 1. a4 perderebbe sicuramente a causa del seguito 1. ... a5 (il pedone ne blocca due avversari) 2. Rg2, Rf6 3. b4, a x b4 4. a5,b3 5. a6,b2 6. a7,b1=D 7. a8=D, Dc1+ 8. D x D+,R x D dopo di che con un pedone in più il Nero vince. La mossa esatta è 1. b4! e la patta è assicurata.

Torneo di Mosca 1971

Tre partite

Spassky-Stein (Gruenfeld): 1. d4,Cf6 2. c4,g6 3. Cc3,d5 4. c x d5,C x d5 5. e4,C x c3 6. b x c3,Ag7 7. Ac4,c5 8. Ce2,0-0 9. 0-0,Cc6 10. Ae3,Dc7 11. Tc1, Td8 12. h3,b6 13. f4,e6 14. De1,Ca5 15. Ad3,f5 16. g4,Ab7 17. Cg3,Dd7 18. g x f5,e x d4 19. f x e6,D x e6 20. f5,De7 21. c x d4,T x d4 22. A x d4,A x A+ 23. Rg2,Ae5 24. De3,Td8 25. Tf3,Dh4 26. f x g6,A x g3 27. T x g3,T x d3 28. Tc8+?,A x T 29. g x h7+,R x h7 30. D x d3, Df4! Patta.

Karpov-Savon (Spagnola): 1. e4,e5 2. Cf3,Cc6 3. Ab5,a6 4. Aa4,Cf6 5. 0-0,C x e4 6. d4,b5 7. Ab3,d5 8. d x e5,Ae6 9. c3, Ae7 10. Cd2,0-0 11. Ac2,Af5 12. Cb3,Ag6 13. Cd4,A x A 14. c x d4, a5 15. Ae3,Cb4 16. Ab1,a4 17. Cd2,a3 18. Dc1,Ta6 19. b x a3, Tc6 20. Db2,Cc3 21. Tc1,C x e3 22. T x c6,C x f3 23. Cf1,Dd7 24. C x a3, il Nero abbandona.

Farago-Balascev (Siciliana): 1. e4,c5 2. Cf3,d6 3. d4,c x d4 4. C x d4,Cf6 5. Cc3,a6 6. Ag5,e6 7. f4,Dc7 8. Df3,b5 9. A x f6, g x f6 10. e5,Db7 11. Ce4,f x e5 12. f x e5,d x e5 13. Ad3,f5 14. D x e5,f x e4 15. A x e4,Dd6 16. C x f5,T x f8 17. Dh5+,Tf7 18. D x e5+,Ae6 19. 0-0-0,Ta7 20. Td6,Dc4+ 21. Rb1,Te7 22. T x e6, il Nero abbandona.

Notiziario

Mercoledì 2 febbraio alle ore 21, al Circolo ricreativo Fiat di via Carlo Alberto 38 avrà luogo un torneo riservato ai giocatori di III categoria: le iscrizioni sono aperte.

Si è appena iniziato presso « Il Nostro Bar », di corso Francia, un torneo III categoria. Le partite si svolgono il martedì alle ore 21.

Ferruccio Pezzuto

il rebus

di Italo Novità

(2-4-7-1-3-6)

SOLUZIONE: E PER NIENTE — ENT = FA GRAN CHIASSO — F A bianchi, esso E, perni

Soluzione del cruciverba di stamane

V	A	L	L	O	N	E	■	S	■	A	U	T	O	M	A	■	S	R
A	R	I	E	T	E	■	J	O	H	N	N	Y	■	U	S	C	I	O
■	D	A	D	O	■	V	O	L	U	T	A	■	R	■	F	O	R	D
M	I	N	A	■	F	O	L	A	G	A	■	F	A	G	A	N	I	■
A	R	A	■	C	A	L	A	T	O	■	G	O	G	O	L	■	A	L
S	E	■	G	E	R	A	N	I	■	G	I	T	A	N	T	I	■	E
O	■	M	I	R	A	N	D	A	■	A	R	E	Z	Z	O	■	P	T
N	S	■	B	E	O	T	A	■	O	R	O	N	Z	O	■	L	A	T
■	C	A	B	I	N	E	■	A	M	I	T	T	O	■	M	O	L	O
L	U	P	O	■	E	■	T	R	A	T	T	E	■	D	A	R	E	■
I	R	E	N	E	■	Q	U	A	R	T	I	■	D	A	N	E	S	E
A	E	■	E	I	F	F	E	L	■	A	■	B	R	Y	N	N	E	R

ANDY CAPP

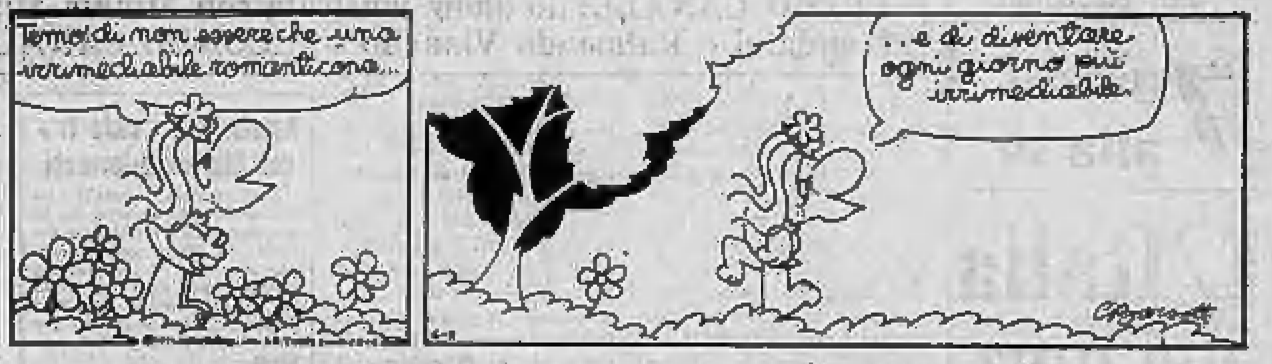
il fumetto di Reg Smythe

(Copyright « New Blitz »)

SALLY BANANAS

« Strip » di Charles Barsotti

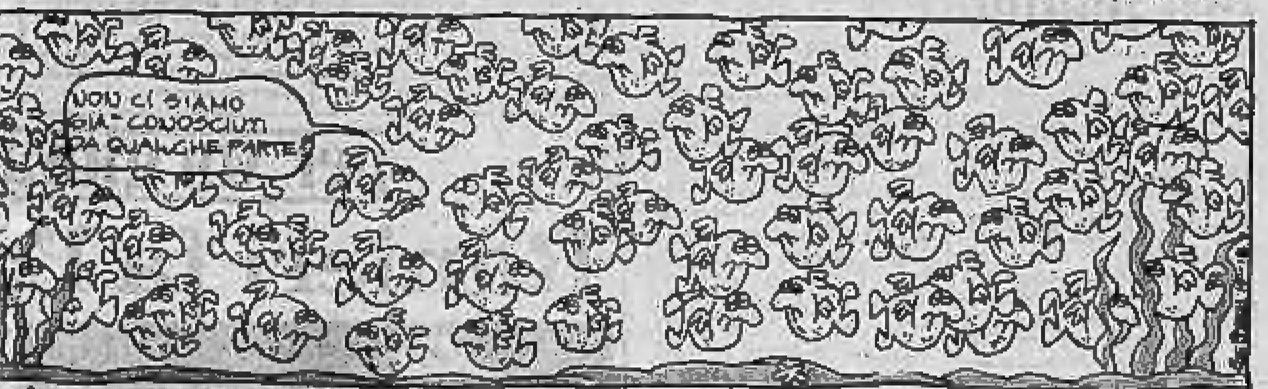
(Copyright « Marka »)



animal crackers

il mondo di Rog Bollen

(Copyright « Marka »)



007 Una cascata di diamanti

Da questa avventura di Fleming è stato tratto l'ultimo film con Sean Connery e Jill St. John (« New Blitz »)

OCTOPUSSY

Sotto la neve nel Tirolo è stato rinvenuto un corpo inanimato. Ecco lo spunto della nuova avventura (« New Blitz »)

DICK TRACY e l'astrologo

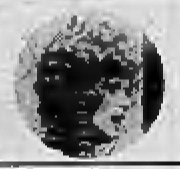
Sgominata la banda dei ladri di cani, il nostro celebre Dick si trova alle prese con il corpo di un affogato. Chi è?

(Copyright « Chicago Tribune » e « Stampa Sera »)

(147 - Continua)

tutti gli spettacoli

stasera alla Tv



Minnie Minoprio è la vedette di « Sai che ti dico? »

SAI CHE TI DICO? PIACI

PRIMO CANALE: lo show musicale con Minnie Minoprio, Sandra Mondaini e Raimondo Vianello - SECONDO CANALE: una replica

Scarnicci e Vianello, autori del copione di **Sai che ti dico?** lo « show » comico-musicale del sabato, che torna stasera per la quarta volta sul Primo canale (ore 21), hanno preso coraggio (oppure la censura ha allentato le maglie) tanto da dedicare uno « sketch » alla polizia, bonariamente presa in giro. L'ardimentosa scenetta s'inquadra nel tema di turno della rivistina che è quello della nevrosi nelle sue varie cause determinanti: da « video » e, naturalmente, da « droga ». Si tratta di due capelloni che si incontrano ai giardini pubblici per scambiarsi polverine eccitanti ed alla fine si scoprono entrambi poliziotti travestiti. Una storiella alla buona, poco più d'una barzelletta, ma è pur sempre un tentativo satirico che va apprezzato.

Il resto del programma si regge sulle canzoni di Iva Zanicchi — l'« aquila di Ligonchio » ripropone « Come ti vorrei » il motivo che l'ha lanciata ed una fantasia di pezzi di successo — e di Gilbert Bécaud con « Je t'appartiens » e « La vente aux enchères ». Sandra Mondaini farà come sempre, da spalla a Vianello, mentre Minnie Minoprio sarà al centro d'un balletto che Don Lurio ha battezzato « Zoo di zoo ».

* *

Alle 22,15 **Sestante**, l'interessante (almeno finora) rubrica di servizi speciali del telegiornale curata da Ezio Zefferi, manda in onda la prima delle due puntate di un'inchiesta di Arrigo Petacco, dal titolo **I figli di Lawrence**.

Dal 1° dicembre 1971, gli inglesi hanno lasciato gli ultimi protettorati nel Golfo Persico, sull'antica Costa dei Pirati, che hanno così costituito un nuovo Stato indipendente, la Federazione degli emirati arabi nel Golfo Persico, titolare di un seggio all'Onu. Nel Golfo Arabico, ora indipendente, si trova il 62 per cento della riserva mondiale di petrolio. L'Arabia Saudita e l'Iran aspirano a succedere alla Gran Bretagna nel ruolo di « gendarmi » nell'inquieto territorio — il tentato colpo di Stato di pochi giorni fa nel sultanato di Sharjah ne conferma la necessità, — ma sono anche interessate le grandi potenze mondiali comprese l'Urss e la Cina. Ma se l'Inghilterra se ne è andata, sono rimasti gli inglesi.

Il reportage si propone di illustrare la vita degli ex militari britannici ai quali gli sceicchi hanno affidato la guida dei rispettivi eserciti. Si tratterà quindi di verificare se questi uomini, veri e propri figli del leggendario Lawrence d'Arabia, si considereranno ancora sudditi di sua maestà britannica oppure « mercenari » al servizio di questo o quello sceicco.

* *

Completa, alle 22,05, i programmi del Canale bis la replica del racconto sceneggiato **Il dono**, una novella di Aldo Palazzeschi trascritta dal regista Gian Domenico Giagni ed interpretata da Evi Maltagliati, Pina Cei, Mario Scaccia e Marisa Fabbri.

d. g.

Annullato il « ciclo tv » dei film cecoslovacchi

L'ufficio stampa della Rai ha informato a tarda sera che la programmata trasmissione del ciclo sul film cecoslovacco, prevista per il programma « Mille e una sera » in onda sul secondo canale alle 21,15 questa sera con il titolo « Tre favole antiche », è stata sospesa.

Invitato a spiegare se la sospensione del ciclo è da mettersi in relazione all'arresto del giornalista radiotelevisivo Valerio Ochetto, avvenuto tre settimane fa a Praga, il capo del servizio stampa della Rai, Crenci, ha risposto affermativamente.

Ugo Buzzolan

7 giorni alla tv

L'Italia dei quiz ora piange

Ei fu. Il campionissimo, l'eroe, il nume, l'Ercole, il dominatore, il prodigio, il fenomeno del **RISCHIATUTTO** *è caduto. La caduta dei Titani dall'Olimpo? Una bazzecola, al confronto. Percossa e attonita, l'Italia dei quiz sta pensando all'ultima domanda fatale, alla buccia di banano su cui il poderoso dott. Inardi è scivolato e stramazzato; e rivolgendogli un commosso saluto alla memoria, sull'attenti, sta anche pensando se mai un'altra simile orma al concorrente si stamperà sulle assi del palcoscenico della Fiera di Milano.*

Lasciamo l'Italia dei quiz in gramaglie, e passiamo oltre.

Ford, andandosene, ha aperto la crisi del lunedì. Al suo posto hanno collocato **RISATE DI GIOIA**, *frutto di un momento di debolezza di Mario Monicelli che ha coinvolto Anna Magnani tinta in bionda e l'illustre Totò. Dimentichiamo in fretta.*

Una consolazione **IL MISTERO DEL FALCO**, *opera prima di John Huston: un film con più di trent'anni sulla groppa, ma ancora solido, tra crudeltà e amara ironia, capostipite di un'infornata di polizieschi neri dove il detective privato aveva sempre il cappello sulla nuca e un po' le dava e molto le prendeva, dove la ragazza finiva sempre in galera come assassina o stesa al suolo come assassinata, dove il capo-banda era sempre un grassone con gli occhiali affumicati, ma dove, quasi sempre, invece della lucidità di Huston c'era una confusione spaventosa tanto che nove volte su dieci lo spettatore usciva dal cinema senza aver capito niente.*

Peccato che il film fosse una decrepita edizione del dopoguerra, doppiata in modo scellerato dagli americani, per cui Bogart aveva la voce di Cric e Croc, Peter Lorre quella di un evirato, e l'ispettore di polizia farfugliava come un deficiente, mangiandosi le parole.

Pazienza. E pazienza per **l'ENEIDE**, *nobile ma soporifera: alcuni ragazzi che s'erano addormentati a scuola leggendola, si sono pure addormentati davanti al video. Al contrario s'è svegliata* **la ANDROMEDA** *nella persona di Nicoletta Rizzi, creatura galattica non insensibile (c'era da aspettarselo) ai caldi amplessi terreni; il racconto s'è tirato su e ha sbudellato un gruppetto di figure spassose di ministri (non italiani, precisiamolo!) completamente rimbecilliti e di generali (non italiani, sia ben chiaro!) dispotici ed ottusi. Bene anche la rivistina del sabato,* **SAI CHE TI DICO?**: *la censura, con i suoi lunghi denti gialli, sta in perenne agguato, ma lo spettacolo, egualmente, riesce a divertire. Non è un miracolo, ma siamo lì.*

Ieri sera **IL MATRIMONIO DI FIGARO** *di Beaumarchais. Grande commedia: vecchia di due secoli, resiste impavida a tutto, ai tagli e alle rimanipolazioni degli sceneggiatori, alle bizzarrie registiche, ad una recitazione non convinta e non convincente, persino al fatto di trovarsi tra i piedi non un Cherubino bellissimo come lo descrive l'autore ma una mezza cartuccia dall'aria spaventata.*

Ugo Buzzolan

per voi giovani

Ranieri fa l'aviere

VITERBO, sabato sera.

Dalla finzione alla realtà: Massimo Ranieri, che alcuni mesi or sono apparve sul video accanto alla Magnani, nei panni di un soldatino, in un episodio ambientato durante la Grande Guerra, è da ieri la recluta Giovanni Calone (il vero nome del cantante). Il popolare cantante accompagnato dal padre e da tre amici, si è presentato all'aeroporto « T. Fabbri », dove ha sede la scuola centrale della V.A.M. (vigilanza aeronautica militare). Massimo Ranieri è stato accolto con dimostrazioni di simpatia dai commilitoni in tuta azzurra e basco: per quindici mesi canterà solo per loro.

Il disco « 33 » della settimana

1) PREMIATA FORNERIA MARCONI
2) ISLAND (King Crimson)
3) THE CONCERT FOR BANGLA DESH (Vari)
4) SHAFT (Isaac Hayes)
5) ROOTS (Curtis Mayfield)
6) I BORGHESI (Giorgio Gaber)

da MASCHIO, p. Castello 51

Stasera al Nuovo il « Boris Godunov »

Per la decima volta, dalla prima del 1910 al Regio, ritorna il « Boris Godunov ». L'opera di Musorgskij va in scena stasera al Nuovo nell'edizione originale curata dall'autore anziché nella consueta strumentazione che fu curata da Rimskij-Korsakov.

oggi sul video

primo canale

15 — Trasmissioni scolastiche per le medie
17 — Per i più piccini (Il gioco delle cose)
17,30 Telegiornale del pomeriggio
17,45 La tv dei ragazzi (La scaletta)
18,40 Sapere (Il fronte popolare)
19,10 Sette giorni al Parlamento
19,35 Tempo dello spirito
20,30 Telegiornale della sera
21 — Sai che ti dico?
22,15 Sestante (I figli di Lawrence)
23 — Telegiornale

secondo canale

21 — Telegiornale
21,15 Programma da stabilire
22,05 Il dono (replica)

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 11: Santa Messa; 12: Domenica ore 12; 12,30: Il gioco dei mestieri; 13,30: Telegiornale; 14: A come agricoltura; 15: Riprese dirette di avvenimenti agonistici; 16,45: La tv dei ragazzi; 17,45: 90° minuto; 18: Come quando fuori piove; 19: Telegiornale; 19,10: Calcio; 19,55: Sport - Cronache dei partiti; 20,30: Telegiornale; 21: Eneide; 22: Prossimamente; 22,10: La domenica sportiva; 23: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale; 21,15: Qua la mano, Mino; 22,15: Carteggio privato; 23: Prossimamente.

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 13; 14; 15; 17; 20; 21; 23
13,40 « Affezionatissimo » - Cartoline dai cantanti
16 — Programma per i piccoli
16,20 Incontri con la scienza
16,50 Le canzoni a cavallo dell'anno
17 — Estrazioni del lotto
17,10 Gran Varietà con Dorelli
18,45 Cronache del mezzogiorno
19 — Intervallo musicale
19,10 Storia del teatro '900
20 — Ascolta, si fa sera
22,15 La musica d'oggi tra suono e rumore (14)
23 — Gli hobbies
23,05 Lettere sul pentagramma

Catherine Spaak, sul Nazionale alle 17,10, per « Gran Varietà » con Johnny Dorelli

secondo

Giornale radio: ore 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18; 19,30; 22,30; 24
15 — Alto gradimento
16,35 Classic-jockey
17,30 Estrazioni del lotto
17,40 Fuori programma
18 — Speciale G. R.
18,15 Io avrei voluto diventare
19,30 Radiosera
20,10 « Faust » di Ch. Gounod direttore A. Cluytens
22,30 Musica leggera

terzo

Giornale radio: ore 18; 21
16,10 Musiche italiane d'oggi
17,15 Il senzatitolo
17,45 Taccuino di viaggio
18,15 Cifre alla mano
18,45 La grande platea
19,15 Concerto di ogni sera
20,45 Gazzettino musicale
21,15 Sette arti
21,30 Concerto sinfonico - Direttore R. Petit
22,40 « R.U.R. » di Capek

college

Stasera e domani
UNO MUNDO
UNO MUNDO
UNO MUNDO
UNO MUNDO
UNO MUNDO

Giovedì 3 febbraio ore 21,30
S.O.S.!!!
il banco del mutuo soccorso

college

JETHRO TULL AND GENTLE GIANT

Per la mancata concessione del Palasport Torino il concerto viene spostato:
Novara-Palasport
5-6 febbraio
Inizia la prevendita fino ad esaurimento

college

Giovedì 10 febbraio ore 16 ore 21
2 PAZZI SPETTACOLI PAZZI!

al College:
Van Der Graaf Generator

Ospiti:
Uno Mundo - Garybaldi
Supermarket - Osage
UP - Gli UH! - Needles
Via le Chiuse Tredici
Flashman - Jam Session
Ragazzi del Sole

college

Martedì 15 ore 21,30
al College:
l'emulo di Jimi Hendrix:
RORI GALLAGHER

prevendita generale:
● College Club
● Alfonsino Record's
V. Arcivescovado, 9 tel. 519.685

college

al 2000
Via Stradella 33, tel. 298.114
Unico recital
AFRICAN PEOPLE
Prezzi normali - Ristorante
Aperto fino alle ore 3

ristorante tipico
il CADERSE
Castagneto Po, tel. 912.973
CABARET-NIGHT
« LA FROJA »
Questa sera
Recital di Sergio BENZI
Le magie di GORDON
Le chitarre di Dario & Santo
Prenotazioni tel.

Marionette Lupi — Oggi e domani ore 16, nel teatrino di via S. Teresa 5), ultime repliche del successo « I tanti bottoni ».

CAPITOL

MESSAGGERO D'AMORE

all'ARISTON
TUTTO DA RIDERE!
Louis de Funès superesilarante!
LOUIS DE FUNES · YVES MONTAND · GERARD OURY
MANIA DI GRANDEZZA
EASTMANCOLOR

all'ASTOR
Stasera andiamo a vedere
GLI ARISTOGATTI
coi ragazzi ci torneremo domani

WALT DISNEY PRODUCTIONS presenta
GLI ARISTOGATTI
TECHNICOLOR

al VITTORIA
Dopo « L'uccello dalle piume di cristallo » e « Il gatto a nove code »
IL NUOVO FILM DI DARIO ARGENTO GIRATO A TORINO
4 MOSCHE DI VELLUTO GRIGIO
Technicolor Cinemascope - Vietato anni 14

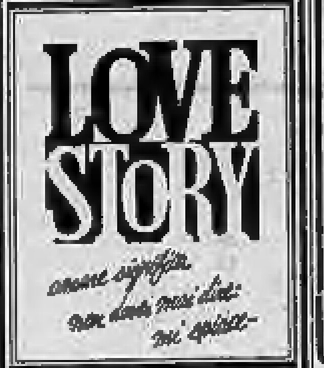
Oggi al GIOIELLO
Chi violava i corpi di quelle giovani?
Un maniaco assassino? Una setta di adepti delle messe nere?
Il thriller più perfetto vi condurrà nel cuore misterioso, nei più riposti angoli della città...

INGRID THULIN · JEAN SOREL · MARIO ADORF
LA CORTA NOTTE DELLE BAMBOLE DI VETRO
BARBARA BACH · FABIAN SOVAGOVIC
regia di ALDO LADO
Orario spettacoli: 14,30 - 16,30 - 18,30 - 20,30 - 22,30
VEDETELO DALL'INIZIO! NON RIVELATE LA FINE!
VIETATO AI MINORI DI 14 ANNI

2ª Settimana al
Metropol
DRACULA ERA UNA DONNA!

LA VESTALE DI SATANA
DELPHINE SEYRIG · DANIELLE OUIMET
ANDREA RAU · JOHN KARLEN
RIGOROSAMENTE VIETATO

COLOSSEO
Nuovo Torino
ALI MC GRAW
RYAN O'NEIL



LOVE STORY
amore significa non dover mai dire mi spiace
A COLORI

a giorni

FRANCO CRISTALDI PRESENTA UN FILM DI FRANCESCO ROSI
GIAN MARIA VOLONTE IN
IL CASO MATTEI

Dott. F. ADLER - Specialista Malattie della pelle e veneree Torino - Via C. Battisti 2

INFORMITALIA
ISTITUTO NAZIONALE INFORMAZIONI
Controlli indagini infedeltà - Esito assicurato
Corso Vittorio Emanuele 107
Telefoni 511.024 - 530.842

CALLI
ESTIRPATI CON OLIO DI RICINO
Basta con i fastidiosi impacchi ed i rasoi pericolosi! Il nuovo liquido NOXACORN dona sollievo completo, dissecca duroni e calli fino alla radice. Con Lire 300 vi liberate da un vero supplizio.
Chiedete nelle farmacie il callifugo
Noxacorn

Siete soli? Andate al Cinema.
Siete in buona compagnia? Andate al Cinema.

SHAKER - PIANO BAR
(v. C. Battisti 3 - t. 532.492)
SUCCESSO DEL NEGRO
BERNARD THOMAS

HOSTARIA
IL PURGATORIO
(via Belfiore 2 - telefono 650.300)
Specialità
BRANZINO ALLA PIETRA
Al mercoledì RIPOSO

LIO club
CHIERI - tel. 946.357
Ore 21
THE COOCKS

Teatro ALCIONE
ULTIMI 2 GIORNI
Les Strips Teases du Crazy Horse et du Sexy Ballet
Les Ciranos

Stasera ore 21
Premiata Stireria
BALBONI
Domani ore 16 e 21
COTTON FIELD
RJB
Pinerolo, c. Torino 197, 0121-4113

gipsy
COLLEGNO - Ore 21
DISCOTECA INTERNAZIONALE
Domani
I JET

La Lucciola
CARIGNANO
Questa sera:
Finalissima di ballo liscio e figurato

giaguaro
CHIERI - telefono 947.2233
Stasera SERATA PROLUNGATA
con la presentazione de
LA BELA TESSIORA
2 orchestre e attrazioni del
WASHINGTON EXPRESS

PLANETARIO JET
Via Cavalcanti 5, tel. 895.796
Mercoledì SPORT
Coppia d'onore
O. GIAGNONI, allenatore del Torino
F. COSTA, giornalista « La Stampa »
CONCORSO QUIZ SPORT
Gemelli d'oro
Organizzatore PINO, t. 543.054
Presenta ANGELA

Oggi Riapertura annuale del RISTORANTE
Pigna D'Oro
Pino Tor., v. Roma 124, t. 841.019

KILT
Porri 12, Isp. Motor., t. 497.321
STASERA UNICO RECITAL
JET

danze club 84
Ore 21 elezione
MISS CARTOTECNICA
danze arlecchino
Ore 21 successo di
JUNIOR MAGLI

SWING
(via Botero 15)
Jazz tradizionale
The New Orleans Blue Five con FAUSTO ROSSI e
Folklore del Mississippi
con
SHERWOOD PRICE and COOPER TERRY
Per i soci ristorante cene dalle ore 20 alle ore 3

SMERALDO
CHIVASSO - Ore 21
COMPLESSO
I CALIFFI
Domani ore 16-21

PRINCIPE
Ore 16
STUDENTS TEA
Ore 21
I RITMICI

LIDO W2
Stasera e domani:
ALFONSINO presenta in PEDANA
Sweet Beats
nuova formazione di
BILLY (ex Trip)
in CARINA
The Progressive Pop Music

LE CUPOLE
CAVALLERMAGGIORE
Questa sera
PER I GIOVANI
I Fholks
Cavalieri 1500, Dame 1000
Nel 2° Salone
BALLO LISCIO

PRINCIPATO DEI BUONGUSTAI
HOSTARIA La Marinella
Griglia in sala
GRIGLIATI MISTI (carni e pesce)
POLLO RUSE' ALLA GRIGLIA
Grande parcheggio - Moncalieri
Str. Tiro a Segno 8 - tel. 642.409

BRILL
VINOVO
Stasera ore 21-1 - Domani ore 15-21
DISCOTECA — NUOVA ERA — GINO
l'emulo di James Brown

SCARABOCCHIO
SI BALLA CON
JAMES BROWN

SCOTCH club
DISCOTHEQUE
Rivoli, v. Capra 32, tel. 950.462
tutte le sere e pomeriggi festivi

dove andiamo questa sera

Bruno al rogo

La compagnia « Il Collettivo », con Lino Troisi, debutterà, giovedì all'Erba, con il « Processo di Giordano Bruno »

teatri, ritrovi a Torino

ALFIERI: stasera ore 21,15 Garinei e Giovannini presentano Renato Rascel con Luigi Proietti nella commedia musicale « Alleluja brava gente ». Pren. cassa Teatro, t. 535.440, domani unico ed ultimo spettacolo ore 15,30.

AL NUOVO (T. Regio): questa sera ore 21 prima rappr. di Boris Godunov. Direttore Gianfranco Rivoli, regista Franco Enriquez. [illegible] botteghino p. Castello, tel. 54[illegible], cassa T. Nuovo un'ora prima dello spettacolo. Domani, ore 15,30 « Tosca », con Placido Domingo. Direttore Mario Braggio.

CARIGNANO: stasera 21,15 e domani 15,30-21,15 Macario in « Impresa Trasporti », 3 atti comicissimi di Umberto Morucchio. Prenot. e vendita biglietti Teatro, v. Roma 49, tel. 544.562.

ERBA: stasera ore 21,15 Compagnia Teatro Nuovo con Gipo Farassino nella [illegible] « Ma [illegible] », 2 tempi di varietà e canzoni di Farassino e Serafino. Prenotazioni [illegible] dalle 9 alle 19, tel. 890.467.

TEATRO STABILE - TEATRO VALDOCCO (v. Sassari 33): questa sera e domenica 30 ore 21 « Prima » nazionale di « 6 personaggi in cerca d'autore » di Luigi Pirandello. Regia di T. Buazzelli e J. Svoboda con Tino Buazzelli. Pren. v. Roma 8, tel. 539.342/43.

TEATRO STABILE - TEATRO GOBETTI: dal 2 febbraio, Vampiro, di Domenico Rizzo. Regia di Franco Enriquez, Corrado Pani. Pren. v. Roma 8, telefono 539.342/43 e « La Stampa », v. Roma, tel. 535.113.

GIANDUJA MARIONETTE (v. S. Teresa 5): oggi ore 16 « I [illegible] ». Prenot. La Stampa.

'L BOGIANEN CABARET (v. Chiapuis 7, ang. c. Francia, t. 725.[illegible]) [illegible] Paulin, I. Porta, F. Roggero.

ALCIONE: « Les cirque jeunes de Crazy Horse » [illegible]

CASTELLINO: ore 21 [illegible]
CLUB 84: I Ranli.
COLLAGE CLUB (via La Chiusa, 13, p. Statuto, t. 471.130).
DU BARRY: ore 21.
EDEN: ore 21 I Misteriani.
FARO: ore 21 The Georges.
FORTINO: orch. Bevilacqui, valzer, tanghi.
GARDEN (Cap. 32 sbarr. - 659.913): 21 Le Ombre.
GAUDIO: 16-21 I Mosiel.
GAY SALA: 16-21 Le V Strada.
LA PERLA: ore 16-21 L'Elite.
LE ROI: ore 21.
MASSAUA: ore 21 The Vip.
PLANETARIO [illegible] ore 21.
PRINCIPE: 16-21 I Rhenini.
REPOSI: ore 21 Rudy e i Gentlemen.
TROCADERO: 21 L'Umberto Benny.
TAVERNETTA (Sottano, v. Petrarca): domani ore 16-21 Alvaro e i Magiari.

AL 2000 (Giordano 83, t. 390.714).
BOCCACCIO (Moncal. 345, 690.000).
MINI CABARET (Un. Sovietica 353, t. 61.[illegible]): Ristorante [illegible] pianoforti.
MOULIN ROUGE: tutte le sere attrazioni, orch. Mike Di Lee.
[illegible] CLUB ore 21.
SHAKER-PIANO BAR (v. C. Balbo, ang. v. Rossini): 21 Bernard Thomas.
SWING (Boiero 15): Jazz tradizionale New Orleans [illegible] con Fiorenzo Rossi e Folclore del Mississippi con S. Price, C. Terry.
SAN GIORGIO - Valentino: Ristorante Dancing, Gianni e Johnny, canta Albertina.
WEST END CLUB (St. Trattoria Pioch): ore 21: Giorgio Salacca.

AL 71 (Monasi, Po 71): ore 21 [illegible] « Lo Zingaro », tel. 814.705.
ABATJOUR (Secchi 25, t. 541.025): 21
BABY NIGHT LA CLOCHE - Ristorante (str. Traf. Pino 105, t. 89[illegible]).
CAPRICE (Secchi 16, t. 531.[illegible]): 21.
HOLIDAY (c. Vinz. 3, t. 31[illegible]): 21.
[illegible]

cinema prime visioni

AMBROSIO, ARISTON, ARLECCHINO, ASTOR, CENTRALE D'ESSAI, CORSO, CRISTALLO, DORIA, GIOIELLO, IDEAL, LUX, METROPOL, NAZIONALE, REPOSI, ROMANO, VITTORIA: [illegible]

proseguimenti prima visione

AUGUSTUS, CAPITOL: [illegible]

MAFFEI, MASSIMO, TORINO: [illegible]

seconde visioni

ALEXANDRA, COLOSSEO, ERBA, FARO, FIAMMA, FORTINO, HOLLYWOOD, LA PERLA, MASSAUA, ORFEO, PRINCIPE, STATUTO: [illegible]

ZONA CENTRO

ALCIONE, ALFA, CRAVESANA, MILANO, CASTELLO MIRAFIORI, OLIMPIA, PO, P. NUOVA, REGINA, S. SECONDO: [illegible]

ZONA CROCETTA - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO, AGNELLI, CASTELLO MIRAFIORI, GIARDINO, MIRAFIORI, S. RITA, SMERALDO, VINZAGLIO: [illegible]

ZONA S. PAOLO

AMERICA, ARALDO, ELISEO, SAN PAOLO: [illegible]

ZONA FRANCIA

ASTRA, BERNINI, CIBRARIO, CORALLO, ELIOS, ESEDRA, ODEON, STAR: [illegible]

ZONA S. DONATO

DIANA, ROMA, UMBRIA, VALDOCCO: [illegible]

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

ALBA, APOLLO, EDERA, JOLLY, LUCE, LUINI, LUTRARIO, SPLENDOR: [illegible]

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA, ARS, AURORA, LANTERNA, MAIOR, NORD, ORIENTE, PALERMO, SOCIALE, ZENIT: [illegible]

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA, ARTISTI, CORALLO, ERIDANO, LA SALLE, MAGGIA, ORDPA: [illegible]

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO, BASETTI, CABIRIA, CAVOUR, CUORE, FIEMONTE, GUIDO, ITALIA, LINGOTTO, NIZZA, PIEMONTE, SAN CARLO, SPEZIA: [illegible]

Spettacoli di provincia

ALMESE, AVIGLIANA, BEINASCO, BORGONE, BUSSOLENO, BUTTIGLIERA ALTA, CARIGNANO, CARMAGNOLA, CHIERI, CHIUSA DI S. MICHELE, CHIVASSO, CIRIE', CONDOVE, CUORGNE', GIAVENO, IVREA, ORBASSANO, PINEROLO, RIVOLI, SETTIMO, S. AMBROGIO, SUSA, VILLAR PEROSA: [illegible]

Piemonte

ALESSANDRIA, ACQUI TERME, CASALE MONFERRATO, NOVI LIGURE, ASTI, NIZZA MONFERRATO, AOSTA, ST-VINCENT, CUNEO, ALBA, BRA, FOSSANO, MONDOVI', SALUZZO, SAVIGLIANO, NOVARA, ARONA, DOMODOSSOLA, VERBANIA, VERCELLI, BIELLA: [illegible]

in prima

LA CORTA NOTTE DELLE BAMBOLE DI VETRO (in prima al Gioiello) — Un uomo è trovato morto, però mentre il suo corpo è inerte il cervello è vivo. Questo cervello pensa, rivive in sintesi i momenti più significativi della vita dell'uomo ormai senza vita al quale esso appartiene. I ricordi si accavallano in quella mente prossima a spegnersi: l'uomo, insieme ad un passato che gli è noto, ha anche la visione di fatti e personaggi collegati ai ricordi propri, ma a lui, fino a quel momento, sconosciuti. Tra l'altro gli appare la propria fidanzata nelle allucinanti immagini d'un rito satanico. Queste angosce sono raccontate dal regista Aldo Lado in chiave realistica e surrealistica.

in Liguria

GENOVA

POLITEAMA MARGHERITA: Nude [illegible]
STABILE SALA E. DUSE: L'uomo [illegible]
STABILE « AL TEATRINO »: Scherzo di mezzo, scherzo di villano.
AMBASCIATORI: Ispettore Callaghan: il caso Scorpio è tuo.
ASTOR: [illegible]

SAVONA, SANREMO, BORDIGHERA, IMPERIA, ALBENGA, VENTIMIGLIA: [illegible]

OLIMPIA: Il treno nero.
ZENIT: Il piccolo grande uomo.
EUROPA: Continuavano a chiamarlo Trinità.
IMPERO: I giudaici.

PALAGHIACCIO
TORINO ESPOSIZIONI
Lunedì 31 gennaio - ore 21
INCONTRO DI HOCKEY
Ice Club Sestriere
H. C. Valpellice
Ingresso unico L. 500

TEATRO REGIO al NUOVO
Questa sera ore 21:
BORIS GODUNOV
Direttore GIANFRANCO RIVOLI
Regista FRANCO ENRIQUEZ
Domani ore 15,30:
TOSCA
con PLACIDO DOMINGO
Direttore MARIO BRAGGIO

UNIONE MUSICALE
CONSERVATORIO
Mercoledì ore 21,15
Igor
OISTRACK
VIOLINISTA
Bigl. P. Castello 29 - tel. 544.523

TEATRO ALFIERI
Questa sera, ore 21,15
GARINEI e GIOVANNINI
presentano
Renato Rascel
con
Luigi Proietti
nella commedia musicale
Alleluja brava gente
Prenot. Teatro Alfieri, tel. 535.440
Domani ultimo e unico spett. 15,30

TEATRO ALFIERI
Martedì 1° febbraio, ore 21,15
Norman Granz
presenta
STAN
KENTON
E LA SUA ORCHESTRA
Unico eccezionale concerto

Ancora un film (il quarto) della « scimmia » di Hollywood

HOLLYWOOD, sabato sera.

Si annuncia un nuovo film (il quarto) della serie « Pianeta delle scimmie », si intitolerà « Conquest of the planet of the apes », con la regia di J. Lee Thompson.

oggi MASSIMO oggi
Se volete divertirvi, questo è il vostro film!
WALTER MATTHAU - MAUREEN STAPLETON
BARBARA HARRIS - LEE GRANT
Appartamento al Plaza
TECHNICOLOR

Successo al Carignano

MACARIO dopo GOVI

Risate con la commedia « Impresa trasporti »

Ultima scena di Impresa trasporti. Il protagonista vive da anni (e da tre atti) in attesa della possibilità di dimostrare che sa fare il suo lavoro. Ma il fatto è che in paese tutti crepano di salute e che il poveruomo è impresario di pompe funebri. La moglie lo giudica un fallito, il padre del futuro genero crede che sia un menagramo. Ed ecco finalmente la buona ventura. Si spalanca la porta e la cameriera arriva trafelata. Una disgrazia! E' morta la novantenne signorina X. A questo punto l'omino si trasforma. Sembra persino più alto di statura, i modi gli si sono fatti rapidi e corretti da vero « manager ».

Ma non avrà questa soddisfazione. Il suo antagonista, superstizioso e impiccione, gli ha promesso un posto nella propria azienda purché abbandoni quell'incarico nefasto e non permetterà ad ogni modo che il figlio sposi una discendente dell'uomo che porta sfortuna. Al poveretto non rimane che la rinuncia per la pace familiare. Stringe gli occhi per non piangere, fa un passo come di balletto e si accuccia in atteggiamento infantile ai piedi dell'arcigna moglie.

E' questa la grande occasione che Macario ha per convincere il pubblico che è sempre il più bravo. Trapassa fulmineamente dagli accenti più o dichiaratamente comici di tutta la commedia al disegno del carattere, alla riproduzione di un'autentica angoscia. In qualche occasione — prima — l'attore avrà magari cincischiato, ma il suo senso del palcoscenico e il suo equilibrio fra toni patetici e disincantati non si smentiscono. Anche Impresa trasporti, dopo le due facili storielle del medico Ciabotto, si avvia a riservare un nuovo successo all'attore torinese.

I tre atti di Umberto Morucchio segnarono a suo tempo il trionfo di un altro beniamino delle platee, quel Gilberto Govi al quale Macario ha così rivolto omaggio di amico e di collega. Govi (ricordiamo vagamente una edizione televisiva) ne dava un'interpretazione compiuta, basata sulla mimica e certi suoi vezzi; Macario preferisce una comicità più diffusa, anche perché in 35 anni sul copione si è addensato qualche dito di polvere. Niente di grave, perché chi ama il teatro d'intrattenimento ne trae tuttora motivo per divertirsi.

E ieri al Carignano erano in molti coloro che avevano sfidato il nevischio per complimentarsi con Macario e la sua valida « partner » Enza Giovine. Al loro fianco la Compagnia del Teatro Comico, con Maria Patrizio, Alfredo Rizzo, Michele Riccardini, Marcello Mariani e un gruppo di giovani. Meno giovani ma altrettanto applauditi i due commediografi presenti in sala, l'autore Umberto Morucchio e Carlo Trabucco che ha ricordato Govi.

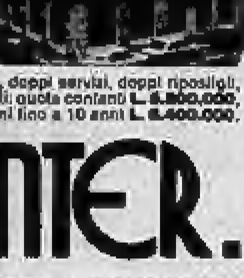
Piero Perona

BUAZZELLI

Tino Buazzelli presenta stasera per lo Stabile di Torino al teatro Valdocco la prima dei « Sei personaggi in cerca d'autore » di Pirandello (Disegni di Chicco)

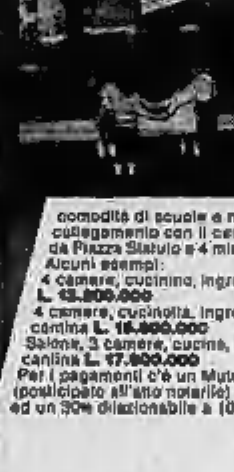
VIA BOCCHERINI 33-35-37
Un nuovo palazzo con consegne immediate.
Le disponibilità: 2 camere, tinello, cucinino, ampio ripostiglio, ingresso, bagno; prezzi a partire da L. 11.000.000
3 camere, cucina, ripostiglio, ingresso, bagno; prezzi a partire da L. 13.750.000.
Disponiamo di box e magazzini.
Il pagamento: 30% contanti, 30% mutuo fondiario; 40% ampie dilazioni.

VIA PETRARCA 10/10 bis
(Angolo Via Saluzzo)
Un nuovo stabile, con appartamenti abitabili subito, situato in una zona tranquilla, lontana dal caos del centro cittadino [illegible]



Salonicino, 2 camere, grande cucina, doppi servizi, doppi ripostigli, ingresso, cantina L. 23.800.000 così ripartiti: quota contanti L. 5.800.000, mutuo fondiario L. 9.000.000, dilazioni fino a 10 anni L. 8.400.000.

residence le rose
VIA SERVAIS 176-178-200-206



Appartamenti in palazzine all'inglese con consegne immediate.
Un complesso residenziale costruito con i più moderni criteri urbanistici; perfetto equilibrio di aree costruite con area verde; composto da costruzioni di 3 piani con 2 appartamenti per piano ognuno con triple esposizione e grandi terrazzi angolari; box e posti auto; ascensori; giardini [illegible]
... ed un 30% dilazionabile a 10 anni.

SHIFT ENTER...
... e la vostra casa appare sul video!
La società Gabetti S.a.S., unica nel settore, crea un'iniziativa d'avanguardia: aggiunge al tradizionale concetto del venditore immobiliare, l'infallibilità e l'istantaneità del Computer elettronico. "SHIFT ENTER" il tasto del "Terminale video" che vi permette in pochi secondi di "vedere" tutte le disponibilità (di vendita od affitto) del mercato rispondente alle vostre necessità.

gabetti
promozione vendite immobiliari
Una posizione leader nel mercato immobiliare italiano. Siamo a Vostra disposizione gratuitamente per qualsiasi problema di acquisto, vendita, affitto. Visitateci nei nostri uffici di VIA MERCANTINI 5 oppure telefonateci al 5767 (30 linee).

Servizio Pubblicità [illegible]

Weekend ad Aosta per Sant'Orso

DOMANI E LUNEDÌ

Una fiera millenaria

dal corrispondente

Aosta, sabato sera.

A chi ha già visitato la «Fiera di Sant'Orso» sono noti il fascino e l'attrattiva di questa manifestazione fatta di cose semplici e da gente semplice, ma che rivela l'incanto di una tradizione millenaria. Panche e tavole cariche di oggetti in legno, pietra ollare e ferro battuto, di fattura artigiana, sono allineati su entrambi i lati dell'antica via Sant'Anselmo, tra le porte pretoriane e il poderoso arco di Augusto nel centro storico della città; sullo sfondo i ruderi maestosi dell'anfiteatro e l'architettura gotica della Collegiata di Sant'Orso.

Migliaia di persone convenute da tutta la Regione, e da quelle limitrofe della Savoia e del Vallese, affollano la strada.

Da secoli gli artigiani di tutta la Valle scendono dai monti e si incontrano alla fine di gennaio, nel periodo più freddo dell'anno, in questo angolo della città per vendere i prodotti del loro lavoro. Sono oggetti di arte pastorale: il più delle volte si tratta di un contadino che produce nella lunga pausa invernale utensili e suppellettili per la casa e il lavoro e li abbellisce con semplici decorazioni. Rastrelli, forchettoni, cucchiaioni, di ogni forma e grandezza, zoccoli di legno, mastelli, sgabelli per la mungitura.

Accanto a questi oggetti di utilità funzionale, compare un artigianato d'arte che si esprime in ciotole e vasi finemente intagliati, grolle e coppe scolpite a motivi floreali, grappoli e fiordalisi o animali: prodotti che vengono richiesti sempre più largamente da una clientela di amatori non soltanto valdostani.

La leggenda dice che la «Fiera di Sant'Orso» sia nata nell'anno Mille, quando gli uomini, superato il terrore della fine del mondo, con maggiore alacrità si dedicarono ai lavori e ai commerci.

I contadini della Valle attendono tutto l'anno questa manifestazione: da secoli è questo il giorno in cui gli abitanti delle vallate laterali, anche dei paesini più sperduti, si incontrano nel capoluogo regionale per acquistare gli strumenti di cui necessitano per i lavori: gerle, panieri, rastrelli, secchi.

Ad essi si aggiungono, oggi, sempre in maggior numero e da Paesi sempre più lontani, i turisti e gli amatori. I più chiedono la famosa «grolla» divenuta ormai celebre e conosciuta anche negli ambienti mondani, portata alla ribalta dai ristoranti di Courmayeur, Cervinia.

Si tratta di un calice da vino con coperchio, di forma medioevale, che può avere una capacità di due litri e si usa per bevute «à la-ronde» nei conviti, secondo l'uso antico: il suo nome discende dal mitico Saint-Graal della leggenda della Tavola Rotonda. Per finezza di esecuzione negli intagli e nella scultura e per l'eleganza della linea può essere un vero oggetto di arte.

Accanto alle «grolle» e alle «coppe dell'amicizia» altri sono gli oggetti esposti sui banchi: la maggior parte sono intagliati e scolpiti in legno, materia docile a lavorarsi ed a portata di mano. Il profumo di noce, del bianchissimo acero, di pino, di bosso e di larice ancora resinosi si unisce all'aroma del «vin brûlé» ricco di spezie che viene passato nelle ciotole di legno di mano in mano.

Non mancano i giocattoli in forma di animali che un tempo riproponevano ai bambini il mondo agricolo e pastorale dei loro genitori: galletti, galline, stambecchi e mucche sbozzati a colpi di coltello e rifiniti con matite colorate, sono ricavati da rami contorti e biforcuti.

Vere opere d'arte sono i celebri santoni, gli antichissimi santi e vescovi montanari tuttora oggetto di devozione nella Valle, Sant'Orso, San Grato, Sant'Anselmo, San Giocondo, i cui tratti fortemente caratterizzati e talvolta deformati non nascondono una squisita discendenza romanica. Di simili se ne possono vedere scolpiti negli stalli della Collegiata di Sant'Orso e nella cattedrale di Aosta.

Anche i preziosi lavori delle donne, pizzi al tombolo di Cogne, i cui disegni sono tramandati di madre in figlia, i famosi «draps» della Valgrisanche, tessuti in lana multicolore su antichi telai a mano, compaiono accanto ai legni scolpiti. Sono la testimonianza di un'alacre attività casalinga a cui le donne dei secoli scorsi si dedicavano con arte paziente, oggi sempre più rara.

Giorgio Giannone

Le statuette intagliate nel legno sono tipici prodotti dell'artigianato valdostano

Il programma della rassegna

DOMENICA 30 GENNAIO

ore

14 — Apertura della Fiera
Esposizione degli oggetti tipici con divieto di vendita

14 — Visita da parte della giuria per gli oggetti tipici

21 — Spettacolo presso il Salone delle Manifestazioni del Palazzo Regionale in onore degli artigiani

LUNEDI' 31 GENNAIO

7 — S. Messa nella Chiesa di S. Lorenzo (Collegiata di S. Orso)

7 — Visita da parte della giuria per gli oggetti agricoli

9 — Apertura ufficiale della Fiera
Esposizione della bandiera tradizionale
Banda musicale
Inizio vendite al pubblico

16,30 Cerimonia ufficiale e distribuzione dei premi nel Salone delle Manifestazioni del Palazzo Regionale.

Artigianato fra arte e fantasia

Dalle «grolle» famose in tutto il mondo agli oggetti in legno di gusto originale, dai merletti al tombolo ai «draps» multicolori tessuti con i telai rinascimentali - Una tradizione arricchita da nuovi successi

La folla dei visitatori provenienti anche dall'estero si accalca davanti agli stands della Fiera di Sant'Orso

dal corrispondente

Aosta, sabato sera.

La «Fiera» prende vita sin dalle prime luci dell'alba e si anima nel corso della giornata: oggi accanto ai visitatori si possono scorgere fotografi e cineasti che non comperano ma, con la pazienza del collezionista, fermano nel tempo le sculture più belle, gli intagli più complicati ed originali, le opere ed i fregi più espressivi.

Un tempo gli artigiani che scendevano a valle per vendere o baratare gli oggetti del loro lavoro, raggiungevano la città sin dalla sera precedente l'apertura della fiera. Per poter occupare i posti migliori, nello slargo sotto le arcate delle Porte Pretoriane, o nei pressi delle locande ed altri luoghi di ristoro, c'era chi non esitava trascorrere una freddissima notte di gennaio all'addiaccio accanto a bracieri e fuochi accesi per mitigare i rigori notturni.

Oggi la fiera non è più affidata allo spontaneismo dei singoli espositori ma è organizzata e sovvenzionata dall'Ente valdostano per l'artigianato tipico che distribuisce premi e riconoscimenti ai migliori artigiani.

Una prima iniziativa in questo senso si ebbe già nel gennaio del 1925 quando si procedette ad una premiazione da parte del «Comice Agricol» con l'appoggio del ministero dell'Agricoltura e del Club Alpino, per rinvigorire una tradizione che si stava ormai affievolendo. I concorrenti furono circa una ventina e presentarono utensili per l'agricoltura e per la casa. L'anno seguente i concorrenti erano già 95.

Queste iniziative furono riprese nel 1931 dal prof. Giulio Brocherel che organizzò un'esposizione a cui parteciparono 54 artigiani. Oggi il numero dei partecipanti si aggira attorno ai 450.

«L'artigianato ha ricoperto sempre una parte molto importante nella nostra economia — *afferma l'assessore regionale all'Industria e Commercio della Valle d'Aosta, Giuseppe Albaney* — sorto spontaneamente mille anni fa, per molto tempo è riuscito a mantenere pressoché intatte le sue caratteristiche di semplicità e fantasia di forme. Questo settore ha un giro di affari per circa cento milioni annui». *In tale importo è però compresa anche l'attività di tutte le industrie artigianali e che non deve essere confusa con gli oggetti di arte popolare esposti alla fiera di Sant'Orso. Fabbricati con strumenti di lavoro a mano semplicissimi, torni primitivi, coltelli da intaglio o telai antichissimi, sono oggetti questi ultimi assolutamente originali e irripetibili.*

In Valle d'Aosta sono oltre 270 gli artigiani del legno, e le donne della vallata di Cogne, specializzate nei preziosi merletti al tombolo, una trentina le tessitrici della Valgrisanche dei famosi e pesanti «draps» multicolori con antichi telai rinascimentali. Una ventina di artigiani trattano il ferro battuto.

«Per incoraggiare i giovani a seguire le orme dei vecchi — *conclude il direttore dell'Enat (Ente valdostano artigianato tipico), Carlo Jeans* — sono state create sette scuole nei paesi della Valle frequentate da 150 allievi». *Ma diventare un bravo artigiano è difficile, occorrono almeno cinque anni di applicazione, studio, pratica. Sui banchi della fiera di Sant'Orso, accanto alle opere dei famosi artigiani valdostani, vi sono anche quelle di questi giovani che hanno intrapreso una professione sempre più rara, e forse non abbastanza apprezzata.* **g. g.**

VALLE CAV. LINO
Lavorazione ferro battuto
LETTI - LAMPADARI
COPRITERMO
ATTREZZI DA CAMINO
AOSTA - Via Ponte Romano 33, tel. 40.580

LA VALDOSTANA CARNI
di Borla Francesco
Ingrosso Carni: al servizio esclusivo dei Sigg. Commercianti e Comunità
Macellazione propria di MANZI, VITELLI, SANATI DEL PIEMONTE
CARNI FRESCHE E CONGELATE
Lavorazione carne sottovuoto
AOSTA - POLLEIN REGIONE AEROPORTO N. 6
Telefono 42.361

SPELGATTI colori
Nuova collezione
Carta da parati
merce pronta nei nostri magazzini
AOSTA - Corso Batt. Aosta 61, telefono 40.278

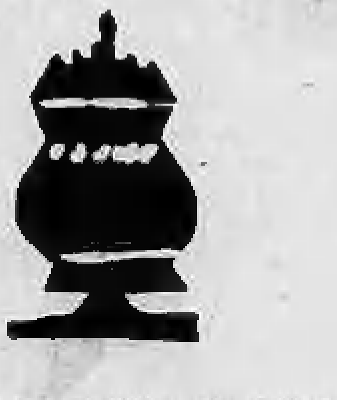
NALE elettroarredo
RADIO - TV - CUCINE COMPONIBILI
CASALINGHI - ARTICOLI REGALO
SERIETA' - ASSISTENZA - GARANZIA
AOSTA - Via Xavier de Maistre 18 - Tel. 21.13

ristorante MAGO
di PIERO CROSIO
10014 CALUSO (Torino)
Telefono 98.91.48 - 98.54.89

Attrezzato per:
BANCHETTI
CERIMONIE
RINFRESCHI
COLAZIONI D'AFFARI

FIAT
Concessionaria
AUTOALPINA
dei F.lli NALE s.n.c.
Al vostro servizio
Prove • Consegne pronte • Assistenza
LA PIU' VASTA GAMMA DI MODELLI
AOSTA - Sede commerciale
Via X. de Maistre 19, tel. 23.66
AOSTA - Sede assistenziale
Via Giuseppe Mazzini 8, tel. 45.963
ENTREVES - Courmayeur
Officina c/o Motel Esso, tel. 89.100
CHATILLON - Officina autorizzata
Fison Giovanni, tel. 31.36
PONT SAINT-MARTIN
Venditore autorizzato Bus Cleto, tel. 82.120
COMPRANDO FIAT, comprate anche un sicuro servizio

INDUSTRIA DEL MOBILE
GAGLIARDI
11100 AOSTA - TEL. 42.222 - 41.890 - 24.85
PRODUZIONE MOBILI RUSTICI VALDOSTANI


Una manifestazione unica
nel suo genere
in tutto l'arco delle Alpi
Una antica tradizione
vuole che ogni oggetto venduto
in questa Fiera
porti fortuna al compratore

Aosta vi aspetta

programma

Domenica 30 gennaio 1972

Ore 14 Apertura della Fiera
Esposizione degli oggetti tipici con divieto di vendita
» 14 Visita da parte della giuria per gli oggetti tipici
» 21 Spettacolo presso il Salone delle Manifestazioni del Palazzo Regionale in onore degli artigiani

Lunedì 31 gennaio 1972

» 7 S. Messa nella Chiesa di S. Lorenzo (Collegiata di S. Orso)
» 7 Visita da parte della giuria per gli oggetti agricoli
» 9 Apertura ufficiale della Fiera
Esposizione della bandiera tradizionale
Banda municipale
Inizio vendite
» 16,30 Cerimonia ufficiale e distribuzione dei premi nel Salone delle Manifestazioni del Palazzo Regionale

DOMENICA 30 GENNAIO - VIA SANT'ANSELMO
LUNEDI' 31 GENNAIO - VIA PORTE PRETORIANE

Aosta
972ª Fiera di S. Orso
500 espositori

Visitate questa tradizionale esposizione
dei prodotti tipici
dell'artigianato valdostano

REGIONE AUTONOMA DELLA VALLE D'AOSTA - ASSESSORATO DELL'INDUSTRIA E DEL COMMERCIO

CAMPIONATO - Prima di ritorno ed ultima domenica del terribile mese bianconero - Di scena il Catanzaro che ha esaminato l'una dopo l'altra tutte le «grandi»

Juve nel vento del Sud

Qualche insidia per l'INTER, MILAN alla finestra

LA SERIE A
(Sedicesima giornata)

ATALANTA - INTER
Arbitro: Serafini
BOLOGNA - SAMPDORIA
Arbitro: Francescon
CATANZARO - JUVENTUS
Arbitro: Toselli
LANEROSSI - ROMA
Arbitro: Lo Bello
MILAN - VARESE
Arbitro: Calì
NAPOLI - FIORENTINA
Arbitro: Torelli
TORINO - MANTOVA
Arbitro: Casarin
VERONA - CAGLIARI
Arbitro: Michelotti

Una spera nell'aggancio

E' una giornata importante come altre. Juventus e Inter vanno in trasferta su campi difficili. Possono vincere entrambe. Il Catanzaro non sembra in grado di trafiggere la pur discutibile difesa bianconera, semmai è l'Atalanta che ha nel suo arco frecce più insidiose. L'Inter, tuttavia, in trasferta è terribile. Ha concluso recentemente un suo viaggio fuori da San Siro umiliando il Mantova per 6-1. E ricordiamo il 4-0 dei nerazzurri a Vicenza, anche questo di fresca data. I punti, finora, a parte la trasferta di Roma contro Helenio, gli uomini di Invernizzi li hanno persi in casa; come in occasione del malaugurato finale del derby con il Milan, dello 0-0 con la Juve (ma non è disonore) e del rocambolesco 4-4 con la Sampdoria. Rotti gli indugi, a questo punto il traguardo per ogni partita è la vittoria. Tre punti dalla Juventus non sono pochi ed è indispensabile mantenere almeno il ritmo dei bianconeri. A marzo, Mazzola e compagni entreranno nel vortice di impegni decisivi e sfiancanti con la Nazionale e soprattutto con la Coppa dei Campioni. Se i tre punti di distacco rimarranno invariati fra un mese, allora potranno dare l'addio ai sogni di scudetto. La Juventus, soprattutto dopo la malattia di Bettega, non scherza, è diventata rabbiosa.

Il Milan nella sua tana di San Siro dovrebbe giocare in scioltezza contro il rassegnato Varese. Escludiamo il ripetersi di un infortunio tipo quello contro il Mantova. Grave l'assenza di Prati, ma quando una squadra dispone comunque di Rivera, Bigon, Bogliano, Benetti, Schnellinger, Rosato e altri almeno contro il Varese gioca esclusivamente per vincere e, se possibile, per stravincere. Nella giornata questo è forse l'unico risultato scontato.

Punti 43, ma di sutura

Interesse particolare per il Cagliari, impegnato a Verona con quattro punti di svantaggio sulla Juventus. Scopigno deve uscire allo scoperto. Se questo scudetto gli interessa ora deve dirlo. Non basta il successo contro la Juventus per giustificarne le ambizioni. Riva è guarito, è ritrovato, ma gli manca ancora il gol a getto continuo. E Riva senza gol, chi è? Uno qualunque, che non fa risultato e non fa notizia. Il Verona si preoccuperà innanzitutto di non perdere, il Cagliari attaccherà in contropiede. Prevedibile battaglia a centrocampo, poi gli affondi. Più insidiosi quelli dei sardi, più orgogliosi quelli dei veneti. Sarà come fare a testa e in questo, di solito, i sardi sono più forti.

Napoli-Fiorentina ha l'aria di desiderare uno 0-0 tanto di moda quest'anno al San Paolo. Ma sarebbe un'altra offesa per i tifosi napoletani che rimangono i più entusiasti, i più genuini e che senza gol non si divertono. Amano lo spettacolo, l'estro, il coraggio di attaccare. Chiappella risponde che per attaccare ha bisogno degli uomini e la giornata, invece, lo priva continuamente degli «indispensabili». Non giocherà Abbondanza che in allenamento ha rimediato una brutta ferita, Juliano e Improta quasi sicuramente lo seguiranno in tribuna. Chiappella si consola con una battuta di spirito. «In testa siamo noi, perché dopo quindici giornate abbiamo addirittura quarantatrè punti. Purtroppo sono di... sutura. Tanti sono serviti per chiudere le ferite dei nostri giocatori». Liedholm ha accantonato ufficialmente i sogni di scudetto, insegue il quarto posto, ma questo alle spalle di Juventus, Inter e Milan sono in tanti ad ambirlo.

A Vicenza scende la Roma reduce dal suo speciale viaggio di «Ulisse in Veneto». La consegna del «mago» per i suoi giocatori è implicita. Io ho dato a voi, adesso date a me altrimenti ritorniamo ai ritiri con le partite a scopa, la dama e il biliardo, anziché le mogli al fianco. Il Vicenza è una delle poche provinciali che giocano e lasciano giocare. Ma non può più perdere. Crediamo che un pareggio possa accontentare entrambe per questo il mago confidi più o meno segretamente su quel successo che lo innalzerebbe al «viva le mogli». Potrebbe essere la rivoluzione, per tutti, e che rivoluzione...

Prevedibile è il comportamento della Samp contro un Bologna sempre in crisi. Fabbri recupera qualcuno dei suoi uomini migliori, lascia perdere ogni sentimentalismo nei confronti di Liguori e lo siede in tribuna. E' ora di mettere fieno in cascina per «topolino» sul quale gatto Heriberto si avventa con le giuste ambizioni. I blucerchiati giocano bene e non hanno più paura di nessuno. Non hanno tremato a San Siro contro l'Inter figuriamoci se si spaventeranno di una squadra scossa da critiche e da polemiche interne.

Franco Costa

Anastasi, cento di queste giornate in bianconero (Moisio)

Farebbe carte false per battere la capolista

Seghedoni "inventa,,

Un terzino all'ala per bloccare Causio

dal nostro inviato

Catanzaro, sabato sera.

Causio, sposo novello, ha lasciato la moglie a Torino e si è unito ieri sera alla comitiva bianconera giunta a Catanzaro dopo il viaggio in Sicilia. Con il recupero dell'estroso attaccante leccese, Vycpalek in pratica ha risolto i problemi della settimana. Non ci sarà Haller rimasto a casa a completare le cure a causa di una noiosa sciatica, e naturalmente non ci sarà neppure Bettega di cui comunque si hanno notizie buone. Roberto dovrebbe lasciare la clinica entro la prossima settimana e iniziare la convalescenza.

Torniamo a Catanzaro. E' una partita difficile. Difficile e importante. La Juventus completa domani il suo «terribile» mese di gennaio: prima a Milano con l'Inter, poi a Cagliari con i rossoblù di Gigi Riva, quindi in casa con la Fiorentina, subito dopo in viaggio a Vicenza, ed ora in trasferta a Catanzaro. Sarà dettato dai capricci del computer, ma si tratta di un calendario balordo: in un mese quattro trasferte ed una sola gara in casa. L'importanza del confronto di domani sta appunto nella necessità per i juventini di mantenere il vantaggio sulle dirette concorrenti.

Le difficoltà della gara sono dimostrate e confermate dall'attuale posizione di classifica del Catanzaro: quindici gare disputate, nessuna vittoria, nove pareggi e sei sconfitte. Con nove punti in classifica la squadra è in piena bagarre per non retrocedere in serie B.

La partita con il Milan di domenica scorsa ha dimostrato come la squadra calabrese sia in netta ripresa. Superate le difficoltà di ambientamento alla serie A, la formazione giallorossa sta gradatamente riprendendo quota. Contro i rossoneri di Rocco i catanzaresi hanno sfiorato una vittoria clamorosa. C'è voluta la parata-miracolo di Cudicini e sono stati necessari i due errori di Mammì nel finale per evitare al Milan l'umiliazione di una caduta.

Il Catanzaro è squadra che gioca alla garibaldina; gente decisa che non teme la lotta. Seghedoni è un trainer preparato ma ha la mania della tattica. Studia ogni partita anche nei particolari e tenta sempre qualche accorgimento per mettere in difficoltà l'avversario. Contro i rossoneri Seghedoni ha scoperto Gori (un'ala piccoletta ma tutto fuoco) come uomo valido per controllare Rivera, e l'azzurro è stato bloccato dal fragile attaccante toscano.

Cosa presenterà domani Seghedoni contro la Juventus? Nessuno può prevedere la mossa tattica del trainer giallorosso, anche se si parla di Zuccheri (un terzino) impegnato all'attacco per controllare Causio.

La Juventus però non può pensare a cosa escogiterà il suo avversario: è in testa alla classifica e deve svolgere il suo gioco che è specialmente gioco d'attacco.

Lo ripete anche Anastasi che qui a Catanzaro festeggerà la sua centesima partita in maglia bianconera e promette per l'occasione una prestazione sempre con gol e vittoria finale.

La formazione della Juventus è ormai nota: come abbiamo detto all'inizio Causio è stato recuperato, e la squadra si presenterà quindi contro il Catanzaro così: Carmignani; Spinosi, Marchetti; Furino, Morini, Salvadore; Causio, Savoldi II, Anastasi, Capello, Novellini. Portiere di riserva Piloni, 13° Cuccureddu.

Giulio Accatino

SERIE B

A Novara la capolista

In serie B è in programma l'ultima giornata del girone di andata. La Ternana sul campo del Novara lotta per il titolo d'inverno: un traguardo simbolico che dovrebbe conquistare la perfetta solitudine tenuto conto dei due punti di vantaggio che la capolista ha sulle inseguitrici Lazio e Palermo.

I rossoblù del Genoa, reduci da una bruciante sconfitta (2-3) sul campo della Lazio, affrontano a Marassi il Perugia. Silvestri dovrà confermare l'undici di Roma, forse con l'unica variante di Corradi che siederà in panchina con il numero 13.

SERIE B — Arezzo-Cesena; Catania-Reggina; Como-Reggiana; Genoa-Perugia; Lazio-Bari; Livorno-Taranto; Modena-Foggia; Monza-Brescia; Novara-Ternana; Palermo-Sorrento.

CLASSIFICA: Ternana 26; Lazio e Palermo 24; Perugia 23; Reggiana, Bari, Taranto e Cesena 21; Como 20; Foggia 19; Brescia, Novara, Catania e Reggina 17; Genoa e Monza 14; Arezzo 14; Livorno 13; Modena 9; Sorrento 7.

I "grigi,, ad Imperia

Nella serie C, girone A, la prima giornata del «ritorno» si presenta abbastanza equilibrata con scontri diretti al vertice. Dalla partita Venezia-Lecco ci si attende la verità in cima alla classifica. La difesa più forte del campionato (quella dei veneziani), contro l'attacco più prolifico (quello del Lecco).

Un compito difficile attende l'Alessandria, in trasferta a Imperia. I grigi sono reduci dall'ultima prova di Rovereto e vorrebbero ripetere il clamoroso successo per 4 a 1 che alla prima partita di campionato fece tanto sperare i tifosi alessandrini. Tuttavia l'Imperia non sarà un'avversaria disposta a concedere senza lottare.

SERIE C - Girone A — Belluno-Trento; Cremonese-Pro Patria; Derthona-Savona; Imperia-Alessandria; Legnano-Piacenza; Rovereto-Verbania; Padova-Solbiatese; Seregno-Treviso; Udinese-Pro Vercelli; Venezia-Lecco.

CLASSIFICA: Venezia 28; Lecco 26; Solbiatese 25; Cremonese ed Alessandria 24; Belluno 22; Udinese 21; Trento 20; Padova e Derthona 19; Verbania, Savona e Seregno 18; Legnano 17; Piacenza 16; Treviso 15; Imperia 14; Rovereto 13; Pro Patria 12; Pro Vercelli 11.

In serie D, girone A, il compito più difficile attende la capolista Cossatese impegnata ad Albenga, contro una delle squadre più solide del girone, capace più di vincere o perdere che dividere la posta in palio, risultato che in fondo potrebbe essere utile per la Cossatese.

SERIE D - Girone A: Albenga-Cossatese; Albese-Borgomanero; Arona-Rapallo; Asti-Macobi-Juve Domo; Biellese-Sestri L.; Borgosesia-Caviese; Casale-Ivrea; Gallaratese-Canelli; Omegna-Sestrese.

CLASSIFICA: Cossatese p. 25; Asti-Macobi e Biellese 23; Albenga 22; Omegna e Borgomanero 21; Canelli e Borgosesia 19; Juve Domo 16; Albese 17; Rapallo 16; Arona, Sestri Levante e Sestrese 15; Casale 11; Caviese 13; Ivrea e Gallaratese 11.

Dopo il Bologna domani il Mantova affamato di punti

Altro "muro,, per il TORINO

Crivelli alla regìa: gioco più ragionato? - Agroppi vuole ripetersi se le punte non segnano

Viste le difficoltà incontrate contro il Bologna c'è da pensare che domani contro il Mantova il Torino ancora una volta faticherà, perché è presumibile che la squadra degli «ex» si presenti molto «abbottonata». Contro le squadre così schierate non fatica soltanto il Torino, tutti si muovono a disagio. Quindi, ancora una volta, lotta continua, assalto, arrembaggio, mentre il Mantova cercherà, come ha fatto Fabbri, di portarsi via un punto.

Detto che sarà dura, Giagnoni però non disarma: «Il Mantova non è squadra da prendere alla leggera. D'altra parte, squadre di questo tipo non esistono più. Non dimentichiamo che proprio il Mantova è andato a vincere a Milano e che domenica scorsa a Cagliari ha giocato una grossa partita, anche se sfortunata. Noi mancheremo di Ferrini, ed è un'assenza grossa; ma Crivelli ha le carte in regola per sostituirlo ottimamente. L'importante è che giochiamo con la massima concentrazione».

Concentrazione che non è mai mancata in passato, se si esclude il piccolo disastro di Roma, e quindi l'impegno si può considerare scontato. Anche perché i granata troveranno avversari in vena di polemiche rivincite. C'è innanzitutto Maddè, che spera sempre in un rientro al Torino e che si darà da fare per dimostrare che è una pedina di recupero validissima. E c'è Carelli, partito con tanta rabbia in corpo, cannoniere della squadra, che considererebbe un grosso successo personale il fatto di segnare una rete al Comunale. Non ci sarà Depetrini, che ha assolto il suo dovere con la «spiata» agli ex compagni di domenica scorsa. Senza contare i due ex bianconeri Tancredi e Montorsi.

Natalino Fossati — vista l'assenza di Ferrini — è stato promosso capitano, una responsabilità che lo riempie d'orgoglio. «Visto che comando io — precisa — esigo una bella vittoria. In casa nostra, quest'anno, le cose sono sempre andate abbastanza bene, ma il Mantova potrebbe darci dei grattacapi. Non dimentichiamo che sono sempre le squadre "facili" quelle che ti mettono nei pasticci. Noi possiamo recriminare su due punti persi malamente: a Varese e contro il Verona a Torino. Due squadre che non comandano certo la classifica. Quindi, domani giocheremo con attenzione estrema. L'ideale sarebbe segnare subito, per evitare l'arrembaggio che fa crescere l'orgasmo con il passare dei minuti. E soprattutto, molta attenzione a Carelli e Maddè che sono bravissimi ed hanno mille motivi per giocare una grossa partita».

Ferrini in tribuna, Crivelli in campo. Il ragazzo sfoggia una esemplare tranquillità, anche perché le sue brave prove le ha già fatte. «Cercherò di non far rimpiangere il capitano — afferma — anche se mi rendo conto che non è facile. D'altra parte, ho aspettato tanto che arrivasse il mio momento e non voglio adesso crearmi troppi problemi».

Il Torino effettua un ultimo allenamento stamane, soprattutto per collaudare (nel freddo) le condizioni di Castellini che lamenta un forte dolore ad un dente. Il portiere sarà in campo.

Beppe Bracco

Domani, ore 14,30

Torino		Mantova
Castellini	1	Tancredi
Mozzini	2	Masiello
Fossati	3	Bertuolo
Zecchini	4	Tomeazzi
Cereser	5	Micheli
Agroppi	6	Becher
Rampanti	7	Montorsi
Crivelli	8	Maddè
Bui	9	Badiani
Sala	10	Dell'Angelo
Toschi	11	Panizza
Sattolo	12	Recchi
Luppi	13	Tonghini

PREZZI Tribuna centrale 6000; tribuna settori D e E 4300; distinti tribuna 3000 (ragazzi 500); distinti 2000 (r. 400); curve 1500 (r. 300).

Fossati capitano, visto dal disegnatore Bruna

HERIBERTO

"Al Bologna, perché no?,,

Genova, sabato sera.

La notizia riportata ieri dal quotidiano sportivo bolognese, secondo cui Herrera allenerebbe il Bologna dalla prossima stagione, ha sorpreso non poco il tecnico sampdoriano.

«Non ne so assolutamente nulla — ha detto Heriberto — e, benché la cosa mi allieti, così, in linea generale, tengo a chiarire che ora come ora io sono alla Sampdoria e soltanto alla Sampdoria, per cui tutto il mio lavoro, in questo momento, è rivolto, senza... distrazioni, alla tranquillità della squadra blucerchiata».

— Però, a campionato concluso...

«A campionato concluso si vedrà quel che accadrà — ha proseguito il tecnico. — Certo, allora la cosa potrebbe anche essere attuabile, anche se, ripeto, ancora non ho avuto nessuna anticipazione. Ma adesso è quanto meno prematuro parlarne. Anzi, adesso non ne voglio proprio parlare».

Già, prematuro. E forse anche un poco tendenzioso. Non a caso la notizia è arrivata da fonte bolognese proprio alla vigilia dell'incontro che la Samp sosterrà contro i felsinei: una mossa abbastanza spiegabile, vogliamo dire, quella dei dirigenti rossoblù, che potrebbe turbare un poco l'ambiente sampdoriano, già sufficientemente preoccupato per ragioni esclusivamente... sanitarie.

A Herrera, infatti, è venuto a mancare improvvisamente Santin, che ieri non è partito insieme ai compagni di squadra: il difensore ha un ematoma al muscolo tibiale destro.

Giorgio Bidone

TOTOCALCIO

Un "tredici,, meno popolare?

2-x ATALANTA (12)-INTER (21) — I nerazzurri devono puntare al successo pieno per cercare di approfittare di un eventuale passo falso della Juve a Catanzaro.

x BOLOGNA (10)-SAMPDORIA (16) — Gli emiliani in casa hanno conquistato la media un punto a partita: la Samp è in serie positiva.

2-x CATANZARO (9)-JUVENTUS (24) — Anche senza Bettega, la Juve non molla; il Catanzaro insegue ancora la sua prima vittoria stagionale.

1-2 LANEROSSI (11)-ROMA (19) — I vicentini in casa non hanno mai pareggiato; Helenio dispone di uno degli attacchi più insidiosi del torneo.

1 MILAN (22)-VARESE (5) — Il Varese è solo in coda alla classifica, sembra abbonato alla sconfitta.

1-x-2 NAPOLI (16)-FIORENTINA (19) — Pronostico difficile: il Napoli sembra favorito, ma la Fiorentina per tentare di agganciarsi alle prime ha bisogno assoluto dei due punti.

1 TORINO (18)-MANTOVA (7) — La squadra ospite, su otto incontri disputati in trasferta, ne ha persi sei.

x-2 VERONA (11)-CAGLIARI (20) — Anche se Riva non è in piena forma (come si è visto contro il Mantova), l'attacco del Cagliari è molto più forte di quello del Verona.

x CATANIA (17)-REGGINA (17) — Una sfida che vale quasi un «derby».

x-1 GENOA (15)-PERUGIA (19) — Il Genoa segna col contagocce: se il Perugia non si sbilancerà troppo in avanti alla ricerca del successo pieno, potrà conquistare un punto senza grossi affanni.

1 LAZIO (24)-BARI (21) — La Lazio dispone dell'attacco più forte della B.

1-x VENEZIA (28)-LECCO (26) — Serie C, girone A: scontro diretto fra la prima e la seconda in classifica.

x TURRIS (20)-LECCE (26) — Serie C, girone C: il Lecce, che divide il primo posto con il Brindisi, è l'unica squadra ancora imbattuta del torneo.

CREDITO SENZA INTERESSI
Possesso immediato di una casa interamente vostra con una spesa addirittura irrisoria e, soprattutto, grazie ad una forma di pagamento rivoluzionaria ed indiscutibilmente conveniente:
10 % IN CONTANTI
20 % IN RATE MENSILI SENZA INTERESSI
rimanente coperto da un ottimo mutuo
Approfittatene senza indugi: questo è il momento irripetibile per il più sicuro e vantaggioso RISPARMIO - CASA in

Via Cardinal Massaia 40
■ COSTRUZIONE MODERNA
■ ASCENSORE E RISCALDAMENTO CENTRALE
Camera, tinello, cucinino, bagno 5.100.000
3 camere, tinello, cucinino, bagno [illegible]
BOX AUTO E MAGAZZINI: ALTISSIMO REDDITO
PERSONALE SUL POSTO ANCHE FESTIVI

Via Di Nanni 8
● Ascensore e riscaldamento centrale
● Posizione ottimamente servita
Camera, cucina, bagno:
1.450.000 all'acquisto
3.350.000 dilazioni 10 anni
2 camere, cucina, bagno:
2.300.000 all'acquisto
5.000.000 dilazioni 10 anni
ALTRI MAGGIORI DIMENSIONI

CROCETTA
C.SO DUCA DEGLI ABRUZZI 81
Abitabile, proprio moderno, spazioso, confortevolissimo e per di più in una zona comoda e prestigiosa.
Salone, 3 camere, cucinotta, ingresso, bagno:
3.000.000 all'acquisto
6.700.000 dilazioni 10 anni

Piazza Stampalia 13
● Nuovissima, signorile
● 70% Mutuo Fondiario
● Abitabile immediatamente
2 camere, tinello, cucinino, bagno:
2.000.000 all'acquisto
6.000.000 mutuo

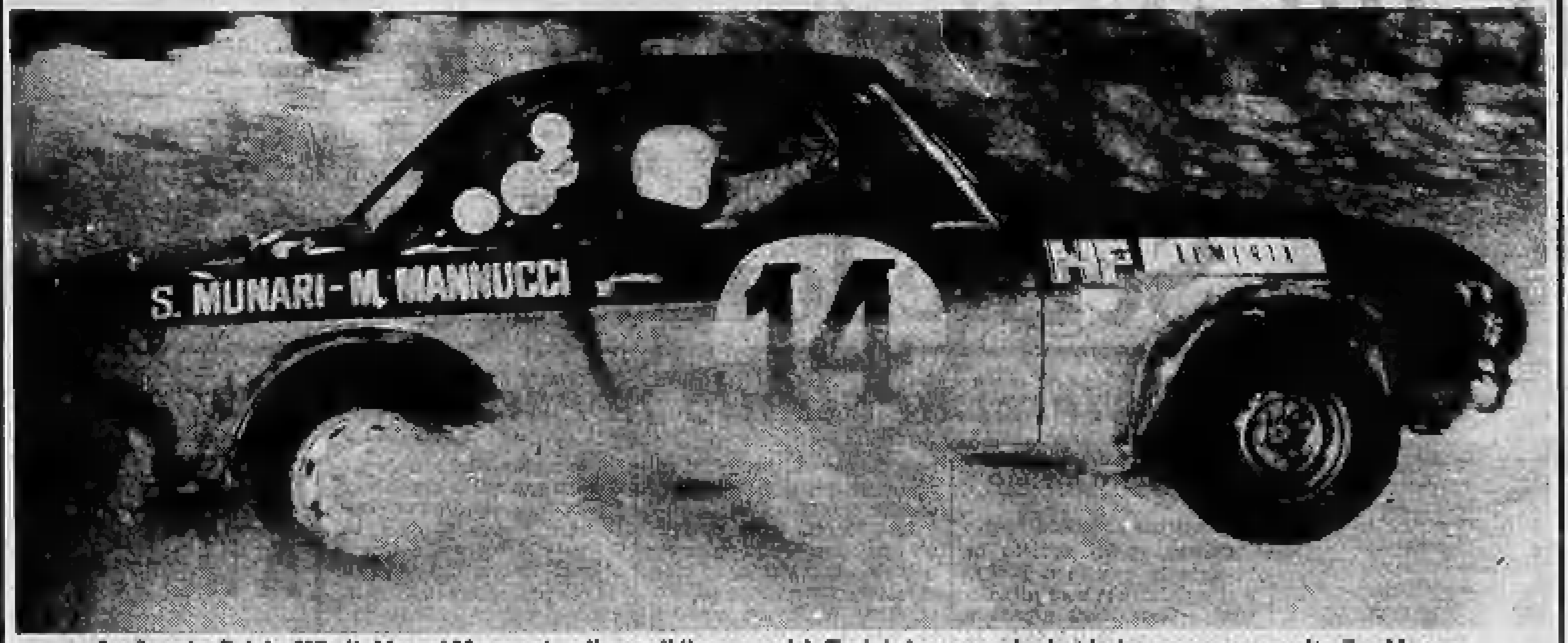
Via Peyron 21
● Posizione richiestissima
● Prezzi incredibili in zona
Monocamera con ingresso e servizi:
700.000 all'acquisto
1.300.000 dilazioni 10 anni
4 camere, cucina, servizi:
2.700.000 all'acquisto
6.300.000 dilazioni 10 anni

Via Barbaro 19
● All'inizio di Corso Tassoni
● Signorile, tranquilla
dotata di tutti i comforts
3 camere, tinello, cucinino, bagno:
3.150.000 all'acquisto
7.350.000 Mutuo e dilazioni
4 camere, cucina, bagno:
4.000.000 all'acquisto
9.300.000 Mutuo e dilazioni

CORSO VERCELLI
ANGOLO VIA VALPRATO 11
2 camere, cucina:
900.000 all'acquisto
2.100.000 dilazioni 10 anni
3 camere, cucina:
1.150.000 all'acquisto
[illegible] dilazioni 10 anni

MONTECARLO - Un campione e una macchina

Lancia premiata al decimo, centro!



La Lancia Fulvia HF di Munari-Mannucci nella terribile neve del Turini, la prova che ha deciso ancora una volta il « Monte »

dal nostro inviato

Montecarlo, sabato sera.

Il successo di Sandro Munari e Mario Mannucci e della Lancia-Fulvia è costato almeno duecentomila lire in cravatte e camicie. Ci spieghiamo. Dopo ogni gara vittoriosa la « HF squadra corse » festeggia protagonisti e comprimari con una grande tavolata. D'obbligo il taglio delle cravatte e, per chi non la porta, del colletto della camicia o del foulard.

Figurarsi ieri sera, dopo la strepitosa affermazione nel Rallye di Montecarlo. Una vera «carneficina», in cui sono stati coinvolti un po' tutti, da Munari a Mannucci, dal direttore sportivo Cesare Fiorio agli altri piloti del team, dai meccanici agli amici presenti alla riunione. I pezzi più pregiati sono stati raccolti: verranno conservati in ricordo della serata. Una Cardin, una Hermes, una Dior, una Monrospoon, in memoria della vittoria più bella e più inaspettata.

In effetti, la Lancia ed i suoi uomini inseguivano il Rallye di Montecarlo dal '63; Saab, Mini, Porsche, Alpine Renault avevano frantumato il sogno, inesorabilmente, tanto che nella Fulvia non credeva più nessuno, nemmeno la stessa Casa torinese, visto che erano stati avviati altri programmi e che la partecipazione a questa 41ª edizione era stata presentata in una insolita chiave di modestia e di umiltà. La Fulvia si è presa la sua rivincita, grazie alla — finalmente! — fortunata concomitanza di più fattori, tra i quali le condizioni meteorologiche favorevoli e l'opportuna scelta dei pneumatici.

Neve e gomme chiodate non adatte hanno messo fuori combattimento Porsche, Ford e Datsun, mentre le Alpine-Renault hanno patito il ritmo eccessivo dei piloti, ritmo che ha significato per Therier, Nicolas ed Andruet l'uscita di strada e per Ove Andersson e Darniche la rottura del cambio. Una sconfitta secca per le vetture francesi ma non bisogna illudersi troppo. Fra la Fulvia e la Porsche ci sono 100 HP di differenza, 70-80 con la Ford e la Datsun; tra la Fulvia e l'Alpine Renault cento chilogrammi. La nostra auto rimane inferiore sui piani della potenza e del peso. Le sue carte sono l'affidabilità, l'organizzazione, il valore degli equipaggi.

Se quelli nel giro dei rallies ben conoscono l'importanza del navigatore, è tuttavia la figura del pilota a colpir di più. Sandro Munari, in effetti, merita particolare attenzione. Oggi — e lo si sapeva anche prima di questa affermazione monegasca — Munari è uno degli specialisti più forti del settore. Ha trent'anni, è sposato, è di Cavarzere, in quel di Padova. Il sindaco e l'Ufficio postale gli hanno spedito telegrammi di congratulazione. Sandro se lo merita, poiché ha saputo contenere la strapotenza Porsche sull'asfalto e la manovrabilità dell'Alpine Renault su terreni innevati.

Munari viene considerato egualmente abile su tutti i fondi stradali. C'è chi pensa meriti un salto di categoria, ovvero il passaggio dai 160 cavalli della Fulvia ai 450 della Ferrari 312-P, la sport di tre litri, almeno in occasione della Targa Florio. Munari non dice certo di no, ma ancora non sa se questa escalation potrà avvenire a breve. « Ho sempre desiderato guidare delle vetture con maggior potenza, dei prototipi. Una cosa è sicura — afferma Sandro —, non voglio affrontare alla leggera questa situazione. Prima di scendere in gara, vorrei fare un po' di esperienza ». Si parla di una sua partecipazione alla famosa corsa siciliana insieme con Merzario. Ma, a quel che si sa realmente, per ora non c'è nulla di sicuramente deciso. Si sa, però, che a Maranello, Munari è molto stimato.

Finora il veneto ha guidato soltanto la Fulvia. Un binomio perfetto. « Nessuno come lui — commentano gli altri piloti — sa portare al limite questa vettura ». Merito della sua sensibilità e della sua esperienza con il coupé torinese. Dite poco? Un fatto è certo: la macchina non ha mai dato noie al pilota in questa edizione del Rallye. Tutto è filato liscio e Munari ha potuto raccogliere finalmente la vittoria. Ma se l'Alpine Renault non avesse rotto? Risponde Munari: « Probabilmente, ci sarebbero imposti loro; in ogni caso, dopo tanta sfortuna nostra, è giusto che tocchi qualcosa anche agli altri ».

Parole chiare, come limpido è il personaggio, avaro di parole e di commenti come si conviene a chi è stato ex calciatore dilettante. La carriera di Munari è rapida: nel '66, dunque, debutto con la Lancia a Montecarlo, nel '67 vittoria al Giro di Corsica, poi un'infinità di rallies. La tragica morte del suo navigatore, Luciano Lombardini, nella marcia di concentrazione del « Montecarlo » 1968, interrompe l'ascensione. E' soltanto una pausa, la ripresa è pronta e Munari torna ad essere il « drago » di Cavarzere. Un « drago » domestico, visto che parla poco, è riservato, si accontenta di due-tre sigarette il giorno e di un bicchiere di vino a pasto.

I suoi allenamenti sono sempre scrupolosi, per raccogliere le « note » sul percorso più giuste ed aggiornate, ma Munari ha anche il vantaggio di essere un improvvisatore. Una dote importante. Ora, Sandro, può continuare la stagione con più fiducia. A lui il compito di sfruttare ancora le doti di questa Fulvia.

Michele Fenu

Nella Marcialonga

PAMICH METTE GLI SCI

Con Di Biasi, Moser e Bongiorno

dal nostro inviato

Cavalese, sabato sera.

La Marcialonga vive domani il suo secondo episodio agonistico. Una sola edizione alle spalle e già la gara di Val di Fiemme e Val di Fassa è diventata una classica, un appuntamento che condiziona la preparazione di un anno intero, non di atleti semi-professionisti ma per migliaia di dilettanti puri che hanno fatto del fondismo in sci una sorta di fede.

Millesalcento partenti nella prima edizione, quattromilaseicento in questa con un incremento limitato soltanto da una certa rigidezza nell'accettare le iscrizioni e anche dall'introduzione del limite massimo di tempo per raggiungere i cancelli dei due controlli posti lungo il percorso. Il criterio adottato è analogo a quello da anni in atto nella Vasaloppet svedese, ma introduce il pericoloso concetto di gara contro il tempo che contrasta assai con lo spirito stesso della Marcialonga che null'altro vuol essere se non una sfida che ciascuno lancia a se stesso. Le esigenze organizzative del resto non possono fare a meno di regolamentare la massa dei partecipanti, anche al fine di proteggere i meno bravi da se stessi.

Ciascuno dei partecipanti ha svolto del resto una preparazione accanita. Si è cominciato in autunno con le marce a piedi. Da Milano a Proserpio sulle colline sopra Erba, hanno camminato in centinaia tutti con lo scopo di prepararsi alla Marcialonga, e molti sono giunti all'obbiettivo, che è la partenza nella gara di domani. Gli allenamenti sono proseguiti nell'inverno sulla neve e non c'è stata stazione invernale, anche celebre, che non abbia allestito il suo perfetto anello per lo sci da fondo, al fine di non perdere clienti disposti a cambiare centro e vallata pur di poter continuare nel proprio programma. A Milano un medico troppo preso dal proprio lavoro per potersi allontanare dalla città ha deciso di sciare egualmente: esce nei viali dove non c'è neve ma scivola egualmente in qualche modo sull'asfalto, purtroppo consuma un paio di sci ogni due uscite.

Partecipanti oscuri e uomini noti. Ci sono Aldo Moser, il ciclista, il marciatore olimpionico Abdon Pamich, i tuffatori Di Biasi e Cagnotto. E' iscritto con il numero 2237 anche Mike Bongiorno.

Il percorso non è cambiato. Lo hanno migliorato lavorando per tutto il mese gli abitanti dei diversi centri che la Marcialonga tocca nel suo lungo cammino, e la neve caduta ieri ha dato il tocco finale perfezionando ogni particolare.

Quattromilaseicentoquarantuno, un record!

Giorgio Viglino

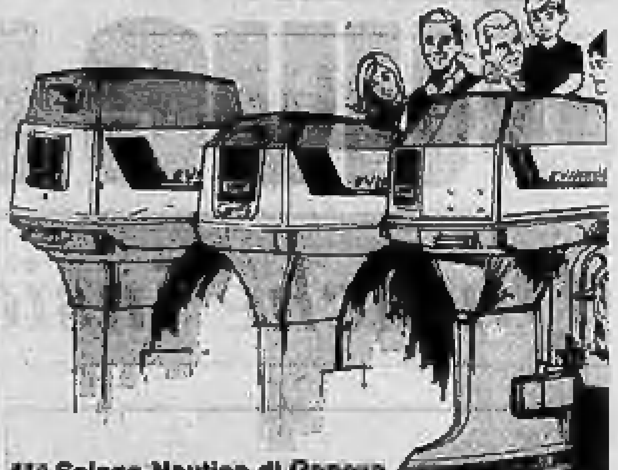
ARESE secondo sul miglio

NEW YORK, sabato sera.

Franco Arese è giunto secondo in una gara sul miglio, vinta dall'americano John Mason. Il tempo del vincitore è stato di 4'03"2, quello di Arese di 4'04"2. Gli organizzatori dei « Millrose Games » avevano dovuto convincere l'atleta italiano a cimentarsi sulla distanza anziché sui 1500.

Comunque, Arese non si è tirato indietro ed al « via » si è accodato al plotoncino composto da sette concorrenti, guidato da Jim Crawford che è passato in 2'02"1 agli 880 yards. A due giri dal termine Arese si è portato in testa resistendo ad un primo attacco portatogli da Brian Mulroy. A cento metri dall'arrivo John Mason sferrava l'attacco e riusciva a passare.

531,5 nuovi hp Evinrude
(ma la felicità comincia con 2)



11° Salone Nautico di Genova
GALLERIA PALASPORT
STANDS 735-737
EVINRUDE
primo sull'acqua

TOCCOLINI
Strumenti e accessori nautici per barche a vela e a motore
Esposizione e vendita
PIAZZA S. AGOSTINO 28 (interno)
TELEF. 437.383 - MILANO

Salone de
LA STAMPA
Libreria concessionaria dell'Istituto Poligrafico dello Stato
TORINO - VIA ROMA, 80
TELEFONO 517.958

Lo sport a Torino

Oggi PALLAVOLO: Cus Torino - La Torre Reggio Emilia (serie B). Palestra di via Braccini 1 (ore 21,15) - PALLAVOLO FEMMINILE: Europa Jolly Jokers - Cogne Aosta (serie C).

Domani CALCIO: Torino-Mantova (serie A). Stadio Comunale (ore 14,30) - PALLACANESTRO: Birichip-Amatori Carrara (serie C). Palestra di viale Dogali (ore 17,30). Cus Torino-Azzate (serie D). Palestra di via Braccini 1 (ore 18) - PALLACANESTRO FEMMINILE: Fiat - Thermonetic Vicenza (serie A). Palazzetto di via Guala (ore 17,30) - CICLOCROSS: corsa per amatori, veterani e allievi Enda-Uniec. Circuito in frazione Regina Margherita (Borgata Paradiso, Grugliasco; ore 14,30) - PALLAVOLO FEMMINILE: Cus Torino - Hamilton Arena (serie C). Palestra via Braccini 1 (ore 11).

Campestre Verranno assegnati domani i titoli piemontesi di corsa campestre. La prova maschile avrà luogo a Momo (Novara), quella femminile a Volpiano.

Boifava E' stata presentata a Voghera la squadra ciclistica Zonca che, nel 1972, allineerà Boifava, Sorlini, Varini, Tamiazzo e Parietto.

Due volte sul tappeto, due volte vincitore

Puddu, punto a capo

Batte il francese Le Jaouen ma non convince - Ripartirà da zero (con lezioni in palestra) come Pulici

dal nostro inviato

Milano, sabato sera.

Antonio Puddu avrebbe forse conquistato la folla milanese, ieri sera al Palazzo dello Sport, se questa folla ci fosse stata. Il maltempo non basta come alibi per il fallimento della riunione imperniata sulla difesa del titolo europeo dei pesi leggeri da parte del pugile sardo contro il francese Le Jaouen. Evidentemente, a Milano c'è una disuetudine ormai tanto radicata ai buoni spettacoli di boxe, da render vano ogni tentativo di riscossa da parte degli organizzatori.

Puddu, dicevamo, ieri sera avrebbe potuto conquistare il pubblico milanese per il suo coraggio, per le sue doti agonistiche, per la caparbietà con cui si è battuto per assicurarsi un successo che gli stava sfuggendo di mano. Non avrebbe potuto però illudere nessuno sulle sue possibilità di diventare presto o tardi l'erede di Loi.

Il pugile cagliaritano ha conservato il titolo meritatamente, su questo non c'è dubbio, ma è stato ben lontano dal raggiungere la chiara vittoria prima del limite che era nei pronostici. Jean-Pierre Le Jaouen, un onesto professionista che ha imparato tutto quello che poteva imparare in anni di palestra ed ha messo a profitto la sua impostazione scolastica, prevedibile ma egualmente efficace, ha dovuto toccare una volta il tappeto nel corso del quarto round, ma si è tolto a sua volta la soddisfazione di vedere il campione d'Europa un paio di volte ai suoi piedi, nella quinta e nella nona ripresa.

Nel vedere Puddu annaspare all'offensiva, restare sui suoi colpi esponendosi alle scolastiche ma immancabili reazioni dell'avversario, mostrarsi chiaramente in difficoltà ogni volta che Le Jaouen prendeva l'iniziativa, ci veniva da pensare al giocatore granata Pulici. L'attaccante, sotto la guida di Giagnoni, sta rifacendo « le aste » col pallone. Puddu avrebbe bisogno di ricominciare dalle aste, per quanto riguarda l'impostazione in palestra. Dire di lui che è un picchiatore nato, che deve seguire il suo istinto, è troppo semplicistico.

Se basta un Le Jaouen per mettere in cruda evidenza la sua rudimentale impostazione tecnica e la sua sensibilità ai colpi, come si può parlare di Tonino come di un pretendente al titolo mondiale e di un aspirante all'eredità di Loi?

Gianni Pignata

Dietro ai box delle scuderie

L'hobby di costruire accensioni elettroniche

Mario Cane lavora dietro le quinte dello sport automobilistico torinese

Mario Cane. Un personaggio che si muove tra le quinte dello sport automobilistico torinese, che non compare in modo rilevante tra gli echi della cronaca come i preparatori e i piloti, ma che riveste ormai da qualche tempo un ruolo fondamentale nella tecnica costruttiva delle automobili preparate per le corse di velocità e regolarità.

Cane costruisce, infatti, un particolare di notevole importanza per queste vetture: l'accensione elettronica. Siamo andati a trovarlo a casa sua perché a differenza dei preparatori che operano nelle officine, tra attrezzature imponenti e schiere di meccanici, Cane le sue accensioni elettroniche se le costruisce da solo in una stanzetta dell'appartamento alla periferia di Rivoli nel quale vive con la moglie Anna, che lo aiuta nel montaggio. In questo modo riesce a produrre un'accensione altamente competitiva per altro molto apprezzata nell'ambiente delle corse. Com'è nata in Mario Cane questa passione per l'elettronica?

« Ho frequentato l'istituto tecnico di elettronica ad Asti. All'epoca, avevo circa 14 anni, amavo la pratica mentre le mie nozioni teoriche lasciavano alquanto a desiderare. Poi, conseguito il diploma di perito elettronico, ho iniziato a lavorare come riparatore di apparecchi radio e Tv, pur continuando i miei esperimenti nel campo e dedicandomi alla costruzione di complessi stereo ad alta fedeltà. Nello stesso periodo ho collaborato con le mie nozioni, con un professore che compiva studi sull'apparato auditivo ».

Dopo anni di prove (già nel '61 aveva costruito le prime accensioni elettroniche con risultati mediocri causa la cattiva qualità dei materiali allora reperibili sul mercato) Mario Cane mette a punto definitivamente nel '66, la sua apparecchiatura. Inizia con Bosato, che elabora i motori della squadra corse Lancia, un periodo di collaborazione che gli permette di risolvere tutti i problemi di ordine pratico creatisi con il montaggio dell'apparecchio sui motori delle macchine. A poco a poco le Lancia di Facetti, le Abarth di Ortelli, le Alfa di Mezzeglio, le vetture di Bossato e le Opel di Conrero adottano con ottimi risultati la sua accensione elettronica, seguiti poi dalle Porsche del preparatore bresciano Bonomelli e dell'officina di Mestre, Boldinasto. Mario Cane ha creato anche un modello di accensione « turistico » del tutto simile e con uguale resa di quello «competizione» e un antifurto che agisce sull'accensione stessa.

Gian Dell'Erba

DILETTANTI - Sorpasso al vertice?

Nel campionato dilettanti prosegue la serie dei recuperi per dare un volto definito alla classifica. Domenica ce n'è uno importante: Chieri-Acqui. Dal suo esito dipendono le speranze del Cherasco e della Novese di conservare il primo posto nella graduatoria poiché in caso di vittoria dei padroni di casa, quest'ultimi che sono staccati di un solo punto passerebbero al comando. Un successo della Novese, distanziata ora di due lunghezze, permetterebbe invece alle due attuali capoliste di conservare ancora il primo posto.

In questa corsa al primato Cherasco e Novese sembrano tuttavia handicappate dal fatto di non aver più incontri da disputare mentre le due rivali oltre allo scontro diretto devono ancora giocare a Busca il Chieri e in casa contro la Pro Molare, l'Acqui. Il titolo di campione d'inverno nel girone B dovrebbe andare quindi ad una delle due inseguitrici della coppia di testa.

Chi vincerà il big-match di Chieri? L'esito del confronto è incerto perché saranno di fronte due squadre dalle possibilità pressoché identiche. L'Acqui tecnicamente è superiore ai rivali (alcuni elementi come Rapalo, Massasso e De Asti hanno grande esperienza), il Chieri però ha il vantaggio di dover giocare in casa dove una sola squadra, la Novese, è riuscita a strappare la vittoria.

Forse le due compagini in questo momento non si trovano al meglio della condizione, soprattutto il Chieri che domenica ha faticato a superare con il minimo scarto il Cinzano, ultimo in classifica, ma anche l'Acqui nella sua ultima partita disputata quindici giorni fa non è riuscito a battere in casa il Fossano, provocando grosse polemiche che hanno coinvolto anche l'allenatore Busal.

La lunga impraticabilità dei campi di gioco con la conseguente impossibilità di una preparazione regolare deve aver nuociuto al rendimento delle due squadre. Questi gli altri tre recuperi: Villadossola-Gozzano, Pinerolo-Savigliano, Fossano-Cinzano.

p. gal.

canotti pneumatici
GARMA
espone a GENOVA i suoi modelli:

Pippo (lunghezza m 3); portata kg 330; motore sino 12 HP - **Grillo** (lunghezza m 3,35); portata kg 400; motore sino a 20 HP - **Libellula** (lunghezza m 3,75); portata kg 500; motore sino a 25 HP - **Luccio** (lunghezza m 3,60); portata kg 500; motore sino 25 HP - **Delfino** (lunghezza m 4); portata kg 700; motore sino 35 HP - **Superdelfino** (lunghezza m 4,25); portata kg 900; motore sino 40 HP.

garma
via aosta 3/10152 torino tel.235743

Antonietta Destefanis Palazzo
e nipoti

questa settimana Vi propongono:

Centro San Giacomo Secondo

— lussuose ville unifamigliari a due piani: grande salone, studio, pranzo, tinello, ampia cucina; camera e bagno servizio; nella zona notte: cinque camere padronali con bagni e spogliatoi - terrazzi e giardino in proprietà esclusiva; piano seminterrato a tavernetta, cantina, lavanderia e autorimessa - ampie vetrate termopiane, particolari rifiniture interne;

— signorilissimi appartamenti, di mq 220 e 260: grande salone con vetrata panoramica; tre o quattro camere padronali con bagni e disimpegno notte per armadiate; tinello, cucina, camera e bagno servizio, doppio ingresso - terrazzi ampi con fioriere o giardino in proprietà esclusiva.
SERVIZI: tutti centralizzati (portineria, centrale termica, campi sportivi, area verde condominiale, ecc.).
MUTUO: Istituto Bancario San Paolo.

strada del nobile: in corso di costruzione lussuosi appartamenti in palazzina: grande soggiorno con terrazzo, quattro camere, cucina, bagni, oltre piano seminterrato o piano mansardato collegato all'appartamento da scala interna - giardino in proprietà e zona verde condominiale; posizione tranquilla; esposizione mezzogiorno. Mutuo S. Paolo.

precollinari appartamenti: grande salone, due o tre camere, cucina, doppi bagni, grandissimi terrazzi (volendo appartamenti collegabili); nuova costruzione; palazzine con servizi centralizzati; giardino condominiale; comodità di autobus e negozi. Rifiniture molto accurate. Mutuo S. Paolo.

corso giovanni lanza: in palazzina signorile appartamento mq 450, volendo divisibile, grande salone di rappresentanza (mq 130 circa), sei camere, due camere servizio, cucine, bagni, spogliatoi, ingressi; terrazzo solarium; autorimessa per quattro vetture; alloggio al piano terreno di mq 120 circa, per studio professionale.

corso massimo d'azeglio: signorilissimi appartamenti: grande salone, pranzo, cinque camere, cucina, bagni, camera e bagno servizio; vista panoramica; terrazzi; autorimessa. Mutuo S. Paolo.

corso inghilterra: nuova costruzione signorilissimi appartamenti: salone, tre camere, due bagni, cucina, camera servizio, ripostiglio, grande ingresso. Rifiniture accurate.

corso francia: in palazzotto di recente costruzione: appartamento con signorili rifiniture: soggiorno, tre camere, ampio spogliatoio, due bagni, cucina, grande ingresso; portineria, ascensori, riscaldamento centralizzato - vuoto.

corso g. ferraris - via pastrengo: signorilissimo appartamento: grande soggiorno con terrazzino, tre camere, spogliatoio, bagni padronali, bagno servizio con lavanderia, ampia cucina, doppio ingresso; ascensori, portineria. Mutuo S. Paolo.

strada val pattonera: appartamento in palazzina: grande salone, tre camere, cucina, doppi bagni, terrazzo panoramico; giardino in proprietà esclusiva; autorimessa per due vetture. Mutuo S. Paolo.

strada alberoni: appartamenti in signorili palazzine: grande salone, pranzo, tre o quattro camere, con bellissimi bagni, camera e bagno servizio, cucina, ingressi; autorimessa, terrazzi panoramici o giardino in proprietà. Mutuo. Ottimamente rifiniti.

via san quintino ang. via Avogadro: interessante frazionamento appartamenti mq 160 e mq 280: salone, quattro o sei camere, cucina, bagni, grande ingresso; ascensore, portineria, riscaldamento centrale; bellissima scala di marmo bianco. Volendo mutuo S. Paolo.

villa padronale, volendo bifamigliare; vista collina di Moncalieri; nuova costruzione: grande salone, tre camere, cucina, bagni, piano mansardato e piano seminterrato con alloggio custode; tavernetta; autorimessa; giardino recintato. Forte Mutuo S. Paolo. Ottime rifiniture interne.

CORSO SICCARDI 11 TORINO
Tel. 540.405 - 542.808

Aperto a Genova uno spettacolare Salone della Nautica

L'ITALIA IN BARCA

Voglia di mare

Vele per tutti i sogni e per tutte le tasche al Salone della Nautica

Momento favorevole nel momento difficile

La flotta dei "marinai d'estate,, si infittisce

dal nostro inviato

Genova, sabato sera.

E' pieno inverno, nevica sui contrafforti alpini e appenninici, più forte si avverte la voglia di sole, di mare e di vacanze. E, per accorciare col pensiero il tempo che ci separa dall'estate, andiamo a vedere le 1500 barche che il Salone di Genova, undicesima edizione, propone agli italiani. Ricchi e meno ricchi. La barca è ancora un lusso? Per il Fisco forse lo è ancora, per la società consumistica è invece traguardo ormai raggiungibile da tanti. Non esiste un calcolo preciso, tuttavia il registro marinaro italiano ha oggi una flotta di circa 250 mila natanti, tra piccoli, medi e grandi, una flotta apparentemente fortissima numericamente ma assai debole invece rispetto a quella di altri paesi europei, come Inghilterra, Francia e Germania.

Eppure come costruttori di barche siamo quasi ai vertici mondiali, con il solito nostro estro, con tanto coraggio e con la speranza di conquistare anche i mercati stranieri. Lo scorso anno abbiamo costruito 48 mila barche (ottomila in più dell'anno precedente): 35 mila sono state assorbite dal mercato italiano, le altre 13 mila hanno alimentato un'esportazione sempre più brillante che, in valore, corrisponde ad un terzo del fatturato totale oggi superiore ai sessanta miliardi di lire. La bilancia dei pagamenti della nautica, insomma, è attiva; esportiamo i grossi yachts, che restano il vanto dei maggiori cantieri e dei nostri designers, e vendiamo pure mezzi economici. Importiamo soltanto motori (ma anche in questo campo abbiamo migliorato le attuali posizioni).

Tutto bene dunque per l'industria nautica, ma parlare di boom è improprio. Le aziende del settore hanno riacquistato il necessario tono produttivo, dopo gli accenni di crisi dello scorso anno (esistono tuttora situazioni particolari), anche i movimenti di capitale denotano un clima di fiducia delle grandi finanziarie nazionali che in questi ultimi tempi hanno investito largamente bloccando l'afflusso di valuta estera, soprattutto statunitense. Anche lo Stato è intervenuto (almeno nel Sud) ed era suo dovere poiché sono ormai centomila le unità lavorative impiegate nella navigazione da diporto.

L'industria italiana rivela quindi una nuova maturità con l'utilizzazione di progettisti di vaglia e di designers famosi. La barca firmata è ormai un elemento di garanzia per l'utenza e un marchio promozionale per la penetrazione nei mercati esteri più evoluti, dove da tempo si è abituati a queste iniziative. Così, a fianco dei nomi stranieri più noti, cominciano ad apparire quelli di italiani che nulla hanno da invidiare, come preparazione tecnica e buon gusto.

Il Salone di Genova è manifestazione vitale per i produttori di barche. La sua funzione va oltre il significato di passerella, e non soltanto per i cantieri nostri, visto che la partecipazione straniera si allarga di anno in anno: questa volta sono calati anche gli inglesi nonostante abbiano già affrontato il Salone di Londra e quello di Parigi.

A Genova, in sostanza, si coglieranno anche le tendenze del mercato internazionale. C'è un clima di speranza che sconfina oltre le difficoltà del momento economico europeo.

Dice Astrid Muckerman, segretaria generale dell'Ucn, cioè l'Unione dei costruttori di barche:

«Nel solo settore delle imbarcazioni, e in particolare di quelle al disotto dei dieci metri, ci sono ben 254 novità: dalla vela ai cabinati a motore, dai motoscafi alle imbarcazioni più popolari. E' il numero di novità più elevato che si sia potuto registrare fino ad oggi a Genova. Ci auguriamo tutti che il Salone ci confermi i segni di ripresa, che sembra stiano emergendo, cosicché il 1972 non deluda le speranze. Diversamente, se la pesantezza della domanda dovesse aggravarsi, potrebbe essere coinvolto lo stesso mercato nautico con pericolose ripercussioni sulle giovani aziende del settore che con coraggio e fermezza hanno continuato ad impegnarsi per un sempre maggiore sviluppo della nautica da diporto».

Tante novità, tanta fiducia e prezzi più alti. Questa estate le barche costeranno più care (dal quindici al venti per cento), ma saranno anche barche più raffinate, veloci e confortevoli.

Fulvio Cinti

Guida breve dello "show,,

L'11° Salone Nautico Internazionale, inaugurato questa mattina alla Fiera di Genova, rimarrà aperto fino alle 20 di lunedì 7 febbraio. Gli orari di apertura variano secondo i giorni: venerdì e sabato il Salone resta aperto ininterrottamente dalle 10 alle 22,30. Negli altri giorni, cioè lunedì, martedì, mercoledì, giovedì e domenica, invece, è aperto dalle 10 alle 20.

Si paga 600 lire I biglietti di ingresso costano 600 lire. Ai ragazzi, ai militari e alle comitive viene tuttavia richiesta una tariffa ridotta di 300 lire.

Come orientarsi Il Salone si stende su un'area di 135.000 metri quadrati: tre corpi di fabbricati e le zone all'aperto fino alla darsena a ovest del quartiere. Nel Palasport sono le barche fino a 12 metri di lunghezza, i canotti pneumatici, i motori e la «Cambusa del marinaio», la prima mostra di confezioni e viveri di bordo. Nei padiglioni C tutte le imbarcazioni di dimensioni maggiori fino ai grandi cruisers, la rassegna dei porticcioli turistici e, nel seminterrato, il 1° Salone delle attrezzature subacquee. Ci sono anche la direzione della Ucina che organizza il Salone, un posto di pronto soccorso della Cri, bar-tabacchi, giornali, telefoni e un self-service, nonché una banca, la delegazione del ministero per il Commercio estero, l'ufficio per le riduzioni ferroviarie, il ricevimento stranieri, interpreti e l'ufficio dell'EPT di Genova. Nei padiglioni B1 e B2, le imbarcazioni a vela e la mostra della partecipazione collettiva britannica. Infine c'è la darsena dove sono esposte le imbarcazioni destinate alle prove in mare che ogni giorno vengono effettuate dalle ditte espositrici.

Per chi arriva in treno A Genova si può arrivare in treno, in nave, in aeroplano, in macchina. Treni diretti e direttissimi congiungono Genova con Milano, Venezia, Torino, Roma, Napoli, Parigi, Marsiglia, Zurigo, Stoccarda e Amburgo. Ci sono due stazioni principali ferroviarie: la stazione Principe e quella di Brignole. Per il Salone conviene scendere alla stazione di Brignole.

Premi per il pubblico Alla Fiera della Nautica di Genova ci sarà un concorso per il pubblico dotato di 146 premi. Ogni giorno verranno sorteggiati in base alla matrice dei biglietti venduti quattro o cinque premi di prima categoria fra i quali ci sarà sempre un'imbarcazione e numerosi altri di seconda e terza categoria. La dotazione comprenderà, oltre alle barche, accessori per la navigazione, per le attività subacquee e per lo sci d'acqua, articoli d'abbigliamento.

Uno scafo per le vacanze al di sotto di un milione

nostro servizio

GENOVA, sabato sera.

Andiamo al Salone alla ricerca della barca ideale. Ideale per ognuno di noi, in rapporto alle nostre possibilità economiche, al tempo libero che potremo dedicare alla nautica, alla possibilità o no di ricoverare la barca d'inverno sul posto di villeggiatura e al possesso della patente nautica, senza la quale la scelta dovrà per forza cadere su barche che si accontentino di un «tiro da venti cavalli». Ecco una guida breve fra alcuni stand delle imbarcazioni piccole e «medie», il cui costo non supera il milione.

Fiart E' da anni una delle industrie «leader» nella nautica popolare. Le novità per il Salone sono costituite da una nuova versione del «Mariner», un motoscafo in plastica, con carena a pattini, lungo poco più di quattro metri che può essere equipaggiato con un fuoribordo fino a cinquanta cavalli. Si tratta di un modello che costituisce una via di mezzo tra lo «Sciarm» — 4,75 metri, motore fino a 50 HP, che nella versione speciale costa circa 650 mila lire — e l'«Iroc», un 3,85 metri su cui è possibile applicare un massimo di 40 HP il cui costo è di 495.000 lire. Meno sportiva ma più adatta per le gite familiari e per i «pic-nic» sull'acqua, la «Gražiosa», uno «space-boat» con carena ad ala di gabbiano che può portare fino a sei persone e la cui motorizzazione va da un minimo di 10 HP ad un massimo di 55. La Fiart dalla scorta dei positivi risultati ottenuti da questo modello, presenta ora la versione doppio guscio «DG». Qualche ritocco è stato inoltre apportato alla «Stellina», il trimarano da 3,48 metri e al «Marinella», la sua barca più economica. Ma la grande novità della Fiart è l'Optimist, presentato per la prima volta. E' una imbarcazione in Revikral a doppio guscio.

Rio Pur non abbandonando la costruzione di barche per i Vip — basterà citare il nuovo meraviglioso modello «15 M» per rendere l'idea — la Rio di Sarnico si è dedicata alla nautica popolare con entusiasmo e con successo grazie ad una formula nuova, la «formula Rio» appunto, che può essere così riassunta: imbarcazione compatta, sicura, semplice, robusta, sufficientemente rifinita, economica. Il materiale usato è il Revikral dell'Anic. I modelli in produzione, disegnati dall'ingegner Scarani, sono il «Rio 310» con struttura a sandwich (179.000 lire) e il «Rio 410» la classica barca media insfondabile, adatta sia a chi voglia far dell'agonismo — porta fino a 35 HP — sia a chi ne faccia uso diportistico — sei persone trovano comodamente posto — il cui costo è stato contenuto in 258.000 lire. Visto il successo ottenuto, la Rio insiste sulla strada intrapresa ed annuncia il modello «500» — 5 metri, motorizzazione fino a 65 HP, carena Hunt — e presenta il «365» una barca a vela di dimensioni ridotte che potrà essere dotata di un motore da 1,5 HP.

Vega Rimandiamo ad altra occasione la descrizione dei modelli più grossi della ditta di Vimodrone ricordando che nella categoria che stiamo prendendo in esame particolarmente interessanti sono i modelli «Pravda Super», funzionale imbarcazione in vetroresina, ideale per la spiaggia, il cui costo è di 350.000 lire, il «Pioneer», assai morbido sull'onda e maneggevole in ogni condizione, venduto a 535.000 lire, il «Sonny 15», un'imbarcazione semplice ed elegante, tutta nuova, disegnata da Renato Levi, destinata a sostituire i modelli «Matador» ed «Espada», il cui prezzo è stato fissato in 740.000 lire e il «Sonny 16», scafo anch'esso nuovo, dalla carena interessante se non proprio rivoluzionaria (ricordiamo di averne osservata una quasi analoga anni fa sul lago di Como su una barca costruita, se non andiamo errati, dai cantieri Abbate). Il «Sonny 16» misura 4,77 metri in lunghezza e 2,35 in larghezza, è assai spazioso ed elegante e il prezzo, non ancora fissato ufficialmente, dovrebbe essere di poco inferiore al milione. Interessante anche la versione fuoribordo del «Catalina». Costa 880.000 lire.

Cigala e Bertinetti Il cantiere torinese è tra i più seri ed apprezzati. A Genova presenta una gamma assai completa: dal cabinato granturismo «Narvalo» alle varie versioni dell'«Alcle», al fuoribordo «Surfer», «Royal Corsair», «King Cobra», «Acrobat». Per gli utenti medi particolarmente interessanti il «Vanessa», il «Kauri», il «Mania», il simpatico «Sorrel» e la piccola «Paloma».

Sessa Tra le novità, tutte nella categoria «popolare», che affiancheranno i modelli «ST 325» (165.000 lire), «ST 360» (250.000 lire) e il «Makaha». Si tratta del «Ritz», motoscafo da 3,60 metri di linea moderna ed aggressiva, particolarmente studiato per fuoribordo di 20 HP. E' già stato definito la «spider del mare», anche in considerazione dell'arredamento interno di tipo automobilistico. Può portare fino a cinque persone e costa 430.000 lire. Imbarcazione aperta a doppio guscio con carena a V profondo è invece il «Mambo» su cui è stato sfruttato al massimo lo spazio disponibile. La motorizzazione massima è di 50 HP, 620.000 lire il prezzo. «Modulo» è stato infine battezzata l'ultima creazione Sessa con carena a cattedrale e caratteristiche tipicamente «mediterranee». Il costo del «Modulo» è di 1.200.000, che non deve sembrare eccessivo, data la classe dell'imbarcazione.

Ilver Non ha imbarcazioni popolari, presenta altresì modelli medi interessanti e perfettamente rifiniti, sia nella linea Ilver che nella linea Eurocraft. Tra i più economici (598.000) lo «Sprint 14» — 4,20 metri, prestazioni elevate con motorizzazioni oscillanti tra i 20 e i 50 HP — e il «Mambo» (880.000 lire) con carena stereodrica, assai funzionale ed elegante che misura 4,45 metri e può montare fuoribordo fino a 65 HP.

Crestliner La sua produzione si è sempre mantenuta a livelli eccellenti. Per i pescatori sarà interessante il «Martin Pescatore», un modello che per le sue doti di maneggevolezza e per la linea elegante e funzionale continua ad ottenere grande successo, e il «Rocket», motoscafo in resina poliestere di 4,30 metri il cui costo è inferiore al milione.

La rassegna delle novità potrebbe continuare ancora per molto. Qui ci siamo limitati a citarne alcune tra le più interessanti. Prima di chiudere ricordiamo che alla Marine Union (Boston Whaler e Starcraft), Motomar (Dory), Salcoimport (Sailstar) Solcio (Fjord) e Scandinavian (Draco) sono esposti tra i più interessanti modelli medi della produzione straniera. L'appuntamento d'obbligo è tra a Genova, nell'area del Salone esiste la barca ideale per tutti. Basta saperla scegliere.

Mino Allione

Il "gommone,, mette la chiglia

In battello pneumatico potete attraversare anche l'oceano

nostro servizio

Genova, sabato sera.

L'esponente più rappresentativo della nautica minore è il battello pneumatico, confidenzialmente battezzato «gommone». Nato come puro mezzo di salvataggio, utile a mantenersi a galla in attesa dei soccorsi, il «gommone» da crisalide è diventato farfalla ed, anziché le ali, ha messo la chiglia. Ha acquistato spiccate doti marine, presentandosi addirittura ai traguardi di tante manifestazioni sportive di cui, a volte, è il mattatore. Corsair, Callegari, Zodiac, Aerazur, sono nomi ormai noti agli appassionati delle competizioni. In Inghilterra due studenti universitari sono giunti al punto di costruire un «gommone d'altura» che si è piazzato onorevolmente in una tormentata gara del campionato mondiale «Off shore», e non si può certo dimenticare che un battello pneumatico della Pirelli, il «Clausta», ha attraversato l'Oceano Pacifico spinto da una semplice vela latina.

Chi visita per la prima volta un salone nautico con l'intenzione di scegliere un «gommone» per l'estate rischia di perdersi in un labirinto di informazioni contraddittorie e cadrà in preda ad una profonda indecisione. Le numerose case costruttrici hanno adottato sui propri battelli una serie infinita di soluzioni in molti casi solo apparentemente differenti. Il dilemma maggiore è: chiglia rigida o pneumatica? Ed il pagliolo: è più funzionale quello compatto o quello a stecche? E via di questo passo. In verità, ogni soluzione è buona in relazione alla capacità con cui viene realizzata. Molti, ad esempio, invogliano il potenziale cliente offrendogli un battello che si monta senza perder tempo ad avvitare bulloni. Dopo l'acquisto ci si rende conto invece che, nonostante l'assenza dei tanto temuti bulloni, il montaggio risulta laboriosissimo, nonostante l'aiuto della moglie, dei figli e magari anche della suocera.

Un discorso analogo può essere fatto per la chiglia. Vi diranno che la chiglia rigida è molto più marina di quella pneumatica. Ci sono battelli con la chiglia in legno così poco pronunciata da essere quasi piatti. Velocissimi sulle acque tranquille, sono addirittura inagibili su mare mosso, ed il mare non è quasi mai piatto. Una buona chiglia pneumatica, invece, oltre a rendere confortevole la navigazione, offre un altro vantaggio molto apprezzato nel trasporto richiedendo molto meno spazio. Altro elemento importante nel «gommone» le valvole costruite da alcuni in plastica e da altri in metallo. Anche in questo caso va considerata l'esecuzione pratica. Ci sono delle ottime valvole di plastica e delle pessime valvole di metallo, e viceversa.

Il colpi di grazia all'indecisione lo dà il prezzo. Purtroppo, molte case hanno la cattiva abitudine di considerare come accessori degli elementi indispensabili come i remi ed il gonfiatore. Per poter fare dei paragoni esatti bisogna quindi ricorrere a laboriosi calcoli.

Novità sensazionali quest'anno non ce ne sono (a parte alcune per le notevoli dimensioni), perché ormai il «gommone» ha raggiunto uno standard notevolmente elevato. La Zodiac, che da qualche anno cerca di equiparare i propri prezzi a quelli degli altri costruttori, si presenta con un modello lungo m 3,40 e largo m 1,60 che costa 330.000 lire. La Garma, che ha in fase di collaudo un battello a chiglia pneumatica, offre un'utile appendice ai subacquei: il «Super Delfino» subs, lungo m 4,5 e con tubolari rinforzati di grande diametro. Un gommone che permette di piazzare con basse potenze e che non rischia di essere bucato da un arpione mal messo. Il prezzo si aggirerà sulle 800.000 lire.

La Domar ha arricchito la serie dei Corsair arancioni con il «480», un battello dalla punta molto alta (non dovrebbe sollevare spruzzi) e dall'interno molto spazioso (m 3,35). Anche il prezzo di questo si aggirerà sulle 600.000 lire. Alla serie dei Corsair grigi si è aggiunto invece un modello di quattro metri e mezzo con la chiglia gonfiabile (prezzo, mezzo milione). Tutta la produzione ha subito, rispetto allo scorso anno un aumento del 3 per cento. Chi è intenzionato a comprare non dimentichi inoltre che il 1° luglio entrerà in vigore l'Iva che inciderà ulteriormente sui prezzi. I battelli pneumatici più lunghi sono il Rainbow della Aerazur, metri dodici, e l'Oceanic della Callegari e Chigi, metri 8,50.

Cosimo Mancini

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ricevono presso:

TORINO	Via Roma 80
	Via Mercanti 33
MILANO	Corso Vitt. Emanuele 6
	Via Pirelli 30/32
ROMA	Via Santa Maria in Via 40/41
GENOVA	Via E. Vernazza 23
IMPERIA	Corso Matteotti 36
SAVONA	Via Astengo 1
BOLOGNA	Via Ugo Bassi 12/2
FIRENZE	Viale Giovine Italia 17
PADOVA	Via G. Anghinoni 3
PALERMO	Via Cavour 70
BOLZANO	Via Portici 30
TRENTO	Piazza Lodron 1
NAPOLI	Galleria Umberto I 27
TRIESTE	Corso Italia 11

oltreché presso tutti i corrispondenti della Azienda Pubblicitaria Riunite SpA. Coloro che intendono indirizzare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Azienda Pubblicitarie Riunite SpA, corso Massimo d'Azeglio 60 — 10126 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. [illegible]

PARRUCCHIERE signora ottimo incasso, affare, retro abitabile, cedo. Telefonare 377.858.
PRIVATO vende a privato bar zona Regio Parco, ottimi incassi. Telefonare 284.377.
SUPER autolavaggio automatico privato cedesi; richieste referenze cauzione. Telefonare 958.326.
TABACCHERIA moderna grande giro profumeria ed extra adatto famiglia volendo alloggio privato vende. Telefonare 345.308.
VENDESI negozio barbiere causa decesso. Telefonare 317.998.
VENDESI profumeria istituto bellezza avviatissimo, affarone. Telefonare 287.337, ore pasti.
VENDESI rivendita pane, zona centro. Telefonare 852.974.
VENDO negozio cartoleria. Telefono 739.283.

4 Terreni acquisto, vendita

CERCASI in Settimo Torinese terreno mq 1500 - 3000 per costruzione villetta. Telefonare 361.918 ore pasti.
PRIVATO vende direttamente terreno periferia Torino, progetto approvato 100-150 camere, facilitazioni pagamento impresa, referenze. Scrivere: «Azienda Pubblicitarie Riunite 8351 — 10100 Torino».
TERRENO Beinasco progetto approvato capannone 1200 vendo. Telefonare 340.593.
TERRENO edificabile, Leinì, mq 9000, progetto approvato, copertura 3300, vendesi 3000 il mq. Archilardi, telefono 547.374.
VENDESI stabilimento mq 1515 coperti terreno recintato mq 11.000 permesso edilizio regolare per locale mq 340 ad esercizio per coprire mq 1000. Via Pietro Cossa. Richiesta 200 milioni. Telefonare 793.861.

5 Locali e negozi, acquisto, vendita, affitto

offerte

AFFITTASI ampio negozio vicino piazza, zona S. Rita. Telefonare 360.314.
AFFITTASI libero subito zona Santa Rita bellissimo luminoso locale mq 740 adatto magazzino deposito laboratorio. Per informazioni e visite telefonare 354.805.
AFFITTASI primo piano portici Porta Nuova 1 o più locali uso ufficio e studio professionista arredamento, telefono termo ascensore servizio pulizie. Telefonare 518.098.
[illegible]

6 Domande lavoro e impiego:

offerte

[illegible]

7 Offerte lavoro e impiego:

operai, autisti, fattorini

[illegible]

impiegati

[illegible]

tecnici

[illegible]

ambiziosi

[illegible]

dirigenti

[illegible]

commessi, bariste

[illegible]

1 Commerciali

[illegible]

2 Proposte d'affari e capitali

[illegible]

3 Cessioni, rilievi aziende, negozi, gerenze

[illegible]

8 Piazzisti, rappresentanti

[illegible]

10 Prestazioni professionali, consulenze

[illegible]

11 Personale domestico, portinai, baby sitter

offerte

[illegible]

15 Auto acquisto e vendita

[illegible]

18 Case e alloggi, acquisto

[illegible]

19 Case e alloggi, vendita

[illegible]

20 Alloggi domanda affitto

[illegible]

21 Alloggi offerta affitto

[illegible]

22 Traslochi magazzinaggi, custodia

[illegible]

23 Camere mobiliate, pensioni

[illegible]

24 Mobili arredamento

[illegible]

25 Artigiani, decoratori, imprese e forniture per la casa

[illegible]

26 Igiene, terapie, massaggi

[illegible]

30 Scuole e istituti

[illegible]

31 Lezioni, traduzioni

[illegible]

38 Animali e veterinaria

[illegible]

42 Aste, antiquariato, oggetti d'arte, restauri

[illegible]

45 Ville, cascine, appartamenti per le vacanze, acquisto, vendita

[illegible]

46 Ville, appartamenti, camere per vacanze, affitto

[illegible]

47 Stazioni climatiche, alberghi pensioni turistiche

[illegible]

49 Informazioni

[illegible]

51 Occasioni, acquisto, vendita

[illegible]

52 Varie

[illegible]

ti piace subito

decisa e delicata, raffinata e genuina: quando un carattere è così, piace subito

JULIA
grappa di carattere

BENZINA GRATIS A TORINO
per molti chilometri
a tutto il 10 febbraio 1972 acquistando una vettura
AutoCentauro
INNOCENTI
CENTRAL-CAR
E LORO RETE DI VENDITA

ALL sport
Abbigliamento e articoli sportivi
VIA PO 40 - TEL. 882.293 - TORINO - SALDI FINE STAGIONE AL 50%

I negoziati a Roma

Per Malta è lontano l'accordo

nostro servizio

Roma, sabato sera.
Con la mediazione di Moro, sono riprese stamane a Villa Madama le complesse trattative, in corso da quasi tre settimane, per il rinnovo dell'affitto delle basi militari di Malta alla Gran Bretagna. Vi partecipano, oltre al nostro ministro degli Esteri, il premier maltese Dom Mintoff, il ministro inglese della Difesa, Lord Carrington, e, per la Nato, il segretario generale aggiunto, ambasciatore Pansa Cedronio e il capo di gabinetto del segretario generale, Van Campen.

I colloqui si sono allacciati ai problemi affrontati ieri, senza risolverli malgrado sei ore di discussioni. Possono sintetizzarsi così: Malta aveva chiesto 18 milioni di sterline l'anno (27 miliardi e mezzo di lire) per l'affitto delle basi. L'Inghilterra e la Nato (col contributo statunitense, italiano e tedesco) offrono 14 milioni di sterline (oltre 21 miliardi).

Dom Mintoff ha fatto ieri una controfferta, giudicata dagli inglesi come una nuova richiesta. «Accetto i 14 milioni di sterline — ha detto in sostanza — a condizione che mi versiate subito 10 milioni di sterline "una tantum"». La richiesta appare eccessiva alla controparte, anche se si risolve in un risparmio, tenuto conto che la durata dell'accordo è di sette anni.

Ma gli aspetti finanziari non sono i più importanti. Vi sono questioni squisitamente politiche, strategiche e sociali. Fra i problemi politici, primeggiano i rapporti anglo-maltesi che Dom Mintoff vorrebbe incanalati su nuove modalità ispirate ad una maggior autonomia dell'isola rispetto all'Inghilterra. Si discute anche sul numero e sui salari dei dipendenti maltesi impiegati nelle basi militari.

Altri punti controversi, di carattere politico-strategico, riguardano l'uso dell'aeroporto, il controllo (ora prevalentemente inglese) della radio e dei servizi telegrafici e telefonici e, soprattutto, l'uso della base navale.

I. f.

I tupamaros l'avevano rapito 291 giorni fa

Rilasciato dai ribelli dopo 9 mesi di sequestro

L'industriale uruguaiano è stato abbandonato alla periferia di Montevideo - Probabilmente i familiari hanno pagato un forte riscatto

nostro servizio

Montevideo, sabato sera.
I «tupamaros» hanno liberato ieri sera dopo 291 giorni, l'industriale Ricardo Ferres Terra, di 54 anni, rapito il 13 aprile 1971. Dal giorno del sequestro del ricco uomo d'affari uruguaiano, proprietario di moderni allevamenti di bestiame, i familiari non avevano più avuto notizie.

Un breve comunicato, rilasciato quasi un mese fa dai guerriglieri annunciava soltanto che il Ferres Terra si era reso colpevole, agli occhi dei «tupamaros», di una serie di irregolarità di ordine amministrativo ed era definito un contrabbandiere.

Non si hanno particolari sulla liberazione dell'industriale dal «carcere del popolo», situato in una località segreta, probabilmente sulla montagna del Paese.

Ricardo Ferres è stato abbandonato dai «tupamaros» nel quartiere di Marenas, alla periferia di Montevideo. Le sue condizioni di salute, secondo il fratello Bernardo (l'unico che abbia detto qualcosa alla stampa sulla vicenda) sono buone. Non è stato reso noto se in cambio della libertà di Ricardo, i familiari abbiano dovuto pagare un riscatto.

Sarà interessante conoscere dal protagonista di questa dolorosa storia, come e dove abbia trascorso i 291 giorni di prigionia, un record che supera di oltre un mese quello stabilito dall'ambasciatore britannico a Montevideo Geoffrey Jackson, rapito l'8 gennaio 1971 e liberato il 9 settembre.

Anche se è azzardato avanzare supposizioni, si può presumere che i due rapimenti siano stati compiuti dallo stesso gruppo di «tupamaros». Anche Jackson fu liberato quasi improvvisamente, quando ormai si temeva il peggio. Lasciato in una strada del quartiere periferico di Nuova Parigi, a Montevideo, l'ambasciatore britannico si presentò a un parroco, in buone condizioni fisiche.

Jackson fu liberato poco tempo dopo il clamoroso colpo dei «tupamaros» al carcere di Montevideo, quando evasero in massa 106 guerriglieri, compresi i capi e i fondatori del movimento. In quella occasione i «tupamaros» dissero che avrebbero potuto liberare i loro prigionieri politici, perché non c'erano più guerriglieri con cui scambiarli.

Nelle mani dei «tupamaros» restano ancora due personalità uruguaiane: il presidente dell'azienda telefonica Ulisses Pereira Reverbel e il ricco proprietario terriero Carlos Frick Davis, che fu ministro dell'Agricoltura nel Gabinetto del presidente Pacheco Areco.

(Associated Press)

Troppe spie russe (si dice a Londra) nella Germania Ovest

BONN, sabato sera.
Citando ambienti vicini ai servizi di sicurezza l'agenzia tedesca occidentale «DD» afferma che i servizi speciali britannici hanno dettagliatamente informato il governo di Bonn delle attività di agenti sovietici nella repubblica federale, mettendo in causa uno dei consiglieri politici dell'ambasciata sovietica a Bonn.

Secondo questa fonte si tratterebbe di I.I. Sayzev, che si trova in Germania dal settembre 1969 e figura al settimo posto nella gerarchia della rappresentanza sovietica.

Il ministro degli Interni della repubblica federale si è rifiutato finora di prendere posizione sulla questione, e in particolare sulle informazioni secondo cui una metà del personale dell'ambasciata sovietica a Bonn sarebbe sospettata di svolgere attività di raccolta di informazioni. (Ansa)

In una regione del Sud Africa

Indigeni con le frecce attaccano i poliziotti due morti e due feriti

CITTA' DEL CAPO, sab. sera.
Scontro a colpi d'arma da fuoco e frecce nella regione sud-occidentale del Sud Africa che confina con l'Angola: una comunità di Ovambo, indigeni armati di archi e frecce, hanno attaccato una pattuglia di agenti di polizia, che hanno risposto al lancio di frecce aprendo il fuoco con le armi automatiche dopo il ferimento di due agenti, uno dei quali è stato colpito al collo da una freccia.

L'attacco è avvenuto nell'Ovamboland, presso la scuola di Ondomba, a trentatré chilometri circa da Oshikango. Due uomini della tribù Ovambo sono stati uccisi. L'agente raggiunto al collo da una freccia è un bianco, mentre l'altro, ferito al capo, è un «colorato». Entrambi sono stati ricoverati in ospedale in condizioni gravi.

(Ansa - Reuter)

Pechino come Hanoi

Aspro "no" della Cina al piano Nixon

«E' assurdo che il governo americano ponga il raggiungimento di un "accordo" come condizione per il ritiro delle sue truppe»

nostro servizio

Tokio, sabato sera.
La Cina comunista, nel suo primo commento alle nuove iniziative di pace americane per il Vietnam, ha dichiarato che il progetto in otto punti, presentato dal presidente alla conferenza di Parigi, è «una nuova frode ed un trucco grossolano del governo americano per ingannare i popoli e mascherare le sue intenzioni aggressive».

In un commento l'agenzia Nuova Cina afferma fra l'altro che «questa "proposta" è in verità un piano di aggressione, un piano per proseguire e prolungare la guerra di aggressione contro il Vietnam e l'Indocina, per portare avanti la politica del Vietnam del Sud». L'agenzia riafferma quindi il deciso appoggio cinese ai popoli del Vietnam e dell'Indocina nei loro sforzi bellici contro gli Stati Uniti, chiedendo a Nixon di accettare le proposte comuniste che, a suo dire, costituiscono l'unico modo per porre termine al conflitto.

Riferendosi alla proposta americana per un ritiro di tutte le forze alleate ed il rilascio dei prigionieri di guerra, l'agenzia dice che «E' del tutto assurdo che il governo americano ponga il raggiungimento di un "accordo" quale condizione per il ritiro totale delle truppe. Esso non ha nessun diritto di imporre condizioni ai vietnamiti e sugli altri popoli dell'Indocina. Per dirla chiaramente, il piano americano di un ritiro totale delle truppe solo dopo la firma di un accordo non è altro che un pretesto per prolungare la guerra di aggressione. Le parole di Nixon indicano chiaramente che l'imperialismo americano farà tutto quanto è in suo potere per salvare il regime fantoccio del Vietnam del Sud».

(Associated Press)

«Vaghe» (dice Luns) le proposte dell'Est per ridurre le truppe

OTTAWA, sabato sera.
Il segretario generale della Nato Joseph Luns ha dichiarato che le recenti dichiarazioni dei paesi del Patto di Varsavia sulle proposte di riduzione delle truppe dell'Est e dell'Ovest in Europa sono «vaghe».

«Non è stata offerta — ha detto Luns — una precisa indicazione sull'atteggiamento dei Paesi del Patto di Varsavia nei confronti delle proposte formulate dall'alleanza atlantica».

(Associated Press)

In assise il delitto della gelosia ad ACQUI

Sana di mente la donna che sparò all'amante fidanzato della figlia

dal corrispondente

Alessandria, sabato sera.
(e.a.) *Il 10 novembre '70, ad Acqui, la casalinga Nunzia Nanfaro, di 41 anni, oriunda siciliana, esasperata per il comportamento dell'amante fidanzatosi con sua figlia, Lucia Militello, di 16 anni, nonostante la sua opposizione alla relazione, si vendicò a colpi di pistola. Sconvolta dalla gelosia, la donna ha atteso che il giovane, Simone Indovina, di 28 anni, anch'egli immigrato dalla Sicilia, si presentasse al suo alloggio, gli sparò contro tre revolverate: una andò a vuoto, l'altra raggiunse il giovanotto ed il terzo colpì la giovane Lucia.*

Ora, a distanza di oltre un anno da quel fatto di sangue, la feritrice, con sentenza del giudice istruttore del Tribunale di Acqui, è stata rinviata a giudizio della Corte d'Assise di Alessandria sotto l'accusa di duplice tentato omicidio volontario. La donna non voleva colpire la figlia, rimasta d'altronde ferita in modo lieve, ma solo l'Indovina, che, portato in ospedale in gravi condizioni, ha potuto uscirne ristabilito solo dopo una lunga degenza. Ma l'accusa le contesta ugualmente anche il mancato omicidio nei confronti della ragazza, raggiunta per sbaglio da un proiettile. La Nanfaro aveva, molto probabilmente, l'intenzione d'uccidere l'Indovina, tant'è vero che lo rincorse, avendo la vittima cercato scampo nella fuga, ma non poté scaricargli addosso una quarta pallottola perché l'arma s'inceppò, come un'apposita perizia ha confermato.

Detenuta nelle carceri di Alessandria, Nunzia Nanfaro sarà processata nella nostra città nel corso della prossima sessione d'Assise. Sposata con Vincenzo Di Stefano, di 44 anni, la donna ha quattro figli, nati da un precedente matrimonio con tale Mario Militello, del quale rimase vedova, e fra questi la giovane Lucia, causa involontaria del delitto della madre.

Nunzia Nanfaro

La sedicenne s'era innamorata dell'Indovina e fra i due era nato un legame che, stando alla ragazza, avrebbe dovuto concludersi con le nozze. La situazione aveva creato più d'uno scontro fra l'insaziabile quarantenne e l'aspirante genero ed aveva indotto la donna ad affrontare l'amante per strada, intimandogli di evitare ogni ulteriore incontro con Lucia. Il pretendente non aveva dato peso alla perentoria ingiunzione della gelosa ex-amica, per cui il 10 novembre era scoppiata la tragedia.

Presentatosi in casa Di Stefano, forse proprio con l'intenzione di avere un colloquio chiarificatore con la donna, Simone Indovina era stato da lei aggredito dapprima verbalmente. Quindi Nunzia Nanfaro, estratta da un cassetto una pistola calibro 6,35, aveva cominciato a sparare. Mentre il primo proiettile andava a vuoto, un altro colpiva l'uomo al fianco sinistro all'altezza della milza ed il terzo raggiungeva la sedicenne, che gli stava al fianco, al braccio destro.

Il ferito cercò di trascinarsi fuori del tiro, ma la Nanfaro lo rincorse con l'intenzione di spararli ancora. Fu a questo punto che l'arma si inceppò. La mancata assassina si costituì in seguito ai carabinieri e venne dichiarata in arresto per tentato omicidio. Mentre Lucia Militello se la cavò con una ferita non grave, guarita in un paio di settimane, l'Indovina venne ricoverato nell'ospedale di Acqui con prognosi riservata e poté guarire solo dopo lunghe cure.

Sottoposta a perizia psichiatrica, l'imputata è stata dichiarata perfettamente sana di mente e dovrà pertanto rispondere in piena responsabilità.

Due tram si scontrano a Milano: quattro feriti

Milano, sabato sera.
(c.b.) Quattro passeggeri sono rimasti feriti stamane alle 7 in uno scontro di tram avvenuto in via Vincenzo Monti, all'angolo con via Pagano, dove due vetture delle linee 29 e 30 sono venute a collisione. A quell'ora, fortunatamente, i due tram erano semideserti.

Napoli: prigioniera per 48 ore d'un pretendente

E' tornata la bella vedova rapita da quattro bravacci

Solo in giornata riferirà alla polizia sulla sua paurosa avventura - Il presunto mandante del sequestro si tiene nascosto

dal corrispondente

Napoli, sabato sera.
(a.l.) *La bella vedova Anna Manese, di 32 anni, rapita mercoledì scorso a San Giuseppe Vesuviano da un corteggiatore respinto, è tornata a casa. Della sua terribile avventura non si conosce alcun particolare. La giovane professoressa, rifugiatasi in casa del fratello, un alto funzionario di banca, non ha voluto raccontare, al di fuori della cerchia familiare, i drammatici momenti del ratto ed della sua forzata prigionia protrattasi per oltre 48 ore.*

Resta quindi un mistero dove lo spasimante — un facoltoso quanto rozzo commerciante di bestiame — abbia condotto la giovane donna e quale sia stato il suo atteggiamento nei riguardi della giovane vedova restia ad intrecciare un nuovo legame sentimentale. Anna Manese sarà in giornata interrogata dalla polizia, alla quale sarà costretta riferire i particolari utili per inchiodare alle proprie responsabilità rapitore e complici.

L'insegnante, vedova senza figli dell'ing. Iacolangelo, mercoledì sera, mentre attraversava sotto un diluvio di pioggia una piazza del paese, fu avvicinata da quattro individui che con la forza l'obbligarono a salire su una vettura parcheggiata poco distante. Nonostante la vivace reazione della signora, che nella breve colluttazione perse anche una scarpa, essi riuscirono nel loro intento e l'auto partì subito a tutta velocità verso un'ignota meta. I pochi passanti, testimoni della fulminea scena, ebbero il tempo di rilevare il numero di targa della vettura, sufficiente per orientare le indagini ed identificare il rapitore della bella insegnante, che si mantiene tuttora irreperibile.

Cessato lo sciopero alle Manifatture Gallo

Biella, sabato sera.
(p.m.) Le maestranze della «Manifatture Vittorio Gallo», di Cossato, hanno confermato, dopo un incontro tra la direzione del lanificio e i sindacalisti aziendali, che il lavoro verrà ripreso lunedì prossimo. La situazione dell'azienda, che ha ottocento dipendenti, è preoccupante per mancanza di finanziamenti.

Per evitare la completa inattività di determinati gruppi di operai, la direzione del lanificio ha accolto la proposta dei sindacati di attuare una rotazione delle sospensioni. I lavoratori sospesi a zero ore devono rimanere per tutto il turno di lavoro nella sala mensa: in caso contrario, saranno considerati assenti ingiustificati.

Domani a Cossato si svolgerà una manifestazione di solidarietà con i lavoratori.

Questa notte a Trani, in provincia di Bari

Ragazzo ucciso da una guardia mentre tenta di rubare un'auto

Il metronotte arrestato sotto l'accusa di omicidio volontario

dal corrispondente

Bari, sabato sera.
Un diciottenne sorpreso da un metronotte mentre tentava di rubare un'autovettura è stato ucciso da un colpo di pistola. La guardia notturna si trova ora in carcere sotto l'accusa di omicidio volontario.

E' avvenuto poco dopo la mezzanotte in un vicolo del centro storico. Il segnale di allarme della «Fiat 1100» targata BA 203805 di proprietà di Fantasso Curci ha richiamato l'attenzione del metronotte Saverio Botta, 39 anni.

La guardia è accorsa: ha notato un giovane, che poi verrà identificato per Vittorio Calia, 18 anni, marmista, il quale stava tentando di forzare la serratura della vettura. Ha tentato di bloccarlo; il Calia ha reagito colpendo al viso con un pugno il metronotte, poi è fuggito. Il Botta l'ha inseguito e, correndo, ha estratto la pistola ed ha sparato. Il proiettile ha raggiunto il giovane che è stramazzato al suolo.

E' stato lo stesso Botta a porgere i primi soccorsi; il Calia, trasportato all'ospedale e sottoposto a intervento chirurgico, è morto poco dopo. Il Botta si è allora presentato alla caserma dei carabinieri e si è costituito. Dopo l'interrogatorio e prima di essere associato alle carceri, è stato accompagnato all'infermeria dell'ospedale per essere medicato: nella colluttazione con il giovane aveva riportato contusioni ed escoriazioni giudicate guaribili in un paio di settimane.

Le indagini proseguono per accertare se il tentativo di furto sia stato messo a segno dal solo Calia oppure anche da altri, fuggiti alla vista del metronotte. Stamane, verrà compiuta l'autopsia della vittima.

a. c.

Time, The Weekly Newsmagazine, prende parte al lutto della famiglia per la scomparsa del
CONTE DOTT.
Metello Rossi di Montelera
— Milano, 28 gennaio 1972.

Partecipano al lutto Assolombarda Nazionale di Monza, Carla Ferrari Agradi.

Rosanna Battistoni, Mario Belli, John Bradbury, Alberto Cremona, David Devereux, Riccardo Dosi, Phil Geier, Giancarlo Livraghi, Augusto Margotti, Angelo Ossi, Giuseppe Uncini, Steven Watson e tutti i collaboratori della McCann-Erickson Italiana partecipano al lutto che ha colpito la Martini & Rossi per la scomparsa del
CONTE
Metello Rossi di Montelera
— Milano, 28 gennaio 1972.

Presidenza, Consiglio di Amministrazione, Direzione del Consorzio dell'Asti Spumante partecipano al grave lutto che ha colpito la S.p.A. Martini & Rossi con la scomparsa del Suo Amministratore Delegato
CONTE DOTT.
Metello Rossi di Montelera
— Asti, 27 gennaio 1972.

Michele Rinaldi e consorte partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
CONTE DOTT.
Metello Rossi di Montelera
— Torino, 27 gennaio 1972.

Stefano Bernocchi e consorte partecipano al lutto della famiglia per la scomparsa del
CONTE DOTT.
Metello Rossi di Montelera
— Torino, 27 gennaio 1972.

Giuseppe Lamarmora di Torre di Montelupo partecipa con molto affetto al dolore della famiglia per la scomparsa dell'amico
Metello Rossi di Montelera
— Torino, 28 gennaio 1972.

La Residenza Torta partecipa al lutto per la scomparsa del
CONTE DOTT.
Metello Rossi di Montelera
— Torino, 28 gennaio 1972.

La Accademia Casavecchia partecipa al grave lutto per la scomparsa del
CONTE
Metello Rossi di Montelera
— Torino, 28 gennaio 1972.

La Delegazione di Torino dell'Accademia Italiana della Cucina partecipa con profondo cordoglio la perdita del
CONTE
Metello Rossi di Montelera
suo Consultore della fondazione.
— Torino, 28 gennaio 1972.

Paolo e Giordana Gosher prendono vivamente parte al lutto della famiglia per la scomparsa dell'indimenticabile
CONTE DOTT.
Metello Rossi di Montelera
— Torino, 27 gennaio 1972.

Presidenza, Consiglio e Soci del Rotary Club di Moncalieri partecipano con commosso dolore al cordoglio della famiglia per la scomparsa del
CONTE DOTTOR
Metello Rossi di Montelera
indimenticabile governatore ed amico.
— Moncalieri, 28 gennaio 1972.

I titolari dell'Alfagrafica prendono parte con devoto affetto al cordoglio dei familiari per la scomparsa del
CONTE DR.
Metello Rossi di Montelera
— Alba, 28 gennaio 1972.

Il Governatore [illegible] Rotary International si associano con vivo cordoglio al dolore della famiglia per la dipartita del
CONTE DOTT.
Metello Rossi di Montelera
— Torino, 29 gennaio 1972.

Cristianamente è mancato
Giacomo Cazzana Blan
L'annunciano [illegible] la moglie Teresa, figlia Maria e Angelo, generi, nipoti. Funerali oggi ore 14,30 parrocchia Santo Natale. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 gennaio 1972.

Giovanni [illegible] e [illegible] partecipano al dolore.

Angela, Franco, Vittorio partecipano commossi al grande dolore della famiglia Cazzana Blan.

Prendono parte al dolore della famiglia Cazzana gli amici e famiglie: [illegible]

Albertina e Tullio [illegible] partecipano con dolore la perdita del fraterno amico LINO.

[illegible] e famiglia si associano al lutto della famiglia per la perdita del carissimo LINO.

La famiglia [illegible] partecipa al lutto.

Arnaldo [illegible] e famiglia partecipano al lutto.

Carmen e Giuseppe [illegible] partecipano vivamente al dolore della famiglia.

La [illegible] S.p.A. partecipa la morte del
Dott. Ing. Enrico Segre
padre del proprio Presidente Ing. Ernesto Segre.
— Catania, 27 gennaio 1972.

La [illegible] S.p.A. si associa al dolore della famiglia per la morte del
Dott. Ing. Enrico Segre
— Catania, 27 gennaio 1972.

Franco e Marietta [illegible], Stefano ed Eugenia [illegible], Giovanni ed Ida [illegible], Carmelo e Michela [illegible] prendono vivamente parte al lutto della famiglia per la morte del
Dott. Ing. Enrico Segre
— Catania, 27 gennaio 1972.

Anna Alberto [illegible] con Valentina Maria [illegible] sono vicini al dolore di Bianca e figli ricordando il carissimo
Enrico Segre
— Torino, 29 gennaio 1972.

Il 26 gennaio cessava di vivere il nostro carissimo
Dott. Ing. Curzio Turrini
Gen. Ing. Capo della Prov. di Asti
Maggiore di Artiglieria in congedo
Cavaliere di Vittorio Veneto
A tumulazione avvenuta ne danno il triste annunzio la moglie, la sorella, i fratelli e parenti tutti.
— Forlì, 29 gennaio 1972.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Domenica Rossotto
Danno il triste annuncio le sorelle Elisa, gli zii, cugini [illegible]. I funerali avverranno domenica 30, ore 10 da Ospedale Molinette, via Zamma 3. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 gennaio 1972.

Cristianamente è mancata all'affetto dei suoi cari
Leontina Vianco nata Brajda-Bruno
Addolorati l'annunciano: il marito Giuseppe, sorella, fratello, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali ore 10 del 29 corr. [illegible] La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 gennaio 1972.

Cristianamente è mancato
Angelo Guerra
Ne danno il triste annuncio a funerali avvenuti la moglie, figlia, genero e parenti tutti.
— Torino, 29 gennaio 1972.

Il Collegio dei Ragionieri di Torino prende viva parte al dolore della famiglia per la scomparsa del collega
Rag. Enrico Bastia
— Torino, 29 gennaio 1972.

Dopo lunghe sofferenze è serenamente spirata
Jole Marozzini ved. Simoncelli
Ne danno l'annuncio i figli: Adriano con il marito Mario [illegible] e la figlia Clara; Giuliano con la moglie Lydia ed il figlio Claudio, la sorella, il fratello con le rispettive famiglie, i nipoti e tutti i parenti. I funerali si svolgeranno sabato 29 alle ore 14,30 presso la Parrocchia S. Bernardino. Un ringraziamento particolare al prof. Tarpas, al prof. Maggi ed al loro collaboratori. La presente quale partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 28 gennaio 1972.

Prendono parte al lutto della famiglia Simoncelli i Collaboratori della Ditta G. Simoncelli di Roma.

Partecipano con sincero cordoglio al dolore della famiglia Simoncelli, gli amici: Gianpiero Bodarocco, Ing. Manfredo Botta, Roberto Botta, Amalia e Franco Bosio, Giancarlo e Luisa Bosio, Carlo e Maria Ferrando, Aldo e Pia Gamba.

La Mondial Piston S.p.A. partecipa sentitamente al profondo dolore che ha colpito il proprio Concessionario signor Giuliano Simoncelli, per la dipartita della sua cara MAMMA.

Si associano al cordoglio gli Amici: dott. Ercole Galli e famiglia, P.I. Victor Ugo Ropelli e famiglia, Ing. Dino Rocatti e famiglia, sig. Valter Galli e famiglia, [illegible] Spazzoli e famiglia, dott. Raffaele Broccoo e famiglia.

Cristianamente è mancato all'affetto dei suoi cari il
Cav. Alfredo Ubicini
Lo piangono il figlio Enrico con la moglie [illegible] e gli adorati Nipotini, l'affezionata Alba e parenti tutti. Un particolare ringraziamento al Prof. Antonio Parigi per l'amichevole e premurosa assistenza. I funerali domenica 30 corr. ore 10,15 dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 29 gennaio 1972.

Dario e Luciana Antonucci piangono la perdita del caro Zio
Cav. Alfredo Ubicini
— Torino, 29 gennaio 1972.

La famiglia Buglioni si unisce al dolore di Enrico per la dipartita del caro PAPA'.

La Società FAPI annuncia con profondo cordoglio la scomparsa del Fondatore e Amministratore
Cav. Alfredo Ubicini
— Torino, 29 gennaio 1972.

La famiglia Michelì e Magliano partecipano al lutto per la scomparsa del caro amico
Alfredo Ubicini
— Torino, 29 gennaio 1972.

Mario Rossi Abbondanza piangono il fraterno amico Alfredo.

L'Associazione ex Allievi [illegible] e gli amici: Luigi Angiolini, Bruno Benedetti, Aurelio Cocini, Licio e Maria De Feria, Vincenzo Giovanni, Riccardo Molari, Ernesto Carbonero, Coniugi Manera, Alfredo Pelliti, Coniugi Stallbaldi partecipano al lutto.

Ugo Montrucchi e famiglia partecipano al loro grande dolore sono affettuosamente vicini ad Enrico ed ai suoi cari.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Monti
Ne danno il triste annuncio: la figlia col marito Americo Novara, la nipote Adriana, parenti tutti. Un particolare ringraziamento al dott. [illegible] ed al personale tutto del Pensionato Geriatrico. Funerali domenica 30 ore 8,45 nella Parrocchia S. Donato, indi la cara salma verrà tumulata nel Cimitero di Foresto. La presente è partecipazione e ringraziamento.
— Torino, via Palmieri 23
28 gennaio 1972.

Nicoletta Giorgio e famiglia partecipano commossi al dolore di Ernesto.

I Dipendenti della ditta Gamma partecipano al dolore del consuocero per la perdita del suocero
Giuseppe Monti
— Torino, 28 gennaio 1972.

Geom. Cortando e famiglia partecipano al lutto di Rina e Mario per la scomparsa del PAPA'.

La famiglia Grassi partecipa al dolore del sig. Novara.

Le famiglie Perotto e Roberto partecipano al dolore del sig. Novara per la perdita del SUOCERO.

Direzione e maestranze Soc. Emanuel Peme prendono viva parte al dolore che ha colpito l'Ing. Giorgio Rey per la perdita del Padre
Guido Rey
— Torino, 28 gennaio 1972.

Il Gruppo Anziani dell'Azienda Elettrica Municipale partecipa con profondo dolore la perdita del Socio a riposo
Geom. Guido Rey
— Torino, 29 gennaio 1972.

Partecipano al dolore dell'Ing. Giorgio Rey per la perdita del padre
Guido Rey
Ernesto Tosello, Paolo Del Monte, Luigi Levirato, Eugenio Mosso, Giuseppe Tonino, Francesco Triaglia.
— Torino, 29 gennaio 1972.

Troppo presto è mancata all'affetto dei suoi cari
Grazia Tornani in Casale
anni 33
Angosciati la piangono il marito Vittorio con gli adorati Anna e Guido, la mamma, il papà, la sorella, i cognati, nipoti e parenti tutti. I funerali avranno luogo oggi alle ore 16 nella Parrocchia Sacro Cuore di Gesù.
— Torino, 29 gennaio 1972.

Gli Alunni della 3ª A Scuola Elementare Bidone Pellico partecipano con i genitori al dolore della signora Tornani per la scomparsa della FIGLIA.

Antonella, Roberto, unitamente fratellini Roberto, Claudio, genitori, piangono l'immatura scomparsa di madrina e zia GRAZIA.

I Dipendenti della Filiale [illegible] prendono viva parte al dolore del collega Vittorio Casale per la perdita della MOGLIE.

Cristianamente è mancata
Caterina Ghibaudo ved. Giaccone
La piangono la figlia Rosanna, il genero Armando Graziano, la nipotina Daniela, sorella, nipoti, cugini, nuora Carla, parenti ed amici tutti. Funerali domenica 30 ore 8,45 presso la parrocchia di S. Alfonso, indi proseguiranno per Pamparato. La presente serve di partecipazione e ringraziamento.
— Torino, 29 gennaio 1972.

Gloria Mieus partecipa sentitamente.

Elvira Alfa e famiglia si uniscono al dolore di Rosanna per la morte di zia RINA.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Teresa Bosso ved. Bisiach
Ne danno il triste annuncio i figli Eugenio con la moglie e figlia Valeria, Luciano con la moglie e figli Bruno e Fulvia, sorelle, fratelli, cognati, nipoti, parenti tutti. I funerali avranno luogo domenica 30 gennaio 1972 ore 8,45 partendo da via Maitta n. 14.
— Torino, 28 gennaio 1972.

Clara Spada e famiglia piangono la cara memoria della carissima zia NORA.

Cristianamente è mancata
Maria Trevisan ved. Sieve
anni 87
Ne danno il doloroso annuncio figli e figlia, parenti tutti. Funerali domenica 30 ore 8,45 partendo via Cellulengo 13.
— Torino, 29 gennaio 1972.

E' mancato ai suoi cari
Giuseppe Zappaterra
Lo annunciano, figlio, nuora, sorella e parenti. Funerali domenica ore 10 Ospedale Molinette.
— Torino, 28 gennaio 1972.

Le famiglie Delpero, Ferrero, Rosaini e Usseno partecipano al dolore dell'amico Secondo per la scomparsa del padre
Cav. Enrico Vacchina
— Torino, 28 gennaio 1972.

E' mancata cristianamente all'affetto dei suoi cari
Eugenia Gay ved. Borgo
A funerali avvenuti, come da suo desiderio, ne danno la dolorosa notizia il figlio Enrico con la moglie Anna e figli Maria, Gianni, Franco, Renata, cognata Borgo e Gay, nipoti, cugini e parenti tutti. Il figlio Enrico ringrazia quanti gli furono di aiuto e di conforto, in particolar modo il professor Carlo Verdina, il prof. Giovanni Sesia, il dott. Marco Lepori per le amorevoli, infinite cure. Un riconoscente grazie alle care Maria Tucino e Giovanna Accornello, che si sono sempre prodigate con affettuosa dedizione.
— Torino, 29 gennaio 1972.

La cognata Renata Borgo, Lalla Bracchetta, Enrico, Valente Della Rocca e figli, sono affettuosamente vicini al nipote e cugino Enrico per la perdita della adorata Mamma
Eugenia Gay ved. Borgo
— Torino, 29 gennaio 1972.

I dirigenti, gli impiegati e le maestranze della S.p.A. G. E. Cologno e della S.p.A. Meccanica Cologno, prendono viva parte al dolore dell'avv. Enrico Borgo e famiglia per la perdita della Madre, Signora
Eugenia Gay ved. Borgo
— Torino, 29 gennaio 1972.

Andrea Rossi e Nini Tvireso, con la famiglia, partecipano profondamente al dolore dell'amico Enrico per la perdita della cara Mamma
Eugenia Gay ved. Borgo
— Torino, 29 gennaio 1972.

Partecipano con animo commosso al dolore dell'avv. Enrico Borgo e famiglia, gli amici e colleghi di studio Domenico Catone ed Ernesto Garino.
— Torino, 29 gennaio 1972.

I colleghi del Foro di Torino prendono parte al dolore profondo dell'amico Enrico Borgo per la perdita della Madre
Eugenia Gay ved. Borgo
avv. Franco Agostini, avv. Cesare Amato, avv. Michele Armandi, avv. Armando Cattaneo, avv. Ernesto Davico, avv. Francesco De Antonio, avv. Guglielmo Fontana, avv. Michele Iacoviello, avv. Fausto Magliano, avv. Giorgio Mancuso, avv. Roberto Manni, avv. Romualdo Molinetti, avv. Domenico Plazzotta, avv. Paolo Pini, avv. Luigi Poli, avv. Gaetano Raffone, avv. Giuseppe Scoletti, avv. Emilio Simonetti, avv. Ugo Spagnoli, avv. Gianfranco Valenti.
— Torino, 29 gennaio 1972.

L'Unione Nazionale Condomini di Torino si associa al lutto per il decesso della Signora
Eugenia Gay ved. Borgo
madre del vicepresidente dell'Unione, avv. Enrico Borgo.
— Torino, 29 gennaio 1972.

I Condomini e l'Amministratore di via Valeggio n. 15 partecipano al dolore dell'avv. Enrico Borgo per la perdita della Madre
Eugenia Gay ved. Borgo
— Torino, 29 gennaio 1972.

Sandro, Ezio, Ettore Cologno prendono parte al dolore del cugino avvocato Enrico Borgo per la dolorosa perdita della sua cara MAMMA.

Piangono la cara zia EUGENIA i nipoti: Emilio, Maria, Iolanda Carrera.

Partecipano al dolore di Giovanna ed Enrico per la scomparsa della mamma
Iolanda Piotti n. Altina
gli amici: Enrico e Mariagrazia Barbero, Piero ed Anna Dardanello, Carlo e Barbara Franchini, Piero e Paola Giordano, Enrico e Giulia Madeo, Lorenzo e Angela Minoglio, Alrigo ed Edda Monetti, Enrico e Mina Nota, Giuseppe e Sandra Panzo, Luigi e Marisa Parodi, Gaetano e Rosanna Paolo Mainardi, Mario e Mirella Rossi, Andrea e Franca Seaglia.

Partecipano al dolore di Giovanna ed Enrico Scarafia gli amici: Carlo Marin, Edgio Marin, Michele Loris, Bernardo Nuoro, Sandro Barlando, Livio Chiabotto, Tullio Genero.

Prendono viva parte al lutto di Giovanna ed Enrico Scarafia gli amici: Candido Calengalo, Domenico Capodanno, Margherita ed Ugo Carta, Vittore Morisondo, Annapina e Luciano Perzù, Annamaria e Giovanni Sola.

La famiglia Pozzi Sandona partecipa commossa al dolore del Rag. Cav. Piotti e dei familiari.

Gli Inquilini e la Custode della casa di Via della Rocca 19 e di Via Giolitti 82 si uniscono al dolore dell'Amministratore Rag. Cav. Piotti e dei suoi familiari.

I Colleghi e i Custodi della casa di Via Giolitti 84 prendono viva parte al lutto del Rag. Cav. Piotti e dei familiari.

La famiglia Merlino partecipa al dolore della famiglia Piotti.

E' mancato improvvisamente
Angelo Gay
Cavaliere di Vittorio Veneto
Ne danno il triste annuncio la moglie Pina, la sorella Luigina, i nipoti, parenti tutti. I funerali sabato 29 c.m. alle ore 14,30 partendo dall'Ospedale Mauriziano.
— Torino, 29 gennaio 1972.

Piangono angosciati la scomparsa dell'indimenticabile zio ANGELO i nipoti: Claudio e Franca Sandri e le piccole Patrizia e Monica, Carla e Maddalena Sandri e il piccolo Sergio; i cognati Cornelia e Maddalena Sandri.

Giovanna e Ugo Dott. Balbo partecipano commossi al dolore di Pina per la scomparsa del consorte
Angelo Gay
— Torino, 29 gennaio 1972.

I coniugi Rita e Dino Bertello partecipano commossi.

I Condomini di via Frejus 13 partecipano al lutto della signora Gay: Demaria, Domenico Cozzi, Luciano Cozzi, [illegible]

Cristianamente è mancato
Ferdinando Luigi Varallo
Addolorati lo annunciano: la moglie Liberina, i figli: Carlo con la moglie Teresina e figli Fredi e Alberto; Elsa con il marito Vincenzo e figli Bruno e Paola. I funerali avranno luogo in Monale d'Asti domenica 30, ore 11.
— Monale d'Asti, 28 gennaio 1972.

Il Direttore Generale, Dirigenti e Collaboratori della Ma-Tè Rossi si associano al dolore del dr. ing. Carlo Varallo, Dirigente della Società, per la scomparsa del padre
CAVALIERE
Ferdinando Luigi Varallo
— Bologna, 28 gennaio 1972.

Partecipano al dolore di Carlo gli amici: Angiola Vittorio Desiderio, Albertina Giovanni Ferrari, Piera Gustavo Frusi, Inas Nini Landi, Lilia Lodo Marchese, Ornella Giorgio Martelli.

Cristianamente è mancato
Giuseppe Rubino
Anziano FIAT
anni 56
Addolorati lo annunciano: la moglie Celestina Valperga, la figlia Mirella col marito Bruno Bonghetti e bimbo Maurizio, mamma, fratello, parenti tutti. Funerali sabato 29 corr. ore 16 da via Roma 17.
— Nichelino, 28 gennaio 1972.

Giuliano Gaiga profondamente addolorato per la improvvisa scomparsa del carissimo amico
Dott. Nino Cravetto
partecipa al dolore dei familiari.
— Torino, 29 gennaio 1972.

Sandro e Clara Ririegl ricordano il caro amico
Dott. Nino Cravetto
e sono affettuosamente vicini a Gina ed ai suoi figli.
— Torino, 29 gennaio 1972.

La famiglia Tebaldi prendono parte all'improvviso rimpianto per la scomparsa del carissimo amico
Dott. Nino Cravetto
porgendo ai familiari le più profonde condoglianze.
— Cuneo, 28 gennaio 1972.

Laura e Nico Raggi partecipano.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Francesco Casavecchia
Cavaliere di Vittorio Veneto
Ne danno il triste annuncio la moglie Margherita Guarnero, la figlia Dott.ssa Giuliana, parenti e amici. Oggi la cara salma verrà tumulata nella tomba di famiglia a Guarene d'Alba, partendo dalla Clinica Valdese, via Silvio Pellico 19, alle ore 14. La famiglia ringrazia il prof. dott. Marcello Fea e il personale tutto della Clinica Valdese per l'assistenza.
— Torino, 29 gennaio 1972.

Amministratore, condomini, inquilini via Santa Chiara 33 partecipano commossi al dolore della famiglia Casavecchia.

E' mancato da coloro che l'ha eletto suo ministro
Sac. Don Giuseppe Fassino
anni 60
Direttore della casa di riposo Castello di Verrone
Nel pianto, ma rassegnati al volere divino lo annunciano la mamma, sorella, nipoti, zii, parenti tutti. Lo ricordano in particolare l'economo della casa di riposo Castello di Verrone Rag. Mantini, Don. Albani, infermiere personale, gli assistiti ospiti dell'Istituto. Funerali oggi 29 c.m. ore 11 in Piobesi.
— Castello di Verrone, 27 gennaio 1972.

Cristianamente è mancata
Lucia Rubiano ved. Pelassa
Ne dà il triste annuncio la famiglia Carlo Pelassa e parenti tutti. Funerali avranno luogo il 30 gennaio ore 10,45 partendo Strada Carignano n. 27, Moncalieri.
— Moncalieri, 29 gennaio 1972.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Tommaso Tosco
Affranti lo partecipano la figlia Paola col marito [illegible] e l'adorato nipote Franco, cognate, nipoti e parenti tutti. Funerali oggi 29 corr. ore 16 da corso Casale 46. La presente è ringraziamento.
— Torino, 29 gennaio 1972.

Il Gruppo Finanziario Tessile S.p.A. prende viva parte al dolore delle signore Piera e Regina Zanatta per la perdita del Padre Signor
Anselmo Zanatta
— Torino, 28 gennaio 1972.

RINGRAZIAMENTI

La famiglia Simonetti ringrazia parenti e amici che furono nel dolore per la scomparsa del caro
Lorenzo
Un particolare ringraziamento ai Dirigenti e Collaboratori della FIAT Divisione e Sezione Costruzioni e Impianti, alle imprese e alle Associazioni Anziani ed ex Allievi FIAT.
— Torino, 28 gennaio 1972.

ALBERTO RONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1972 Edit.: LA STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dallo Istituto Accertamento Diffusione

...anche questa volta ci ha pensato la Rex.

C'era qualcosa da fare per i portatili.
Prima di tutto renderli piú portatili.
E quindi piú piccoli.
E poi mettere in questo spazio tutti i pezzi che a volte nemmeno i grandi usano.
I microcircuiti analogici integrati.
Il preselettore su quattro canali.
Il sincronizzatore automatico della stabilità orizzontale e verticale.

Poi chiudere tutto in una forma di valore estetico come quella che vedete.
E darvi tutto questo a un prezzo che nessun altro si può permettere.
Ora noi pensiamo che questo dia una nuova dimensione al portatile.
Proprio come vi aspettate dalla Rex.

REX
piú avanti in elettronica